

EDIZIONE 2023

Fatti sulla Germania

POLITICA ESTERA SOCIETÀ SCIENZA ECONOMIA CULTURA





**Fatti sulla
Germania**

Indice

UNO SGUARDO D'INSIEME 4

Repubblica federale	7
Elezioni in Germania	8
Sistema politico	10
Governo federale	11
Parlamento e partiti	12
Presidenti federali e Cancellieri federali	14
Legge fondamentale, stemmi e simboli	16
Popolazione	18
Geografia e clima	20

STATO E POLITICA 22

La politica del Governo federale	25
Stato federale	28
Cifre e fatti	32
Partecipazione su molteplici fronti	35
Vivida cultura della memoria	36

PARTNER IN EUROPA E NEL MONDO 38

Una responsabilità comune	41
A sostegno dell'integrazione europea	44
Un forte impegno per la pace e la sicurezza	48
Cifre e fatti	52
Impegno per i diritti umani	54
Promozione di uno sviluppo sostenibile	58

AMBIENTE E CLIMA 60

All'avanguardia nella politica sul clima	63
Progetto generazionale di energetica	67
Cifre e fatti	70
Cooperazione internazionale sul clima	72
La mobilità del futuro	74
L'importanza vitale della diversità	76

ECONOMIA E DIGITALIZZAZIONE 78

Economia innovativa	81
Attore globale	84
Cifre e fatti	88
Piccole e medie imprese e Industria 4.0	91
Mercato del lavoro attraente	94

ISTRUZIONE E RICERCA 96

Importante presidio di conoscenza	99
Ricerca ai massimi livelli	102
Dinamico panorama universitario	105
L'impegno della diplomazia scientifica	108
Cifre e fatti	110
Sistema di formazione duale	112
Attrante sistema scolastico	114

UNA SOCIETÀ POLIEDRICA 116

La ricchezza nella diversità	119
Immigrazione e integrazione	122
Una pluralità di stili di vita	126
Cifre e fatti	128
Libertà di culto	130
Forte stato sociale	132
Famiglie e parità di diritti	134
L'impegno della società civile	136

CULTURA E MEDIA 138

Una nazione dal vivace panorama culturale	141
Dialogo culturale	144
Libertà di espressione artistica e culturale	146
Garanzia di libertà per i media	148
Cifre e fatti	150
Una lingua attraente	152

VIVERE IN GERMANIA 154

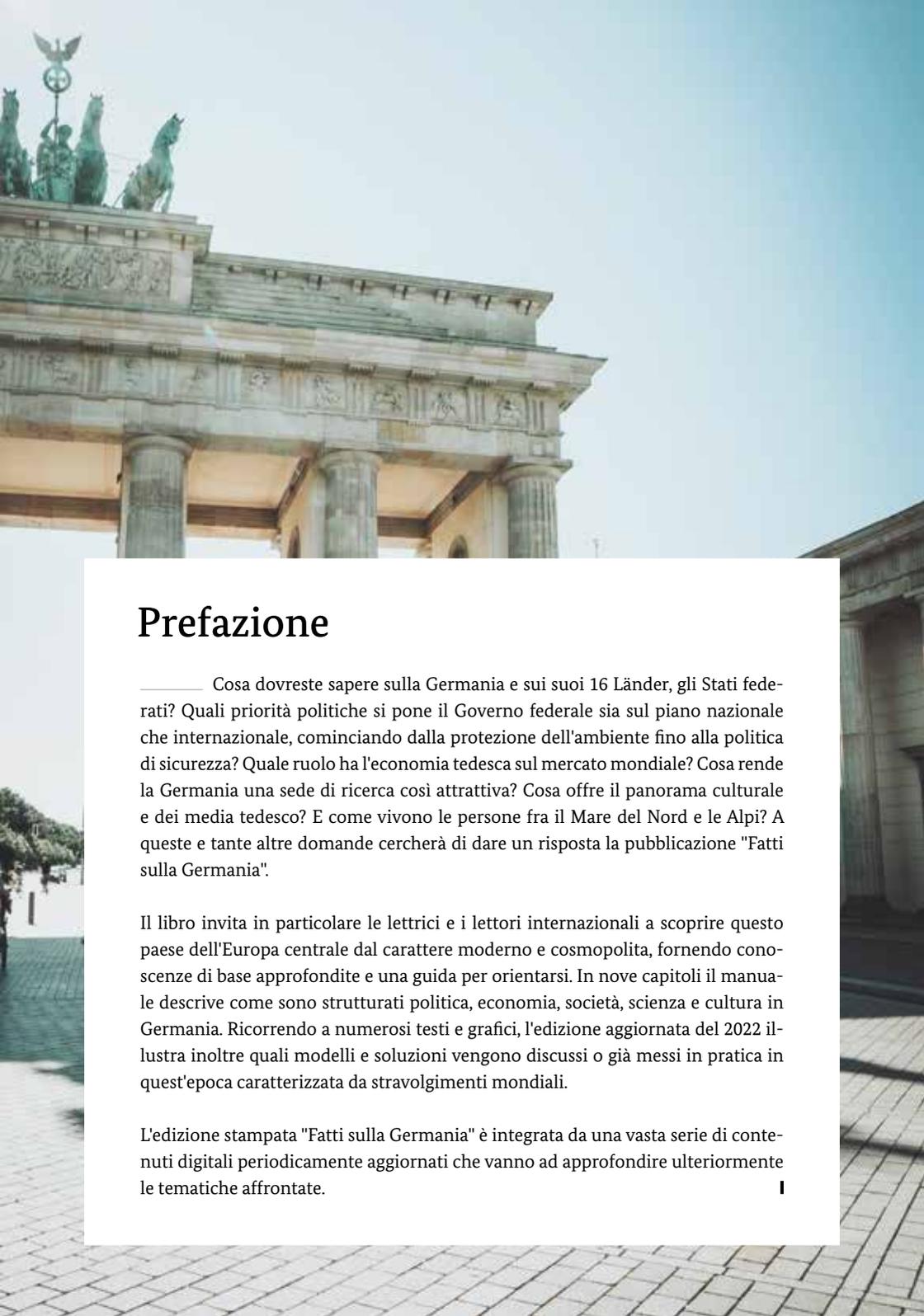
Un paese molto vario	157
Il piacere della buona tavola	160
La qualità della vita nelle città	163
Sfide sportive	164
Una meta di viaggio apprezzata	166
Cifre e fatti	168

ALLA SCOPERTA DELLA GERMANIA IN RETE 170

FONTI DELLE IMMAGINI 172

INDICE ANALITICO 173

COLOPHON 176



Prefazione

_____ Cosa dovrete sapere sulla Germania e sui suoi 16 Länder, gli Stati federati? Quali priorità politiche si pone il Governo federale sia sul piano nazionale che internazionale, cominciando dalla protezione dell'ambiente fino alla politica di sicurezza? Quale ruolo ha l'economia tedesca sul mercato mondiale? Cosa rende la Germania una sede di ricerca così attrattiva? Cosa offre il panorama culturale e dei media tedesco? E come vivono le persone fra il Mare del Nord e le Alpi? A queste e tante altre domande cercherà di dare un risposta la pubblicazione "Fatti sulla Germania".

Il libro invita in particolare le lettrici e i lettori internazionali a scoprire questo paese dell'Europa centrale dal carattere moderno e cosmopolita, fornendo conoscenze di base approfondite e una guida per orientarsi. In nove capitoli il manuale descrive come sono strutturati politica, economia, società, scienza e cultura in Germania. Ricorrendo a numerosi testi e grafici, l'edizione aggiornata del 2022 illustra inoltre quali modelli e soluzioni vengono discussi o già messi in pratica in quest'epoca caratterizzata da stravolgimenti mondiali.

L'edizione stampata "Fatti sulla Germania" è integrata da una vasta serie di contenuti digitali periodicamente aggiornati che vanno ad approfondire ulteriormente le tematiche affrontate. |

Uno sguardo d'insieme

REPUBBLICA FEDERALE

Situata nel cuore dell'Europa, la Repubblica Federale di Germania è un paese democratico e cosmopolita. La Germania è uno Stato fondato sul federalismo. Attraverso il Bundesrat (Consiglio Federale), la seconda camera, i 16 Länder possono partecipare alla legislazione statale.

SISTEMA POLITICO

La Repubblica Federale è una democrazia parlamentare. Il massimo rappresentante dello Stato è il o la Presidente federale, ma è il Cancelliere o la Cancelliera federale ad avere il maggiore potere di definire la politica nazionale.

PARLAMENTO E PARTITI

Il Bundestag, il Parlamento tedesco, viene eletto ogni quattro anni. Dal 2021, in seguito all'esito delle elezioni politiche per il Bundestag, in Parlamento sono rappresentati sette partiti.

LEGGE FONDAMENTALE

I 146 articoli della Costituzione tedesca prevalgono su tutte le altre norme di legge della Germania.

NEL CENTRO DELL'EUROPA

La Germania condivide i confini con nove Stati. Nessun altro Stato europeo conta più vicini.



Dalla sua costituzione nel
1949
la Repubblica Federale ha avuto
una Cancelliera Federale e
otto Cancellieri Federali.

Nel Bundestag
tedesco siedono
attualmente

736
DEPUTATI.

LA GERMANIA IN SINTESI

7 fatti

Con i suoi

357.588 km²

la Germania è
il quarto Stato
per superficie dell'UE.

**LA CAPITALE
È BERLINO**

con quasi

3,8 MILIONI
di abitanti.

**83 MILIONI
DI PERSONE**

vivono in Germania.

La Germania
si compone di

16

Länder federali.

**SONO 9 GLI
STATI**

con cui la Germania,
situata nel centro
dell'Europa, condivide
i propri confini.

REPUBBLICA FEDERALE

I 16 LÄNDER



● Capitale del Land

La Germania è uno Stato federale. Sia la Federazione che i 16 Länder hanno rispettivamente le proprie competenze. Nella sfera di competenza dei Länder rientrano i settori della sicurezza interna, della scuola, del sistema universitario, della cultura nonché dell'amministrazione comunale. Le amministrazioni dei Länder non attuano solo le proprie leggi, ma in parallelo anche quelle della Federazione. I governi dei Länder partecipano direttamente alla legislazione della Federazione attraverso i loro rappresentanti nel Bundesrat.

IL FORTE RUOLO DEI LÄNDER

In Germania il federalismo è molto più di un sistema statale, riflette infatti la struttura decentrata del paese sia per quanto riguarda la cultura che l'economia e affonda le sue radici nella tradizione. Al di là della loro funzione politica, i Länder sono anche lo specchio di forti identità regionali. Il loro importante ruolo è stato sancito dalla Legge fondamentale nel 1949.

In seguito alla riunificazione, nel 1990 sono stati istituiti cinque nuovi Länder: Brandeburgo, Meclemburgo-Pomerania Occidentale, Sassonia, Sassonia-Anhalt e Turingia. Con i suoi 17,9 milioni di abitanti il Nordreno-Vestfalia è il Land più popoloso, mentre la Baviera è quello con la superficie più estesa (70.540 chilometri quadrati); la capitale Berlino, invece, vanta la maggior densità di popolazione facendo registrare circa 4.100 abitanti per chilometro quadrato. Una particolarità è rappresentata dalle tre città-Stato. Il loro territorio è limitato rispettivamente alle grandi città di Berlino, Brema/Bremerhaven e Amburgo. Il Land più piccolo è Brema, con 420 chilometri quadrati e 680.000 abitanti. Dopo la Seconda Guerra Mondiale il Saarland era un Land parzialmente sovrano sotto il protettorato della Francia e fu incorporato solo il 1° gennaio 1957 nell'allora territorio federale come decimo Land.

ELEZIONI IN GERMANIA

_____ **Elezioni libere e imparziali** sono il fondamento di ogni democrazia. La Legge fondamentale tedesca stabilisce che i deputati vengano eletti con elezioni generali, dirette, libere, uguali e segrete. Ciò significa, fra l'altro, che tutti i cittadini e le cittadine hanno diritto di voto, indipendentemente da sesso o reddito, che la loro decisione elettorale non può essere influenzata e che ogni voto ha lo stesso valore di tutti gli altri. Inoltre ogni elettore ed elettrici ha il diritto di isolarsi al momento di votare, esprimendo il proprio voto senza essere osservato.

Il Bundestag tedesco viene eletto ogni quattro anni. Nei 16 Länder della Federazione le elezioni si svolgono di norma ogni cinque anni. A queste si aggiungono le elezioni comunali, ad esempio per i parlamenti cittadini. Il Presidente federale non viene eletto direttamente dal popolo, ma dalla Bundesversammlung, l'Assemblea federale, composta dai deputati del Bundestag e dai e dalle rappresentanti dei parlamenti dei Länder. **I**



Lettere per il voto per corrispondenza con schede elettorali



IL POPOLO

elegge

Hanno diritto di voto tutti i cittadini tedeschi a partire dai 18 anni di età. Essi eleggono i deputati con elezioni generali, dirette, libere, uguali e segrete.

elegge



I PARLAMENTI DEI LÄNDER

La legislatura dei parlamenti dei Länder dura di norma cinque anni. La loro organizzazione e le loro competenze sono regolate dalle Costituzioni dei Länder.

forniscono
membri

eleggono



I GOVERNI DEI LÄNDER

I governi dei Länder vengono eletti a scrutinio segreto dai rispettivi parlamenti, i quali hanno anche facoltà di farli cadere.

forniscono
membri



IL BUNDESTAG

Il Parlamento viene eletto per quattro anni e conta 598 deputati. A questi si aggiungono mandati in eccedenza e mandati di compensazione. Il Bundestag ha il compito di legiferare e di controllare l'operato del Governo.



IL CANCELLIERE FEDERALE

Il Cancelliere viene eletto con voto segreto dal Bundestag. Stabilisce l'indirizzo generale della politica e presiede il Gabinetto.



IL GOVERNO FEDERALE

Il Governo si compone del Cancelliere federale e dei ministri federali. Ogni ministro dirige il proprio dicastero sotto la propria responsabilità.

fornisce membri



L'ASSEMBLEA FEDERALE

L'Assemblea federale si riunisce solo per l'elezione del Presidente federale e lo elegge a scrutinio segreto per un mandato di cinque anni.

elegge

nomina



nomina

IL PRESIDENTE FEDERALE

Il Capo dello Stato ha fondamentalmente incarichi rappresentativi e rappresenta la Repubblica Federale di Germania all'estero. Nomina il Cancelliere e i ministri federali e controfirma le leggi.

nomina



LA CORTE COSTITUZIONALE FEDERALE

La Corte è formata da 16 giudici, eletti rispettivamente per metà dal Bundestag e dal Bundesrat con la maggioranza dei due terzi.



IL BUNDES RAT

La camera dei Länder si compone di 69 membri inviati dai governi dei Länder. In molti ambiti le leggi necessitano dell'approvazione del Bundesrat.

elegge

elegge

elegge

SISTEMA POLITICO

_____ **La Repubblica Federale di Germania** è strutturata come Stato federale e democrazia parlamentare. La Legge fondamentale stabilisce che tutti i poteri dello Stato emanano dal popolo. Poteri che il popolo conferisce ai parlamenti per una legislatura (Bundestag e parlamenti dei Länder).

I poteri dello Stato sono ripartiti fra potere legislativo, esecutivo e giudiziario. La separazione dei poteri è uno dei principi fondamentali di ogni democrazia e in Germania è fissata nella Legge fondamentale, la costituzione. Il potere legislativo è attribuito ai parlamenti, quello esecutivo ai governi. Un ruolo fondamentale riveste il potere giudiziario, in quanto i giudici e le giudici dei tribunali dei Länder e federali sono indipendenti e decidono esclusivamente in base alle leggi. Il massimo tribunale tedesco è la Corte Costituzionale federale, che vigila sul rispetto della Legge fondamentale. Alla giurisdizione dei/delle 16 giudici della Corte Costituzionale sono vincolati tutti gli altri organi dello Stato.

Il o la Presidente federale è il/la più alto/a rappresentante della Germania secondo l'ordine del protocollo. Al secondo posto in base al protocollo viene il o la Presidente del Bundestag. Il o la Presidente federale viene rappresentato/a dal o dalla Presidente del Bundesrat, una carica che viene ricoperta da un o una Presidente dei ministri dei 16 Länder a turno annuale. La carica con il maggiore potere di definizione della politica nazionale è quella coperta dal Cancelliere o dalla Cancelliera federale, che detta anche l'indirizzo generale della politica. Il o la Presidente della Corte Costituzionale federale, il massimo tribunale tedesco, fa parte ugualmente dei maggiori rappresentanti. **I**



Dr. Frank-Walter Steinmeier,
Presidente federale dal marzo 2017



Olaf Scholz, SPD, Cancelliere federale
dal dicembre 2021



Bärbel Bas, SPD, Presidente del Bundestag
dall'ottobre 2021



Prof. Dr. Stephan Harbarth,
Presidente della Corte Costituzionale federale

GOVERNO FEDERALE



La Cancelleria federale è stata trasferita a Berlino nel 2001.

_____ **Il Cancelliere o la Cancelliera federale è a capo del Governo federale.** Insieme ai ministri e alle ministre federali forma il Governo federale, il Gabinetto. Accanto al principio secondo cui il Cancelliere o la Cancelliera ha il potere di stabilire le direttive della politica del Governo vale il Ressortprinzip in base al quale, al di là dei limiti imposti da queste direttive, i ministri/le ministre guidano il proprio dicastero in modo autonomo, nonché il Kollegialprinzip secondo cui il Governo federale delibera con voto di maggioranza in caso di controversie. La Legge fondamentale non stabilisce il numero dei ministri e delle ministre. Durante un mandato si può verificare anche la nomina di nuovi ministri.

Dalla fine del 2021 il Gabinetto federale è formato, oltre che dal Cancelliere Olaf Scholz, anche da 15 ministri e ministre e dal Capo della Cancelleria federale. I ministri federali sono la massima autorità federale nei di-

casteri. Il Cancelliere federale detta l'indirizzo generale della politica e se ne assume la responsabilità.

Il Governo ha sede nella capitale federale Berlino. Prima della riunificazione tedesca del 1990 la capitale era Bonn. Nel giugno 1991 il Bundestag ha deciso che Berlino doveva diventare sede del Parlamento e del Governo. Sei ministeri federali hanno comunque conservato la loro sede principale a Bonn, anche se tutti i ministeri hanno uffici in entrambe le città. In veste di secondo centro politico, Bonn può fregiarsi anche del titolo di Bundesstadt (città federale). **I**

PARLAMENTO E PARTITI

Il **Bundestag tedesco** viene scelto ogni quattro anni dai cittadini e dalle cittadine aventi diritto di voto a partire dai 18 anni di età nell'ambito di elezioni libere, segrete e dirette. Il Bundestag è il Parlamento. La metà degli almeno 598 seggi del Bundestag viene assegnata tramite l'elezione di liste regionali dei partiti (secondi voti), l'altra metà per elezione diretta in uno dei 299 collegi elettorali (primi voti). Il sistema elettorale tedesco fa sì che sia difficile che un unico partito riesca a formare il Governo da solo: l'alleanza di partiti è la regola. Al fine di non complicare la configurazione della maggioranza con la presenza di piccoli partiti una clausola di sbarramento, la cosiddetta soglia del cinque per cento, li esclude dalla presenza nel Bundestag.

I **partiti** in Germania hanno un ruolo preponderante. Contribuiscono alla formazione della volontà politica e sono indispensabili per elezioni democratiche. Per questo in Germania la Legge fondamentale concede loro anche uno status costituzionale. Qualora un partito intenda sovvertire l'ordinamento fondamentale democratico e liberale della Repubblica Federale, questo può essere vietato dalla Corte Costituzionale federale. Gli ostacoli sono tuttavia molto elevati.

Nel **20° Bundestag tedesco** sono rappresentati sette partiti con 736 deputati: SPD, CDU, CSU, Bündnis 90/Die Grünen (Alleanza 90/I Verdi), FDP, AfD e Die Linke (La Sinistra). Nel Bundestag CDU e CSU, il suo partito fratello presente solo in Baviera, hanno formato una frazione comune fin dalle prime elezioni del Bundestag nel 1949.

L'**attuale Governo federale** viene sostenuto da una coalizione formata da SPD, Verdi e FDP, con Olaf Scholz (SPD) nel ruolo di Cancelliere federale, Robert Habeck (Verdi) quale Vicecancelliere e Annalena Baerbock (Verdi) come Ministra federale degli Esteri. Il Presidente della FDP Christian Lindner è Ministro delle Finanze federali. CDU, CSU, Sinistra e AfD formano l'opposizione in parlamento.

PARTITI



**Sozialdemokratische Partei
(Partito Socialdemocratico
della Germania, SPD)**

Risultato alle elezioni del 2021: 25,7%



**Christlich Demokratische Union
(Unione Cristiano Democratica
della Germania, CDU)**

Risultato alle elezioni del 2021: 18,9%



**Bündnis 90/Die Grünen
(Alleanza 90/I Verdi)**

Risultato alle elezioni del 2021: 14,8%



**Freie Demokratische Partei
(Partito Liberal-Democratico, FDP)**

Risultato alle elezioni del 2021: 11,5%



**Alternative für Deutschland
(Alternativa per la Germania, AfD)**

Risultato alle elezioni del 2021: 10,3%



**Christlich-Soziale Union
(Unione Cristiano Sociale, CSU)**

Risultato alle elezioni del 2021: 5,2%



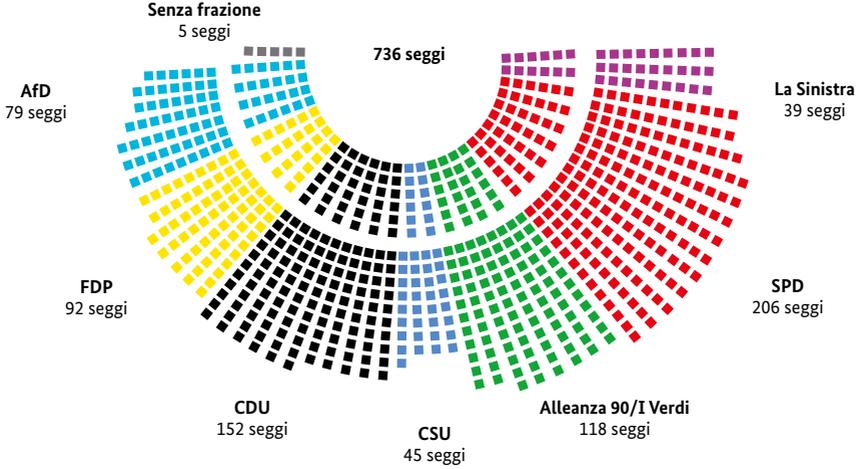
Die Linke (La Sinistra)

Risultato alle elezioni del 2021: 4,9%

BUNDESTAG

Il Bundestag conta almeno 598 membri. A questi si aggiungono di norma i cosiddetti mandati in eccedenza e di compensazione.

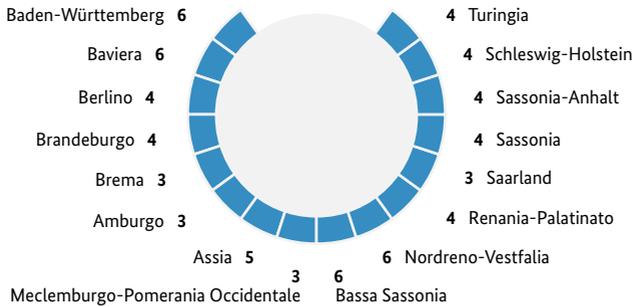
Il 20° Bundestag eletto nel 2021 comprende 736 deputati.



BUNDES RAT

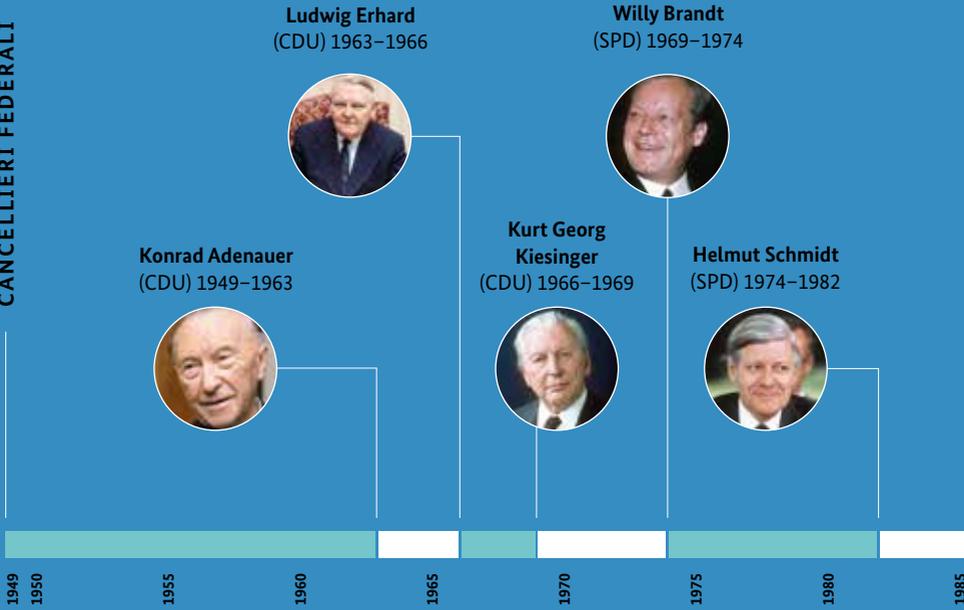
Il Bundesrat è uno dei cinque organi costituzionali permanenti.

È la rappresentanza dei Länder. Appartengono al Bundesrat 69 rappresentanti dei governi dei Länder. Ogni Land ha almeno tre voti, i Länder più popolosi fino a sei.

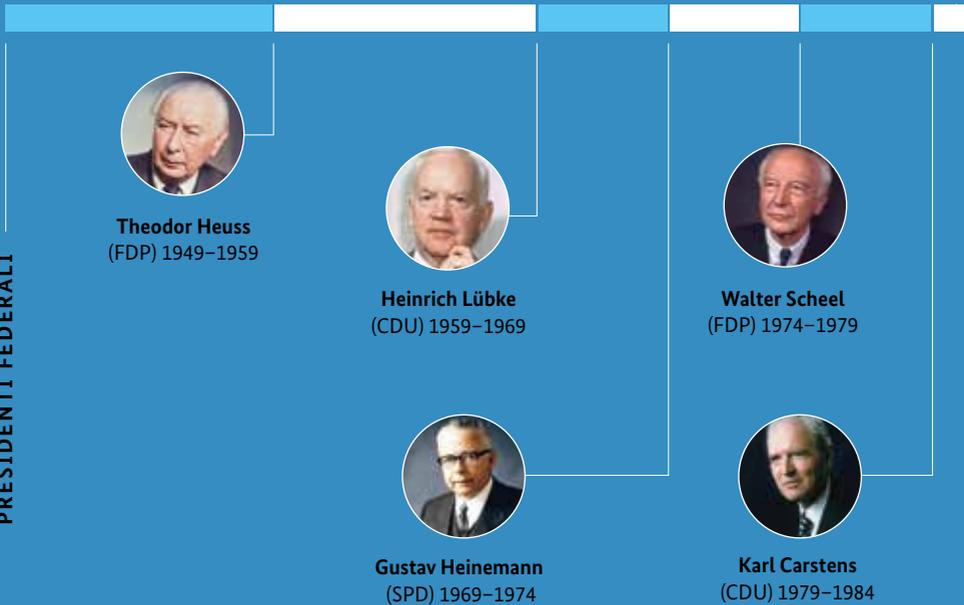


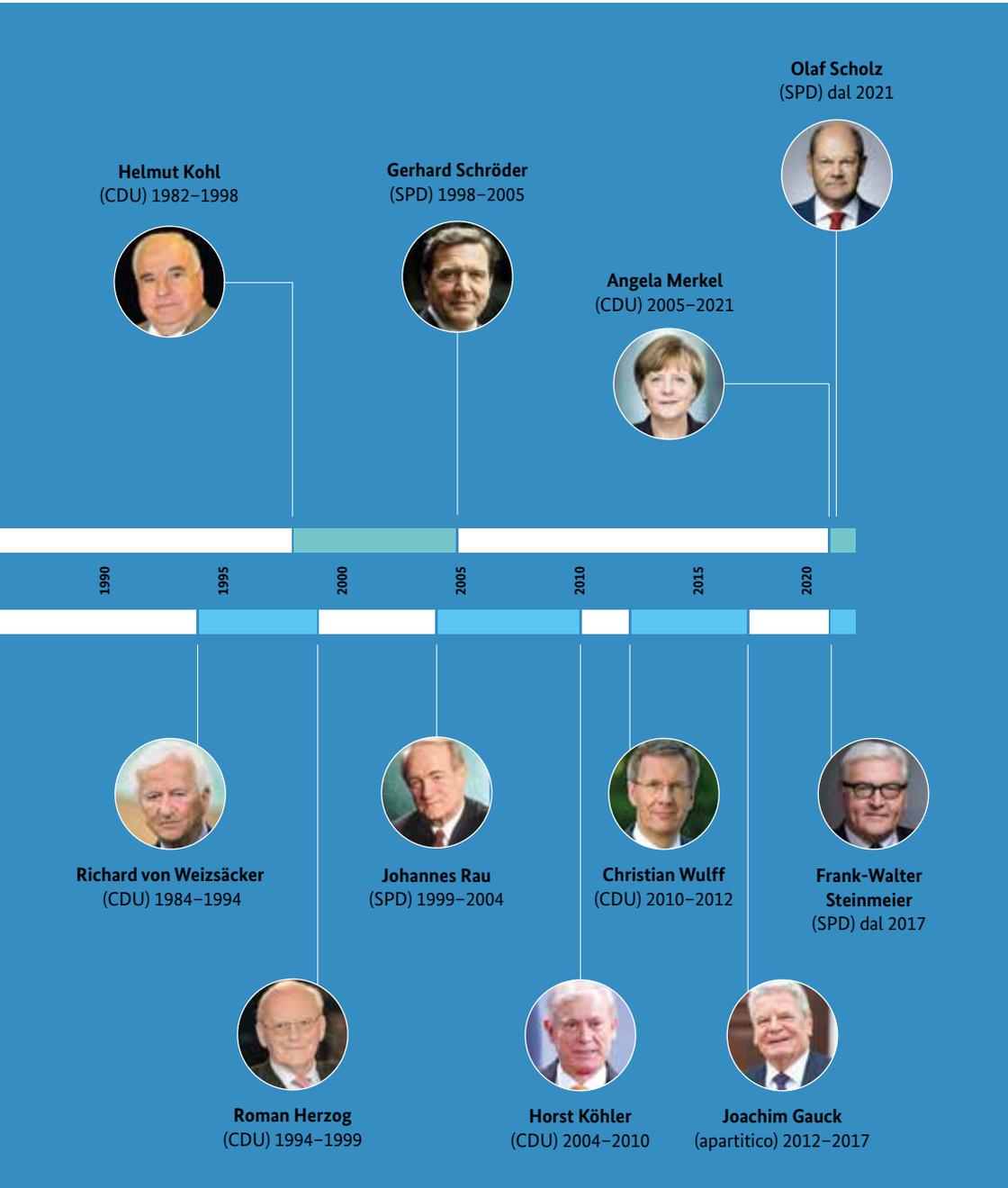
PRESIDENTI FEDERALI E CANCELLIERI FEDERALI

CANCELLIERI FEDERALI



PRESIDENTI FEDERALI





AQUILA FEDERALE



Il simbolo dello Stato tedesco più ricco di tradizioni è l'aquila federale. Il o la Presidente federale, il Bundesrat, la Corte Costituzionale federale e il Bundestag hanno aquile di foggia diversa. Anche su monete e maglie di squadre nazionali delle associazioni sportive tedesche si possono vedere aquile dalle forme differenti.

BANDIERA



La Legge fondamentale stabilisce che i colori della bandiera federale siano nero-rosso-oro. In questo modo nel 1949 si creò un riferimento alla bandiera della prima repubblica tedesca del 1919, che era stata eliminata e sostituita con la svastica dai nazionalsocialisti.

VALUTA



Dal 1° gennaio 2002 l'Euro è l'unica moneta valida in Germania. Ha sostituito il marco tedesco in vigore dal 1948. La Banca Centrale Europea (BCE) ha sede nella metropoli finanziaria tedesca di Francoforte sul Meno.

LEGGE FONDAMENTALE



All'inizio la Legge fondamentale promulgata nel 1949 a Bonn era una carta provvisoria. Dopo la riunificazione del 1990 si decise di mantenerla come Costituzione permanente. I 146 articoli della Legge fondamentale prevalgono su tutte le altre norme di legge tedesche e fissano le decisioni fondamentali sul sistema statale e sui suoi valori.

FESTA NAZIONALE



Nel trattato di riunificazione del 1990 il 3 ottobre è diventato la giornata dell'Unità Tedesca: questa data è stata perciò dichiarata Festa nazionale della Germania. La giornata dell'Unità Tedesca è, tra parentesi, l'unica festa nazionale stabilita dalla legislazione federale.

DOMINIO



Il dominio .de è il più diffuso in Germania e il dominio nazionale specifico più popolare nel mondo. Tramite il prefisso internazionale +49 si può contattare il 99,9% dei nuclei famigliari sulla linea fissa o sul telefono mobile.

INNO NAZIONALE

L'inno nazionale tedesco consiste esclusivamente della terza strofa del "Deutschlandlied" di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben (1841). La melodia dell'inno fu composta da Joseph Haydn nel 1796-1797.



Ei - nig - keit und Recht und Frei - heit
Da - nach lasst uns al - le stre - ben



für das deut - sche Va - ter - land!
brü - der - lich mit Herz und Hand!



Ei - nig - keit und Recht und Frei - heit



sind des Glü - ckes Un - ter - pfand.



Blüh im Glan - ze die - ses Glü - ckes,



blü - he, deut - sches Va - ter - land!

POPOLAZIONE

_____ **Osservando lo sviluppo demografico emergono chiaramente tre tendenze:** un tasso di natalità basso, l'aumento dell'aspettativa di vita e l'invecchiamento della società. Il più alto tasso di natalità si è registrato in Germania nel 1964 con 1,36 milioni di nuove nascite; da allora il paese si trova in una fase di depressione della natalità. Dopo un incremento di breve durata fra il 2014 e il 2016 il tasso di natalità è diminuito nel 2020 per il quarto anno di seguito; con un numero di nascite di 1,53 figli per donna la Germania è in linea con la media dell'Unione Europea. Da 35 anni, quindi, la generazione dei figli è di circa un terzo inferiore alla generazione dei genitori e oggi il gruppo dei cinquantenni è numericamente il doppio di quello dei nuovi nati. Contemporaneamente cresce l'aspettativa di vita, che si attesta in media sui 79 anni per gli uomini e sugli 83 anni per le donne.

Il cambiamento demografico con le gravi conseguenze

per lo sviluppo economico e i sistemi di previdenza sociale viene attenuato dall'immigrazione. Poco più del 27% delle persone che vivono in Germania (22,3 milioni) proviene da un contesto migratorio. Più della metà di costoro possiede un passaporto tedesco. Gli appartenenti a quattro minoranze nazionali sono riconosciuti come "presenti da molti anni nel paese" e godono di particolare protezione e sostegno: la minoranza danese (50.000) e la comunità frisone (60.000) nella Germania settentrionale, i Sorbi di Lusazia (60.000) lungo il confine tra la Germania e la Polonia nonché i Sinti e i Rom tedeschi (70.000).



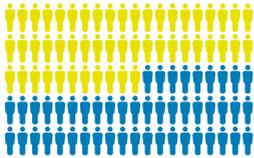
La Germania conta oltre 83 milioni di abitanti.

SUDDIVISIONE PER GENERE

42 milioni **41 milioni**

Donne

Uomini



ASPETTATIVA DI VITA

83 anni

79 anni

Donne



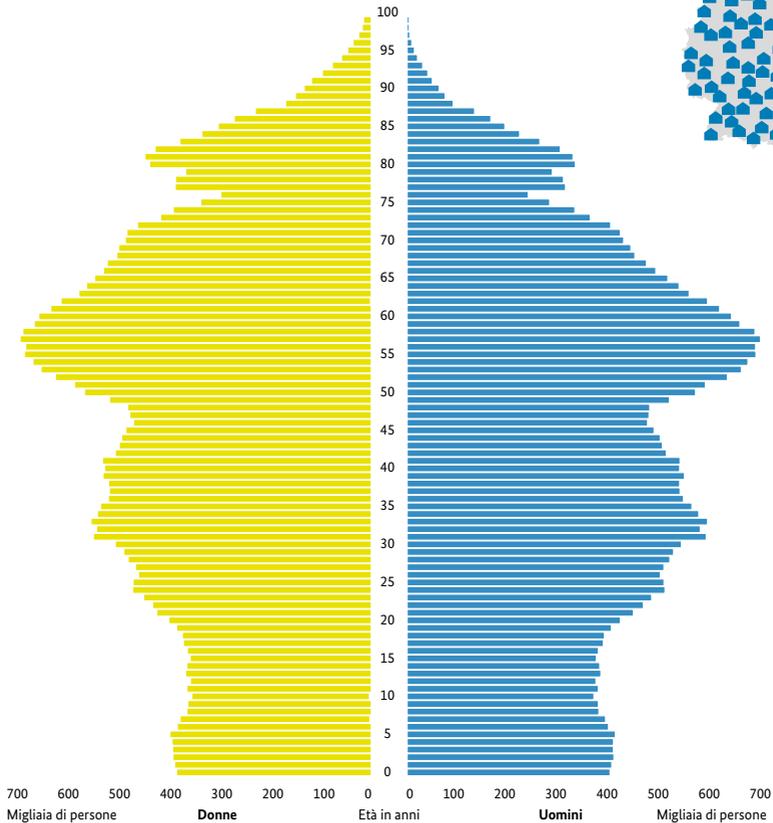
Uomini

NUCLEI FAMILIARI

40,7 milioni



STRUTTURA DEMOGRAFICA



Fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Federale di Statistica)

GEOGRAFIA E CLIMA

_____ **La Germania si trova nel cuore dell'Europa** e condivide i propri confini con nove Stati. Nessun altro Stato europeo conta più vicini. A Nord la Germania ha accesso al Mar Baltico e al Mare del Nord. A Sud confina con le Alpi. La cima più alta si trova in Baviera ed è la Zugspitze con 2.962 metri di altitudine. Il livello più basso sulla terraferma si trova a 3,54 metri sotto quota zero nei pressi della località Neuendorf-Sachsenbande nel Land federale Schleswig-Holstein. Con 357.588 chilometri quadrati la Germania è, dopo Francia, Spagna e Svezia, il quarto paese più grande dell'Unione Europea (UE). Quasi un terzo di tutta la sua superficie è ricoperto da boschi. Laghi, fiumi e altre acque occupano oltre il 2% della sua superficie. Il fiume più lungo è il Reno, che a sud-ovest forma il confine tra la Germania e la Francia, mentre più a nord vede affacciarsi sulle sue sponde Bonn, Colonia e Düsseldorf. L'Elba, il secondo fiume più lungo, collega Dresda, Magdeburgo e Amburgo e sfocia nel Mare del Nord.

POSIZIONE

Europa Centrale



SUPERFICIE

357.588 km²



MONTE PIÙ ALTO

Zugspitze

2.962 m



CAPITALE

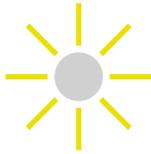
Berlino

891,70 km²



ORE DI SOLE
2021

1.650



PIOGGIA
2021

805 l/m²



COSTE

2.442 km



FIUME PIÙ LUNGO

Reno

865 km in Germania



SUPERFICIE BOSCHIVA

106.699 km²



In Germania domina un clima temperato. Nel luglio 2021 la temperatura media si attestava sui 18,3 °C, nel gennaio 2021 attorno a 0,6 °C. In Germania gli ultimi inverni sono risultati particolarmente miti, le estati piuttosto calde. Con una temperatura media di 10,5 °C il 2018 è stato l'anno più caldo dal 1881, data in cui furono avviate regolari registrazioni meteorologiche. Il 2020 è stato il secondo anno più caldo. Le temperature massime rilevate superavano i 40 °C. **I**

Stato e politica

LA POLITICA DEL GOVERNO FEDERALE

Dalla fine del 2021, è Cancelliere federale Olaf Scholz. Basato sulla coalizione tra i partiti SPD, Bündnis 90/Die Grünen e FDP, il Governo da lui guidato si è posto l'obiettivo di trasformare la Germania in un paese industrializzato a impatto climatico zero. Una panoramica.

STATO FEDERALE

La Germania è uno Stato fondato sul federalismo. I 16 Länder godono di grande autonomia e partecipano attivamente a importanti decisioni politiche a livello federale. La Corte Costituzionale federale esercita un ruolo centrale nella struttura statale ed è considerata "tuttrice della Legge fondamentale".

PARTECIPAZIONE SU MOLTEPLICI FRONTI

I partiti politici hanno una parte fondamentale nella partecipazione dei cittadini. Allo stesso tempo, esistono numerose altre opportunità di coinvolgimento della popolazione, ad esempio in occasione dei referendum o nei Consigli dei cittadini.

VIVIDA CULTURA DELLA MEMORIA

In Germania la memoria delle atrocità e dei crimini del nazional-socialismo è mantenuta viva, fra l'altro, attraverso numerosi monumenti commemorativi. Viene salvaguardato anche il ricordo delle ingiustizie commesse dal sistema della ex-RDT.



La Legge fondamentale è formata da

146 articoli.

I diritti fondamentali, sanciti negli articoli da
1 a 19, sono inviolabili.

Olaf Scholz è il

9°

CANCELLIERE
della Repubblica
Federale di Germania.

STATO E POLITICA

7 fatti

Il Bundestag tedesco
viene di norma
rinnovato ogni
4 anni.

Nel 20° Bundestag
tedesco
sono presenti

SEI
FRAZIONI.

I partiti che formano
il Governo sono SPD,
Bündnis 90/Die Grünen
e FDP.

Alle elezioni del Bundestag
nel settembre 2021 si è registrata un'

AFFLUENZA ALLE URNE
PARI AL 76,6%.

12°

Presidente federale
è Frank-Walter
Steinmeier.

Il Bundesrat, ovvero
il "parlamento dei
governi dei Länder", conta

69
membri.

La politica del Governo federale

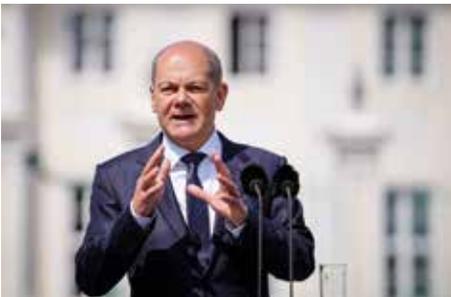
_____ Dalla fine del 2021 la Germania è governata da una coalizione formata da SPD, Bündnis 90/Die Grünen e FDP, con Olaf Scholz nella carica di Cancelliere federale. Le prossime elezioni del Bundestag si terranno nel 2025.

In data 8 dicembre 2021, il Bundestag tedesco ha eletto l'esponente politico della SPD Olaf Scholz come nono Cancelliere della Repubblica Federale di Germania. Succede ad Angela Merkel, membro della CDU, a capo del Governo tedesco per 16 anni. Il Governo federale attualmente in carica è composto da tre partiti: Sozialdemokratische Partei Deutschlands (Partito Socialdemocratico di Germania, SPD), Bündnis 90/Die Grünen (Alleanza 90/I Verdi) e Freie Demokratische Partei (Partito Liberal-Democratico, FDP). Il Vicecancelliere e Ministro dell'Economia e della Protezione del Clima è Robert Habeck, la Ministra degli Affari Esteri è Annalena Baerbock. Entrambi appartengono alla fra-

zione parlamentare Bündnis 90/Die Grünen. Il Ministro federale delle Finanze è Christian Lindner, appartenente alla FDP. Il Gabinetto di Governo è formato da 15 ministri e dal capo della Cancelleria.

Dalle elezioni del 26 settembre 2021, i tre partiti al Governo occupano nel Bundestag 416 seggi su un totale di 736. All'opposizione siedono come alleati la Christlich Demokratische Union (Unione Cristiano-Democratica di Germania, CDU) e la Christlich-Soziale Union (Unione Cristiano Sociale, CSU) bavarese, Die Linke (La Sinistra) e Alternative für Deutschland (Alternativa per la Germania, AfD). La formazione di una coalizione a tre partiti (SPD, Bündnis 90/Die Grünen e FDP) è una novità assoluta per la Germania; in precedenza avevano governato pressoché esclusivamente alleanze formate da due partner politici. Prima del cambio della guardia del 2021, era al governo la coalizione CDU/CSU e SPD.

**LE PRIORITÀ STABILITE
NELL'ACCORDO DI COALIZIONE**
Alla base della collaborazione del governo in carica vi è l'accordo di coalizione che SPD, Bündnis 90/



Olaf Scholz, Cancelliere federale



La Ministra degli Esteri Baerbock, il Ministro dell'Economia Habeck, il Cancelliere federale Scholz e il Ministro delle Finanze Lindner

Die Grünen e FDP hanno siglato prima di eleggere Scholz a Cancelliere federale. Ispirandosi al motto "Osare più progresso. Alleanza per la libertà, la giustizia e la sostenibilità", l'accordo contiene il programma che il Governo federale intende attuare durante la propria legislatura quadriennale. Le prossime elezioni del Bundestag sono previste nell'autunno del 2025.

NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2045

Uno dei punti chiave del programma dell'attuale Governo federale è la trasformazione dell'industria e dell'economia, attraverso la quale si prefigge di rendere la Germania un paese a impatto climatico zero entro il 2045. Nella sua prima dichiarazione di governo, il Can-

celliere federale Scholz ha parlato della "più grande trasformazione della nostra industria e della nostra economia da almeno 100 anni". In particolare, il Governo si propone l'attuazione di una transizione energetica rapida e completa. L'accordo di coalizione prevede che, entro il 2030, l'80% dell'energia elettrica tedesca provenga da fonti rinnovabili.

Il Governo ritiene inoltre che le sfide derivanti dalla globalizzazione e



"Entro il 2045 la Germania dovrà raggiungere la neutralità climatica. Ci troviamo davanti alla più grande trasformazione della nostra industria e della nostra economia da almeno 100 anni."

Olaf Scholz, Cancelliere federale

dalla digitalizzazione pongano una grande necessità di intervento. A questo proposito, il Cancelliere Scholz ha promesso: "Creeremo una nuova sicurezza attraverso il cambiamento e garantiremo la sicurezza nel cambiamento". Tra le altre iniziative, il Governo federale ha deciso di aumentare il salario minimo legale in Germania a 12 Euro. Ha assicurato apprendistati per giovani e pensioni stabili. Per garantire al paese forza innovativa, ogni anno oltre il 3% del prodotto interno lordo viene destinato alla ricerca e allo sviluppo. Entro il 2025 la quota di spesa nazionale complessiva dovrà crescere almeno al 3,5%. La Germania intende inoltre diventare un polo ancor più attraente per i lavoratori qualificati provenienti dall'estero. A tale scopo contribuiscono tra l'altro moderne leggi sull'immigrazione.

Il Governo federale si pone altresì per la prima volta l'obiettivo di sviluppare un'ampia strategia di sicurezza nazionale. Tra i temi cruciali figurano la sicurezza contro la violenza e la guerra e la resilienza della democrazia. Per attuarli, il Ministero federale degli Affari Esteri ha avviato un processo di dialogo con la società civile.

PARTNER GLOBALE AFFIDABILE

In termini di politica estera, il Governo federale si basa su una tradizione di stretta collaborazione con i partner internazionali del paese. "Le grandi sfide del nostro tempo possono essere vinte solo attraverso la cooperazione internazionale e insieme in un'Unione Europea forte", si legge nell'accordo di coalizione. "L'impegno per la pace, la libertà, i diritti umani, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità è per noi un tassello indispensabile per una politica estera credibile e di successo."



Stato federale

La Germania è una democrazia parlamentare e federale. L'organo costituzionale più presente nella percezione della popolazione, il Bundestag tedesco, viene eletto con voto diretto ogni quattro anni dai cittadini e dalle cittadine aventi diritto al voto. I compiti principali del Bundestag riguardano l'ambito della legislazione e del controllo del lavoro del governo. Per la durata della legislatura, il Bundestag elegge a suffragio segreto il Cancelliere federale. All'interno del Governo federale il Cancelliere ha possibilità di stabilire orientamenti politici, ciò significa che può fissare in modo vincolante i

tratti fondamentali della politica. Il Cancelliere federale sceglie i ministri federali e dalle loro fila il vice-cancelliere.

In realtà, però, sono i partiti che fanno parte del governo a decidere chi occuperà i dicasteri assegnati nel corso delle trattative di coalizione. Se una coalizione si sfalda, anche il Cancelliere può cadere prima della scadenza della legislatura quadriennale, poiché il Bundestag ha il diritto di far cadere in qualunque momento il capo di governo. In questo caso, il Parlamento deve tuttavia contemporaneamente individuare

L'edificio del Reichstag a Berlino è la sede del Bundestag tedesco.

A settembre 2021, i cittadini e le cittadine tedeschi aventi diritto al voto hanno eletto il 20° Bundestag tedesco. Le elezioni del Bundestag si tengono di norma ogni quattro anni.

un successore tramite il cosiddetto "voto di sfiducia costruttivo". Non ci può quindi essere un periodo senza un governo eletto in carica.

IN GERMANIA I GOVERNI DI COALIZIONE SONO LA REGOLA

Decisivo per il carattere del Parlamento è il sistema proporzionale personalizzato. In questo modo, nel Bundestag è presente anche una rappresentanza dei partiti più piccoli in proporzione ai rispettivi risultati nelle elezioni. Con una sola eccezione, il Governo federale è stato perciò formato tramite alleanze di diversi partiti in compe-

zione elettorale; nella maggior parte dei casi le coalizioni erano formate da due frazioni.

Dalla fine del 2021, il Governo è formato da tre partiti: SPD, Bündnis 90/Die Grünen e FDP. A guidarlo è il socialdemocratico Olaf Scholz, nono Cancelliere della Repubblica Federale di Germania dal 1949, che ha succeduto nell'incarico Angela Merkel (CDU). Anche tutti i precedenti cancellieri erano esponenti politici della SPD o della CDU.

Per evitare una frammentazione nel Parlamento e rendere più semplice la formazione del governo, i partiti devono aver ricevuto almeno il cinque per cento dei voti validi (o tre mandati diretti) per essere rappresentati nel Bundestag (soglia del cinque per cento). Nel 20° Bundestag tedesco sono presenti sei frazioni. La Christlich Demokratische Union (CDU) e la Christlich-Soziale Union (CSU), attiva solo in Baviera, costituiscono un'unica frazione.

Il carattere federale della Germania si rivela con la grande autonomia dei 16 Länder, specialmente in questioni riguardanti la polizia, la protezione civile, la giustizia, l'istruzione e la cultura. Per motivi storici, le città di Berlino, Amburgo e Brema sono anche allo stesso tempo Länder federali. Singolare è lo stretto collegamento tra i Länder e lo Stato centrale tramite il quale i governi dei Länder possono avere molteplici possibilità di partecipazione a livello federale.

GRANDE VARIETÀ DI COALIZIONI NEL BUNDES RAT

Questo avviene soprattutto attraverso il Bundesrat, la seconda camera composta da membri dei governi dei Länder, anch'essa con sede a Berlino. Länder con più abitanti hanno più rappresentanze nel Bundesrat rispetto ai Länder minori. Poiché numerose leggi e norme federali devono ottenere anche l'approvazione del Bundesrat, anche quei partiti che a livello federale siedono

all'opposizione o che non sono rappresentati nel Bundestag possono, se facenti parte dei governi dei Länder, esercitare una certa influenza sulla politica federale.

Dato che non c'è una data unica per le elezioni dei parlamenti dei Länder e i periodi delle legislature variano, può accadere che, parallelamente al periodo della legislatura nel Bundestag, i rapporti di forza nel Bundesrat cambino più volte. Nei 16 Länder si registra da alcuni anni una tale varietà di coalizioni che vi sono sempre meno blocchi politici chiaramente separati con un'unanime atteggiamento di voto. Dei partiti rappresentati nel 20° Bundestag tedesco, nel 2022 tutti (ad eccezione di AfD) facevano parte di un governo regionale in almeno un Land. Nel Baden-Württemberg il primo ministro è espressione dei Verdi, in Turingia del partito della Sinistra.

IL PRESIDENTE FEDERALE È

IL PRIMO CITTADINO DELLO STATO

Il Presidente federale riveste la maggiore carica protocollare. Non viene eletto dal popolo bensì da un'Assemblea Federale appositamente convocata. Essa è formata per metà dai deputati del Bundestag e da un uguale numero di membri eletti dai Parlamenti dei Länder in

base a un criterio proporzionale. Il mandato del Presidente federale dura cinque anni; è consentita una sola rielezione. Dal 2017 è Presidente federale Frank-Walter Steinmeier. Al termine del suo primo mandato, è stato rieletto nel 2022 con un'ampia maggioranza. Come membro della SPD, è stato Ministro federale degli Esteri dal 2005 al 2009 e dal 2013 al 2017. Steinmeier è il dodicesimo Presidente federale dal 1949.

Sebbene il Presidente federale abbia in primo luogo compiti rappresentativi, può rifiutarsi di apporre la propria firma sotto una legge qualora nutra dei dubbi circa la sua costituzionalità. I Presidenti possono esercitare una grande influenza attraverso discorsi pubblici, ai quali viene prestata massima attenzione. I Presidenti federali non interfe-

PIETRE MILIARI

1949

Il 23 maggio il Consiglio parlamentare, formato da rappresentanti dei Länder delle zone di occupazione occidentali, approva a Bonn la Legge fondamentale. Il 14 agosto viene eletto il primo Bundestag.

1961

A Berlino, i dirigenti politici della RDT chiudono con muro e filo spinato i passaggi dall'Est verso l'Ovest. Ai fuggiaschi si tirano fucilate. L'unità statale della Germania sembra irraggiungibile a tempo indeterminato.

1989/1990

Nella RDT, proteste pacifiche portano alla caduta del regime. Il 9 novembre viene aperto il confine con l'Ovest. Dopo le prime, libere elezioni tenutesi il 18 marzo, la RDT aderisce alla Repubblica Federale il 3 ottobre 1990.

riscono nella politica dei partiti, ma riprendono temi di attualità e talvolta invitano Governo, Parlamento e popolazione a darsi da fare. Alcuni discorsi sono stati successivamente definiti storici. Ne è un esempio il discorso tenuto nel 1985 dall'allora Presidente federale Richard von Weizsäcker in occasione dell'anniversario della fine della guerra mondiale, in cui definì l'8 maggio 1945 un "giorno di liberazione". Anche l'attuale Presidente federale Steinmeier si è rivolto direttamente alla popolazione in discorsi o interventi televisivi, ad esempio sulla pandemia di coronavirus.

LA CORTE COSTITUZIONALE FEDERALE DI KARLSRUHE

La Corte Costituzionale federale di Karlsruhe, che gode di molto prestigio presso l'opinione pubblica,

esercita molta influenza. È considerata la "tuttrice della Legge fondamentale" e, attraverso autorevoli decisioni, fornisce un'interpretazione vincolante del testo della Costituzione. In due senati emette giudizi su conflitti di competenze tra organi costituzionali e può dichiarare l'inconciliabilità di una legge con la Legge fondamentale. Ogni cittadino tedesco ha la possibilità di rivolgersi alla Corte Costituzionale qualora senta violati da una legge i suoi diritti fondamentali. **I**



La Corte Costituzionale si riunisce a Karlsruhe.

1999

Il Parlamento e il Governo federale traslocano a Berlino. Gli edifici del Parlamento si trovano su entrambi i lati dell'ex Muro. Bonn resta la sede di alcuni ministeri e autorità federali.

2005

Il 22 novembre Angela Merkel, esponente politico della CDU, è la prima donna nella storia della Germania a essere eletta nel ruolo di Cancelliere federale. È anche la prima tedesca dell'Est a ricoprire questa carica, che manterrà per 16 anni fino al cambio di governo nel 2021.

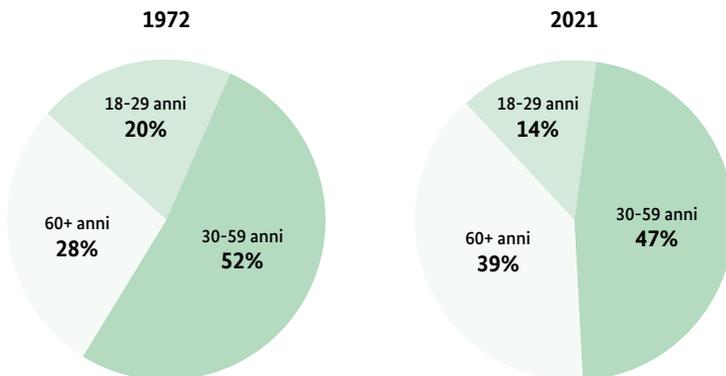
2021

Per la prima volta, a formare il Governo federale sono SPD, Bündnis 90/Die Grünen e FDP. A guidarlo è il socialdemocratico Olaf Scholz, nono Cancelliere della Repubblica Federale di Germania.

Cifre e fatti relativi a elezioni e parlamenti

DISTRIBUZIONE DEMOGRAFICA PER ETÀ DEGLI ELETTORI

Il cambiamento demografico si riflette anche nell'elettorato: negli ultimi 50 anni, la componente più anziana degli aventi diritto al voto è notevolmente cresciuta.



Fonte: Bundeswahlleiter (Autorità elettorale federale)

DONNE NEL BUNDESTAG

256



donne sono state elette nel 2021 nel Bundestag tedesco –
38 in più rispetto alle elezioni del 2017.

47,3 anni

Età media dei membri del Bundestag dopo le elezioni del 2021

11%

Quota di parlamentari provenienti da un contesto migratorio

23 anni

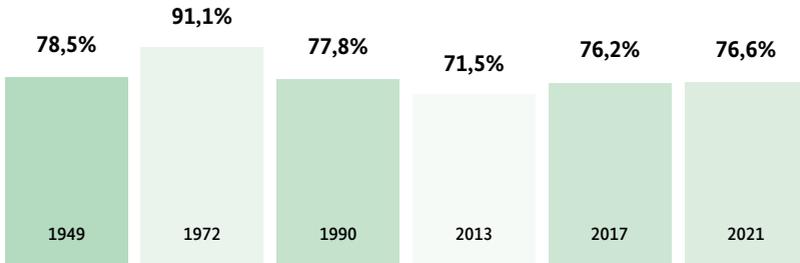
Età del membro più giovane del Bundestag nel 2021.

"La democrazia vive di coinvolgimento e partecipazione. Chi partecipa, viene ascoltato. Chi non vota, lascia che siano gli altri decidere per lui."

FRANK-WALTER STEINMEIER, PRESIDENTE FEDERALE,
PRIMA DELLE ELEZIONI DEL BUNDESTAG NEL 2021

AFFLUENZA ALLE ELEZIONI DEL BUNDESTAG

L'affluenza alle urne alle elezioni federali è tornata a crescere leggermente negli ultimi anni. Il dato più alto risale alle elezioni del 1972.





ELETTORATO

61,2 milioni

è il numero dei cittadini e cittadine aventi diritto al voto in occasione delle elezioni del Bundestag del 26 settembre 2021. Hanno espresso il proprio voto per un partito circa 46,9 milioni di persone, pari a un'affluenza alle urne del 76,6%.

Partecipazione su molteplici fronti

I **partiti politici** occupano una posizione centrale e privilegiata nel sistema politico della Repubblica Federale di Germania. "I partiti concorrono alla formazione della volontà politica del popolo", è scritto nell'articolo 21 della Legge fondamentale. Ciò comporta l'obbligo di realizzare una democrazia interna: presidente, commissioni e candidati vengono eletti a suffragio segreto durante congressi di partito da delegati inviati dai sostenitori. Recentemente, per realizzare il principio della democrazia interna, per decisioni importanti i partiti hanno interpellato direttamente i propri membri.

I partiti restano in fondo forme di espressione della società, anche se perdono forza di coesione. Dietro CDU/CSU e SPD vi sono circa un milione di membri di partito che, rapportati agli oltre 61 milioni di elettori, corrispondono a una percentuale dell'1,6%. Anche l'affluenza alle urne è tendenzialmente in ribasso. Mentre le elezioni degli anni '70 e '80 del secolo scorso hanno generalmente registrato forti o fortissime affluenze alle urne (91,1% nel 1972), le elezioni del Bundestag del 2017 e del 2021 hanno raccolto rispettivamente solo il 76,2% e il 76,6%.

L'aumento di gran lunga maggiore dell'affluenza alle urne nel 2021 è stato registrato nella fascia di età compresa tra i 21 e i 29 anni, con un incremento di 3,9 punti percentuali. Per i giovani, le possibilità di partecipazione in gruppi di iniziativa della società civile

o in organizzazioni non governative esercitano tuttavia spesso una maggiore attrazione. Aumenta anche l'importanza dei social media come piattaforma per iniziative di articolazione e azione politica. I cittadini partecipano al processo politico anche attraverso procedure di democrazia diretta come i referendum. Negli anni scorsi le possibilità della democrazia diretta sono state sempre più spesso praticate e utilizzate dai cittadini nei Länder e nei comuni.

Anche i cosiddetti Consigli dei cittadini stanno acquisendo importanza per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale. Solitamente si occupano di questioni concrete e sviluppano proposte pratiche di azione per i politici. Governi e partiti politici cercano inoltre il dialogo con la gente. La Ministra degli Esteri Annalena Baerbock, ad esempio, ha avviato colloqui con i cittadini per lo sviluppo di una prima strategia di sicurezza nazionale. **I**

Vivida cultura della memoria

La memoria dei crimini del nazionalsocialismo è mantenuta viva in Germania in molti modi. Il confronto con la guerra e la tirannia, con crimini motivati da ideologie e con ingiustizie politiche compiute nel XX secolo, e la memoria delle vittime della persecuzione hanno un ruolo importante nella cultura della memoria della Repubblica Federale di Germania. In particolare, la conservazione e il racconto di testimonianze dell'epoca contribuiscono a imprimere i crimini del nazionalsocialismo anche nella coscienza delle generazioni future.

PRINCIPALI LUOGHI DELLA MEMORIA

Appartengono alla vivida cultura della memoria numerosi memoriali e luoghi commemorativi, presenti

in tutta la Germania. Nel cuore di Berlino, ad esempio, il memoriale degli ebrei assassinati d'Europa ricorda lo sterminio di quasi sei milioni di ebrei, vittime dell'Olocausto.

La commemorazione della dittatura e della guerra, ma anche della ricostruzione e dell'unità tedesca sono spesso strettamente collegate. Nel maggio 2020, ad esempio, la Germania ha ricordato la fine della Seconda Guerra Mondiale e quindi la fine della dittatura nazista 75 anni fa; nell'ottobre 2020, il paese ha poi celebrato i 30 anni dell'unità tedesca. Meno di un anno dopo, nell'agosto 2021, la Germania ha commemorato la costruzione del Muro di Berlino, avvenuta 60 anni prima.

Negli anni 2014 e 2015, in cui si è celebrato il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale e il 25esimo della caduta del Muro, la memoria era segnata soprattutto da sentimenti di riconoscenza. Riconoscenza verso gli alleati della coalizione contro Hitler per la liberazione nel 1945, ma anche per l'opportunità della ricostruzione e della riunificazione nel 1990. Riconoscenza anche nei confronti di coloro che, vittime sopravvissute all'Olocausto, hanno reso testimonianza sui crimini e che dopo la Seconda Guerra Mondiale hanno

PIETRE D'INCIAMPO

In molte città tedesche e altre località europee, la presenza di pietre incorporate nel selciato stradale dette "pietre d'inciampo" ricorda che in quel luogo vissero cittadine e cittadini ebrei perseguitati, deportati o scacciati dai nazisti. Si tratta di blocchetti di cemento a forma di cubo con lato di 10 centimetri, la cui superficie è rivestita da una piastra in ottone munita di una scritta che riporta il nome e le date di nascita e morte a ricordo della vittima. Sono presenti pietre d'inciampo in oltre 1.200 comuni tedeschi.



Ricordo visibile degli ebrei uccisi dai nazisti: una pietra d'inciampo

teso la mano alla Germania democratica.

È dedicato alla resistenza contro la dittatura nazista il memoriale Deutscher Widerstand nel Bendorblock, un palazzo a Berlino Mitte. Si trova sul luogo storico del fallito tentativo di colpo di Stato del 20 luglio 1944 organizzato dal gruppo intorno al Conte Stauffenberg. Il memoriale documenta come, dal 1933 al 1945, singoli individui e gruppi si ribellarono alla dittatura nazista utilizzando le proprie possibilità.

L'INGIUSTIZIA DEL SISTEMA DELLA RDT

Per quelle generazioni che non hanno vissuto la divisione della Germania e il sistema della RDT, va mantenuto vivo anche il ricordo della dittatura comunista durante la zona di occupazione sovietica (1945–1949) e della Repubblica Democratica Tedesca (1949–1990). A partire dall'autunno del 1990, presso l'incaricato federale per i documenti della Sicurezza di Stato della RDT vennero esaminati e ordinati atti e fascicoli, rendendoli accessibili a persone interessate e a studiosi. A metà del 2021, la competenza dei documenti è passata all'Archivio federale. Una mostra permanente allestita presso l'ex quartier generale della Sicurezza di Stato (Stasi) della RDT a Berlino-Lichtenberg illustra con chiarezza i mezzi e i metodi utilizzati dalla Stasi per spiare, controllare e intimidire la popolazione. **I**

Partner in Europa e nel mondo

UNA RESPONSABILITÀ COMUNE

La politica estera della Germania è caratterizzata da collaborazioni multilaterali. L'azione comune all'interno dell'Unione Europea, così come l'alleanza transatlantica con gli Stati Uniti contraddistinguono la politica tedesca. Ma la fitta rete costruita dalla Germania va molto oltre. Una panoramica.

A SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

La Germania fa parte dei sei Stati fondatori dell'Unione Europea. L'amicizia franco-tedesca viene considerata oggi il motore del processo di integrazione europea.

UN FORTE IMPEGNO PER LA PACE E LA SICUREZZA

La Germania si assume le proprie responsabilità a livello mondiale per quanto riguarda gli interventi delle Nazioni Unite o della NATO, nel corso dei quali viene sempre data la precedenza agli strumenti civili. Il Governo federale promuove anche il disarmo e il controllo degli armamenti.

IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI

In seno alle Nazioni Unite o anche nel Consiglio d'Europa, la Germania si impegna attivamente in tutto il mondo a favore della tutela e dell'ulteriore affermazione dei diritti umani.

PROMOZIONE DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

La politica di sviluppo tedesca prende come riferimento i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Un'attenzione particolare viene riservata alla sicurezza alimentare globale.



101 volontari

ricevono il 12 novembre 1955
i loro decreti di nomina come soldati.

—
Questa data viene ricordata come
il giorno in cui è stata istituita la Bundeswehr,
le forze armate federali.

96

DEPUTATI

del Parlamento
Europeo, composto da
705 seggi, provengono
dalla Germania.

PARTNER IN EUROPA E NEL MONDO

7 fatti

Nel mondo
la Germania
mantiene

226

rappresentanze
estere.

I
17

OBIETTIVI

di Sviluppo Sostenibile
dell'Agenda 2030
rappresentano le linee
guida della politica di
sviluppo tedesca.

Il

TRATTATO DELL'ELISEO

del 1963 pone una
pietra miliare nell'amicizia
franco-tedesca e nel processo
di integrazione europea.

La Germania è la

**seconda maggior
nazione donatrice**

di aiuti umanitari.

Circa

30

**ORGANIZZAZIONI
DELL'ONU**

hanno sede in Germania.

Una responsabilità comune

La Germania fa affidamento sulla collaborazione internazionale e insieme ai suoi partner in Europa e nel mondo difende la libertà, la democrazia e i diritti umani.

In veste di quarta economia al mondo e di membro più grande dell'Unione Europea (UE), la Germania è assolutamente consapevole delle proprie responsabilità internazionali. In politica estera, di sicurezza e di difesa il Governo federale cerca una stretta collaborazione con i propri partner democratici, al fine di difendere i valori comuni e di affrontare sfide globali quali il cambiamento climatico e la pandemia di coronavirus. Punto di riferimento in questo contesto è rappresentato dall'UE vista come progetto in grado di garantire pace e libertà, il cui futuro la Germania contribuisce at-

tivamente a delineare in qualità di membro fondatore. Una partnership storicamente stretta unisce la Germania alla Francia, tanto che l'amicizia e la collaborazione franco-tedesche agiscono da motore dell'Unione Europea. Il Triangolo di Weimar costituisce un importante forum per la collaborazione fra Germania, Francia e Polonia. A ciò si aggiunge la salda adesione della Germania alla comunità di valori dell'alleanza transatlantica con gli Stati Uniti.

In politica internazionale la Germania ha creato una rete fitta e diversificata che va oltre alle suddette relazioni. Il paese intrattiene relazioni diplomatiche con quasi 200 Stati ed è membro di tante e svariate organizzazioni multilaterali e gruppi di



La Ministra degli Esteri Annalena Baerbock nel corso di un incontro dell'UE a Bruxelles.



Il Cancelliere Federale Olaf Scholz con il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden durante un vertice del G7 tenutosi nel 2022 in Germania.

coordinamento internazionali informali come il "Gruppo dei Sette" (G7). Dal dicembre 2021 il ruolo di Ministro degli Esteri è ricoperto da Annalena Baerbock (Bündnis 90/Die Grünen). Nel Ministero federale degli Affari Esteri, con sede centrale a Berlino, sono impiegate circa 12.000 persone. Complessivamente la Germania dispone di 226 rappresentanze estere.

L'obiettivo prioritario della politica estera tedesca è il mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo.

Un punto fermo nella bussola dei rapporti con l'estero è rappresentato dall'integrazione completa nelle strutture della collaborazione multilaterale. Concretamente ciò significa l'avvio di partnership costruttive con gli Stati membri dell'Unione Europea e con gli alleati transatlantici, la difesa del diritto di esistenza di Israele, un impegno attivo ed

efficace nelle Nazioni Unite (ONU) e nel Consiglio d'Europa, nonché il rafforzamento dell'architettura di sicurezza europea nell'ambito dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa (OSCE).

IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI

Punto di partenza della politica estera tedesca sono i diritti umani. "La dignità dell'uomo è intangibile" afferma l'articolo 1 della Legge fondamentale, un principio per cui la Germania si adopera anche a livello mondiale insieme ai suoi partner. Non si tratta solo di un dovere morale, ma anche di un interesse di politica estera, in quanto la difesa dei diritti umani contribuisce alla pace e a uno sviluppo stabile.

Il concetto di sicurezza più ampio sostenuto dalla Germania comprende, oltre a questioni legate alla prevenzione delle crisi, al disarmo e al controllo degli armamenti, anche aspetti di sostenibilità economica, ecologica e sociale. Fra questi figurano una globalizzazione che offra opportunità per tutti, una protezione dell'ambiente e del clima che vada oltre le frontiere, il dialogo fra le culture nonché l'apertura nei confronti degli ospiti e degli immigrati. In questa visione globale si inserisce l'impegno del Governo federale per la realizza-

zione di una politica estera a favore delle donne, che miri al rafforzamento dei diritti, delle risorse e della rappresentanza delle donne e dei gruppi emarginati nonché alla promozione della diversità.

La Germania non si è sottratta alla sua responsabilità, di portata multilaterale, accresciuta dalla riunificazione del 1990. Con sforzi su svariati fronti e continuamente intensificati, la Germania offre il proprio contributo alla stabilizzazione degli scenari di crisi e alla soluzione politica dei conflitti. Inoltre prende parte al mantenimento di strutture per la garanzia della pace e contribuisce alla gestione delle crisi fornendo personale per le missioni di pace promosse dall'ONU.

La Germania presta anche aiuto umanitario in caso di crisi, conflitti o catastrofi naturali, al fine di sostenere le persone in situazioni di grave indigenza. Per farlo opera con organizzazioni delle Nazioni Unite, il Comitato della Croce Rossa e della Mezzaluna Internazionale nonché con organizzazioni non governative. Nella collaborazione per lo sviluppo la Germania fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Fra i 17 obiettivi figurano la lotta alla fame e alla povertà, la protezione del clima o la parità di diritti fra i generi.

LA PRESIDENZA TEDESCA DEL G7 NEL 2022

Nel 2022 la Repubblica Federale è stata per la settima volta a capo del G7, il gruppo delle sette nazioni industriali e democrazie più importanti. Insieme a Francia, Italia, Gran Bretagna, Giappone, Canada e Stati Uniti, suoi partner, la Germania ha fatto fronte alla propria responsabilità durante la presidenza del G7, per la quale il Governo federale aveva posto in programma l'obiettivo del "progresso per un mondo giusto". Elementi centrali erano fra l'altro l'ordine mondiale futuro, la protezione del clima, la salute globale nonché la giustizia e l'uguaglianza sociale.

A sostegno dell'integrazione europea

Nessun paese in Europa ha più vicini della Germania. La Germania condivide i confini con nove Stati, otto dei quali appartengono all'Unione Europea (UE). L'integrazione europea rappresenta per la Germania una garanzia di pace, sicurezza e benessere. Nonostante la fuoriuscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea avvenuta a fine gennaio 2020, lo sviluppo e il rafforzamento ulteriori dell'Unione, soprattutto in condizioni complesse e di crisi che toccano tanti aspetti, continuano ad essere un compito fondamentale della politica estera tedesca.

PARLAMENTO EUROPEO

Nel 2022 il Parlamento europeo ha festeggiato il suo 70° compleanno. Il 10 settembre 1952 nella cittadina francese di Strasburgo si tenne la prima seduta dell'"Assemblea comune" della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, evento che fu individuato come l'ora natale del Parlamento. Dal 1979 si svolgono ogni 5 anni le elezioni europee, durante le quali circa 450 milioni di europei ed europee di 27 Stati dell'UE sono chiamati a scegliere direttamente l'assegnazione dei seggi del Parlamento europeo. Dei 705 deputati complessivi, 96 provengono dalla Germania.

Il progetto storico dell'UE, cominciato nei primi anni '50 del secolo scorso, abbraccia oggi circa 450 milioni di cittadini e cittadine dell'Unione distribuiti in 27 Stati membri. La politica tedesca a favore dell'Europa si è affermata quale forza trainante in tutte le tappe dell'unificazione europea, contribuendo attivamente alla crescita comune dell'Europa. Con Ursula von der Leyen nel ruolo di Presidente della Commissione Europea, una cittadina tedesca è giunta nel dicembre 2019 ai vertici della Comunità.

Insieme a Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, la Germania figura fra i sei Stati fondatori dell'UE che il 25 marzo 1957 sottoscrissero i Trattati di Roma. La firma di questi trattati viene considerata la nascita dell'Unione Europea. All'epoca vennero fondate ufficialmente la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom).

MERCATO COMUNE EUROPEO

Nel quadro dell'integrazione europea è stato creato il più grande mercato comune del mondo, caratterizzato dalle quattro libertà fondamentali formulate nei Trattati di Roma: la libera circolazione delle merci fra gli Stati dell'UE, la libertà di circolazione delle persone, la libera circolazione dei servizi



Ampio supporto all'Europa: l'Unione Europea gode anche di forte sostegno nella popolazione.

nell'area dell'UE nonché la libera circolazione dei capitali. La grandezza e la portata economica del mercato comune europeo fanno dell'UE uno degli attori fondamentali dell'economia mondiale. Per l'economia tedesca il mercato interno europeo è di importanza cruciale, in quanto gli Stati europei figurano fra i partner commerciali più importanti della Germania.

Essendo l'economia più forte dell'UE, la Germania è investita, non da ultimo in fasi di cambiamenti economici e sociali, di una

responsabilità particolare. Aspetto emerso chiaramente già durante la crisi finanziaria e del debito, in risposta alla quale gli Stati dell'Euro hanno istituito un fondo salva-Stati, il cosiddetto Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Anche durante la pandemia di coronavirus gli Stati dell'UE hanno fatto fronte comune concordando un pacchetto di misure per la ricostruzione dell'Europa nell'ordine di miliardi di Euro. Il piano "NextGenerationEU" è da attribuire a un'iniziativa franco-tedesca.

L'AMICIZIA FRANCO-TEDESCA, MOTORE DELL'EUROPA

La Francia è il partner europeo più importante della Germania. Di pari passo con l'integrazione europea, i due paesi hanno costruito dopo la Seconda Guerra

Mondiale una stretta collaborazione che oggi viene considerata spesso come un modello di riconciliazione di due popoli. Nel 1957 entrambi i paesi figuravano fra i sei membri fondatori della Comunità Economica Europea (CEE), il cuore dell'attuale UE. L'amicizia franco-tedesca, sigillata nel 1963 dal Trattato dell'Eliseo, viene supportata da stretti rapporti fra le società civili e da tante istituzioni franco-tedesche.

Il Trattato di Aquisgrana, sottoscritto nel gennaio 2019, si rifà al Trattato dell'Eliseo rilanciando i rapporti fra le due nazioni, affinché si facciano trovare pronte ad affrontare le sfide future. Con questo trattato Germania e Francia hanno concordato, fra l'altro, una forte collaborazione per l'ulteriore sviluppo dell'Unione Europea, insieme agli altri Stati membri dell'UE, e una prosecuzione della promozione degli aspetti comuni vissuti fra cittadini e cittadine della Germania e della Francia.

STRETTA COLLABORAZIONE NEL TRIANGOLO DI WEIMAR

Insieme alla Polonia, la Germania e la Francia formano il Triangolo di Weimar, istituito nel 1991 dagli allora

Ministri degli Esteri dei tre paesi. Il nome trae origine dal fatto che i tre si sono incontrati all'epoca a Weimar nel giorno del compleanno di Goethe. In una dichiarazione comune i ministri hanno sottolineato la responsabilità fondamentale di Germania, Francia e Polonia per il processo di integrazione europea. Nel 2004 la Polonia è stata ammessa nell'Unione Europea insieme a nove altri Stati dell'Europa centro-orientale.

PARTNER NEI PROCESSI DI AMPLIAMENTO DELL'UE

La Germania supporta l'integrazione di altri membri nell'UE. Nei decenni scorsi l'Unione è stata ampliata più volte. Particolarmente significativo anche per la Germania è stato l'allargamento a est dell'UE nel 2004. La Gran Bretagna è stato il primo Stato membro a fuorius-

PIETRE MILIARI

1957

Comincia il processo di unificazione dell'Europa. Con i Trattati di Roma Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi fondano la Comunità Economica Europea (CEE).

1979

I cittadini e le cittadine vengono chiamati a partecipare alle elezioni europee: per la prima volta vengono eletti direttamente i deputati del Parlamento europeo. In precedenza essi venivano inviati dai parlamenti nazionali.

1993

I confini dell'Europa unita diventano visibili: a Schengen, in Lussemburgo, Germania, Francia e gli Stati del Benelux concordano la fine dei controlli alle frontiere fra i paesi. Altri Stati seguiranno il loro esempio.

scire dall'Unione nel gennaio 2020. La Germania punta comunque a mantenere ancora stretti rapporti con la Gran Bretagna e sente su di sé una particolare responsabilità per la costruzione del futuro rapporto del paese con l'UE.

IMPEGNO PER UN'AZIONE EUROPEA COMUNE

In tutti i settori chiave della politica la Germania opera in stretta collaborazione con i suoi partner europei. Trovare risposte comuni alla crisi del clima rientra fra i compiti principali dell'UE. Alla fine del 2019 la Commissione Europea ha presentato lo "European Green Deal", il cui obiettivo consiste nel trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La Germania intende perseguire attivamente la realizzazione di questo

obiettivo e raggiungere direttamente già nel 2045 la neutralità climatica.

Il Governo federale si impegna anche per un ulteriore sviluppo della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) dell'UE. La serie dei compiti spazia dalla prevenzione delle crisi fino alla stabilizzazione dopo un conflitto, passando per la gestione del conflitto stesso. Già durante il suo turno di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea nel 2020, la Germania aveva avviato la cosiddetta Bussola Strategica, che aveva il compito di dare un chiaro indirizzo alla politica comune.

La politica europeista della Germania si fonda sulla consapevolezza dell'importanza storica dell'Unione Europea come progetto di pace. Nel 2012 l'Unione è stata insignita del Premio Nobel per la Pace. Il Comitato Nobel ha dichiarato all'epoca che la UE avrebbe trasformato "un continente di guerra" in un "continente di pace". Per il Governo federale questo resta un compito cruciale, come anche il Cancelliere federale Olaf Scholz ha sottolineato nel 2022: "Questa mission fondamentale dell'Unione Europea, la difesa della pace interna all'Europa, non ha perso certo di attualità." **I**

2002

L'Europa si dà una propria valuta. L'Euro viene introdotto come denaro contante inizialmente in dodici paesi dell'UE, anche se circolava tuttavia come moneta scritturale già dal 1999. La sede della Banca Centrale Europea (BCE) di nuova costituzione si trova a Francoforte sul Meno.

2019

La Commissione Europea presenta il Green Deal europeo, che prevede che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La Germania accelera su questo processo e intende raggiungere questo obiettivo della neutralità climatica già nel 2045.

2020

Come reazione alla pandemia di coronavirus l'UE avvia un pacchetto di ricostruzione miliardario senza precedenti. L'iniziativa del piano "NextGenerationEU" è venuta da Germania e Francia.

Impegno per la pace e la sicurezza

L'impegno a livello mondiale per la pace e la sicurezza, per i diritti umani e la protezione delle minoranze è una costante fondamentale nella politica estera tedesca e deriva dalla Legge fondamentale. La Germania si assume questo compito da un lato perché ne sente la responsabilità storica, dall'altro anche perché la prevenzione delle crisi e la gestione dei conflitti sono nel proprio interesse, in quanto tutto il mondo, e quindi anche la Germania, risente degli effetti delle crisi. La guerra di aggressione russa intrapresa ai danni dell'Ucraina in violazione del diritto internazionale mina fortemente la sicurezza mondiale e la stabilità in Europa.

Il punto di partenza dell'azione politica estera della Germania è il suo coinvolgimento multilaterale. Così gli interventi della Bundeswehr, le forze armate federali, avvengono sempre nel contesto di sistemi di sicurezza collettiva o di difesa, rappresentati innanzi tutto da organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite (ONU), l'Unione Europea (UE) o l'Alleanza Nordatlantica (NATO). Inoltre la permanenza della Bundeswehr all'estero necessita dell'approvazione del Bundestag tedesco. È per questo che la Bundeswehr viene definita anche Armata del Parlamento.

Per il Governo federale gli strumenti civili hanno sempre la precedenza. L'obiettivo più importante è quello di riconoscere per tempo le crisi e i conflitti e di appianarli possibilmente prima che si arrivi alla loro escalation. Il disarmo e il controllo degli armamenti rappresentano una componente integrante della politica estera tedesca.

Dal 2017 le linee guida elaborate sotto la responsabilità del Ministero federale degli Affari Esteri "Prevenire le

crisi, gestire i conflitti, promuovere la pace" costituiscono i criteri di base per gli interventi a favore della pace, della sicurezza e dello sviluppo. Un compito fondamentale per il Governo federale consiste nel considerare con attenzione ancora maggiore le correlazioni fra la crisi climatica e le questioni legate a pace, sicurezza e sviluppo sostenibile, al fine di riconoscere precocemente i conflitti provocati dai cambiamenti climatici. Sempre più al centro dell'attenzione si trovano le nuove minacce per la sicurezza mondiale nel cyberspazio. Il Governo federale affronta queste sfide molto diverse fra loro con una nuova Strategia di Sicurezza Nazionale elaborata nel 2022 fra l'altro nel contesto di un dialogo sociale allargato. Strategia che si basa su un concetto di sicurezza globale, che prende in considerazione tutti gli aspetti della sicurezza umana.

RESPONSABILITÀ NELLA NATO

La Germania è integrata sia politicamente che militarmente nella NATO (North Atlantic Treaty Organization, l'organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord) fin dall'istituzione della Bundeswehr nel 1955. Il saldo posizionamento nell'alleanza di difesa nordatlantica appartiene al DNA della politica estera tedesca. La Bundeswehr è uno dei più importanti fornitori di truppe della NATO. Ad esempio, dal 1999 la Germania partecipa alla

forza militare internazionale KFOR guidata dalla NATO per la sicurezza in Kosovo. In Lituania, inoltre, la Bundeswehr ricopre un ruolo di primo piano come cosiddetta nazione quadro, contribuendo alla sicurezza del Fianco Est della NATO. Questo avviene nell'ambito della missione enhanced Forward Presence (eFP), avviata per garantire la sicurezza degli Stati dell'Europa dell'Est. La Germania sostiene la stretta cooperazione fra NATO e Unione Europea e si impegna coerentemente nel tenere in maggiore considerazione le conseguenze del cambiamento climatico sulla politica di sicurezza.

Nel contesto della guerra di aggressione russa, nel 2022 il Go-

verno tedesco ha stanziato un fondo speciale di 100 miliardi di Euro a favore della Bundeswehr. In questo modo la Germania intende ammodernare la dotazione delle sue forze armate e rafforzare la difesa del paese e dell'Alleanza, nonché rispettare gli obblighi assunti nel vertice NATO tenutosi in Galles nel 2014 e recentemente a Madrid nel giugno 2022, investendo sul lungo periodo nelle necessarie capacità militari.

MEMBRO AFFIDABILE E APPREZZATO DELLE NAZIONI UNITE

Fin dal suo ingresso nelle Nazioni Unite avvenuto nel 1973 la Repubblica Federale si è mostrata un membro impegnato, affidabile e apprezzato di questa organizzazione mondiale. La Germania costituisce il quarto principale contribuente per il bilancio ordinario delle Nazioni Unite. Con circa 176 milioni di dollari USA, nel 2021 la quota a bilancio della Germania si attestava attorno al 6,1%. A questi si sono aggiunti per il periodo compreso fra luglio 2021 e giugno 2022 circa



La Ministra degli Esteri Baerbock parla con soldati della Bundeswehr che prendono parte alla missione dell'ONU in Mali.

**La Bundeswehr
partecipa fra l'altro
alla missione di pace
UNIFIL davanti alle
coste libanesi.**



La corvetta "Erfurt" in partenza per la missione UNIFIL.

400 milioni di dollari USA per i bilanci delle singole missioni di pace. La Germania supporta le missioni fra l'altro sotto forma di misure di stabilizzazione, sforzi di mediazione diplomatica e interventi dopo le crisi, ma partecipa anche con soldati e soldatesse, poliziotti e poliziotte e con personale qualificato.

La Bundeswehr ad esempio fa parte di una delle più vecchie missioni per il mantenimento della pace delle Nazioni Unite, la missione UNIFIL, che mira a garantire la pace fra Libano e Israele. L'intervento contribuisce concretamente a supportare il governo libanese nella messa in sicurezza dei confini marittimi e nella

prevenzione del contrabbando di armi. I soldati e le soldatesse tedeschi sono impegnati inoltre nella formazione dei marine del paese.

Oltre a ciò sul territorio tedesco si registra una forte presenza delle Nazioni Unite con numerose sedi distaccate. Già nel 1951 a Bonn è stata inaugurata la sede estera dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati UNHCR. Nel frattempo in Germania si sono insediate



circa 30 organizzazioni delle Nazioni Unite, in particolare nel Campus delle Nazioni Unite di Bonn, dove hanno sede oltre 20 istituzioni.

Un'ulteriore colonna portante per la pace e la sicurezza è rappresentata dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa (OSCE), supportata fortemente e in svariate modalità dalla Germania. L'OSCE è scaturita dalla Conferenza sulla sicurezza e la collaborazio-

ne in Europa (CSCE) del 1995. Il documento fondante dell'OSCE è l'Atto finale di Helsinki, sottoscritto nel 1975, nel quale si concorda sull'inviolabilità dei confini e sulla soluzione pacifica dei contrasti quali principi dell'ordine di sicurezza europeo. Oggi l'organizzazione abbraccia 57 Stati partecipanti di Europa, America del Nord e Asia Centrale, costituendo così l'organizzazione per la sicurezza regionale più grande del mondo. Per la prevenzione dei conflitti e la promozione della democratizzazione, l'OSCE mantiene in tanti paesi missioni stabili e ad esempio invia regolarmente, anche con il supporto della Germania, osservatori per le elezioni nei suoi Stati partecipanti.

Alla prevenzione delle crisi civili e al consolidamento della pace nel mondo contribuisce anche il Zentrum für Internationale Friedenseinsätze (ZIF, centro per le missioni di pace internazionali) fondato nel 2002 dal Governo federale e dal Bundestag. Lo ZIF, che opera per conto del Ministero federale degli Affari Esteri, forma esperti ed esperte civili oppure fornisce personale per missioni di pace e per il monitoraggio delle elezioni. Così nell'arco di 20 anni sono stati inviati circa 6000 fra osservatori e osservatrici elettorali.

IMPEGNO PER IL DISARMO E IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI

La Germania offre un importante contributo alla sicurezza mondiale con il suo impegno nell'ambito del disarmo e del controllo degli armamenti. La Repubblica Federale persegue l'obiettivo di creare un mondo senza armi atomiche, basandosi sul Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP). La Germania si spende inoltre a favore dell'universalità e dell'affermazione dei trattati e degli accordi internazionali rilevanti, come la Convenzione sulle Armi Chimiche, trattato che proibisce l'uso di tali armi. La Germania, inoltre, si impegna strenuamente per la messa al bando in tutto il mondo di mine e bombe a grappolo. Concretamente il Governo federale sostiene misure per lo sminamento e la rimozione di ordigni a fini umanitari oltre che per l'assistenza alle vittime.

Numeri e fatti sulla politica estera e di sviluppo tedesca

LA GERMANIA, PARTNER AFFIDABILE SUL PANORAMA MONDIALE

Stato fondatore dell'**Unione Europea**

Quarto maggiore contribuente delle **Nazioni Unite**

Dal 1955
Membro della **NATO**

Collaborazione internazionale all'interno del **G7** e del **G20**

I 27 STATI MEMBRI DELL'UE

Insieme a Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, la Germania è stata uno dei sei Stati fondatori dell'UE. Nel 2022 l'Unione conta 27 paesi, altri Stati sperano di poter presto entrare a farne parte.



"Non stiamo correndo una gara di velocità, ma una gara di fondo. Dobbiamo mantenere la sicurezza alimentare globale in agenda, per gli uomini, i bambini e le donne che soffrono la povertà nel mondo."

ANNALENA BAERBOCK,
MINISTRA DEGLI ESTERI

SICUREZZA ALIMENTARE GLOBALE



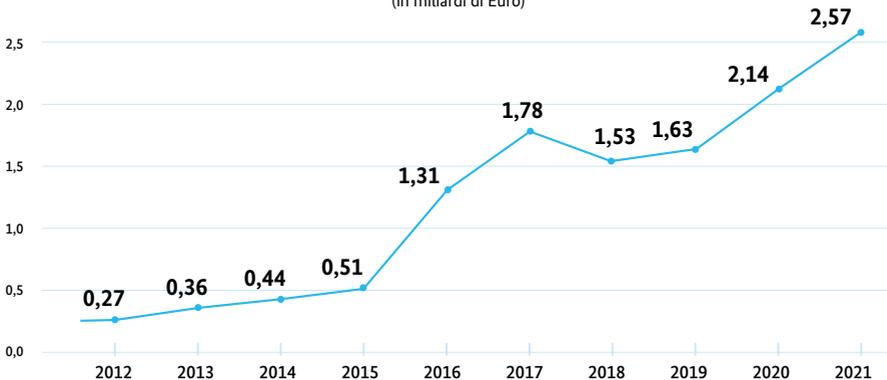
Circa

2 MILIARDI DI EURO

vengono investiti ogni anno dal Ministero federale della Cooperazione Economica e dello Sviluppo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale mondiali.

IL GOVERNO FEDERALE RAFFORZA GLI AIUTI UMANITARI

A livello mondiale la Germania è il secondo donatore più importante.
(in miliardi di Euro)



Impegno per i diritti umani

"La dignità dell'uomo è intangibile. È dovere di ogni potere statale rispettarla e proteggerla." È questo il chiaro mandato espresso dall'articolo 1 della Legge fondamentale, nella quale la Germania si dichiara a favore dei "diritti umani inviolabili e inalienabili" come "fondamento di qualsiasi comunità umana, della pace e della giustizia nel mondo." Un impegno che la Germania prende sul serio anche nei suoi rapporti con l'estero. La protezione e il rafforzamento dei diritti umani giocano un ruolo speciale nel contesto di politica estera e internazionale, dal momento che spesso sono le violazioni sistematiche dei diritti umani il primo passo verso conflitti e crisi. Quale membro del Consiglio d'Europa e insieme ai partner dell'Unione Europea, nonché in collaborazione con le Nazioni Unite (ONU), la Germania si impegna in tutto il mondo per la protezione e l'ulteriore rafforzamento degli standard dei diritti umani.

LE NAZIONI UNITE

198 milioni

di dollari USA sono stati il contributo della Germania nel 2022 al bilancio ordinario delle Nazioni Unite. In questo modo, con una quota pari al 6% circa del budget, la Repubblica Federale rappresenta il quarto maggiore contribuente dopo Stati Uniti, Cina e Giappone.

IMPEGNO NELLE NAZIONI UNITE

La Germania aderisce a tutte le principali Convenzioni internazionali per la protezione dei diritti umani delle Nazioni Unite e ai relativi protocolli aggiuntivi, con cui gli Stati hanno creato, sulla base della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, un sistema di trattati completo per la protezione dei diritti umani. Fra gli accordi legalmente vincolanti ratificati dalla Germania figurano la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, la Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna, la Convenzione contro la tortura, la Convenzione sui diritti dell'infanzia, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità nonché la Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate.

I diritti e i doveri dello Stato stabiliti nei vari trattati costituiscono



Il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha sede a Ginevra.

diritto applicabile in Germania. Il Governo federale supporta al contempo in tutto il mondo la protezione dalla discriminazione e dal razzismo, si impegna contro la pena di morte, a favore della partecipazione alla vita politica e della tutela dei diritti, difende la libertà di religione e di credo, lotta contro la tratta degli esseri umani e spinge anche, ad esempio, sull'applicazione del diritto all'abitazione e del diritto all'acqua potabile pulita e ai servizi igienico-sanitari. Il Governo si adopera inoltre per una convenzione delle Nazioni Unite a favore

dei diritti LGBTI. Un altro punto cruciale del momento della politica tedesca sui diritti umani è rappresentato dalla protezione dei diritti umani nell'epoca digitale. All'interno delle Nazioni Unite il Governo federale supporta attivamente il lavoro del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite e si impegna per un ulteriore rafforzamento dell'Alto Commissariato per i diritti umani.

IMPEGNO NEL CONSIGLIO D'EUROPA

La Germania, fra i paesi più attivi nel Consiglio d'Europa, si adopera per la protezione e la promozione dei diritti umani, dello Stato di diritto e della democrazia in tutta Europa. Il Consiglio conta 46 Stati membri, 27 dei quali sono gli Stati che formano l'Unione Europea. Con accordi rivoluzionari, come in particolare la Convenzio-



ne europea dei diritti dell'uomo, il Consiglio d'Europa contribuisce allo sviluppo di uno spazio giudiziario europeo comune e monitora il mantenimento di standard e valori comuni vincolanti sul continente europeo. Un'istituzione chiave del Consiglio d'Europa per l'affermazione di questi diritti nel Vecchio Continente è la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) con sede nella città francese di Strasburgo. Tutti i cittadini e le cittadine degli Stati membri possono rivolgersi alla CEDU in caso di violazioni dei loro diritti tutelati dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Germania sostiene con forza la messa in pratica delle decisioni prese dalla Corte europea da parte di tutti gli Stati che aderiscono al trattato. La Corte penale internazionale (CPI) dell'Aia nei Paesi Bassi è competente per la punizione secondo il diritto internazionale penale di gravi crimini internazionali, come crimini di guerra, crimini contro l'umanità o genocidio. La Germania è a favore di un riconoscimento universale della Corte penale internazionale.

POLITICA DEI DIRITTI UMANI E AIUTI UMANITARI

Dal 1998 all'interno del Ministero federale degli Affari Esteri è presente l'ufficio dell'incaricato o dell'incaricata del Governo federale per la politica dei diritti umani

e gli aiuti umanitari. Gli incaricati sono figure di riferimento per la protezione dei diritti umani, che si impegnano a livello internazionale nelle assemblee della UE, dell'OSCE, del Consiglio d'Europa o delle Nazioni Unite; essi rivestono però anche un ruolo importante quando si tratta di coinvolgere la società civile nella politica dei diritti umani. Internamente svolgono la funzione di consulenti indipendenti e accompagnano i processi rilevanti in seno al Governo federale nel suo complesso.

La politica tedesca dei diritti umani viene anch'essa accompagnata e controllata a livello parlamentare sempre dal 1998 attraverso la Commissione sui diritti umani e sugli aiuti umanitari del Bundestag tedesco. Quale autorità finanziata dallo Stato, ma indipendente, è stato inoltre fondato nel 2001 a

Fornitura di generi alimentari in Mozambico: le organizzazioni umanitarie sono impegnate in tutto il mondo.

"Nella loro estrema indigenza, persone in tutto il mondo contano sul nostro aiuto – e noi, in qualità di comunità mondiale, abbiamo la responsabilità di non abbandonarle a loro stesse."

Annalena Baerbock,
Ministra degli Esteri

Berlino il Deutsches Institut für Menschenrechte, ovvero l'Istituto tedesco per i diritti umani, con lo scopo di contribuire, in veste di istituzione nazionale vocata alla difesa dei diritti umani, alla promozione e alla protezione dei diritti umani attraverso la Germania all'interno del paese e all'estero seguendo i principi di Parigi dell'ONU.

AIUTI UMANITARI A PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVE INDIGENZA

Con i suoi aiuti umanitari il Governo federale sostiene in tutto il mondo le persone in grave indigenza o per le quali sussiste un rischio concreto di grave indigenza in seguito a catastrofi naturali, conflitti bellici o altri conflitti e crisi, a prescindere dalle cause che hanno provocato o potrebbero provocare tale indigenza. Gli aiuti umanitari sono espressione di responsabilità etica e di solidità

nei confronti delle persone indigenti, si adeguano ai loro fabbisogni e si basano sui principi dell'umanità, della neutralità, dell'imparzialità e dell'indipendenza.

La Germania si assume in tutto il mondo la responsabilità nei confronti delle persone in stato di indigenza e si impegna attivamente per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo del sistema umanitario internazionale. Un impegno che risulta inequivocabile se si considera concretamente il supporto finanziario: la Repubblica Federale è la seconda nazione donatrice al mondo di aiuti umanitari. Dal 2018 al 2021 il Governo federale ha incrementato i mezzi finanziari del 70% circa raggiungendo quota 2,57 miliardi di Euro, in risposta a un aumento del fabbisogno a livello mondiale. I motivi alla base di questo incremento sono stati i conflitti armati, il cambiamento climatico e soprattutto la pandemia di coronavirus scoppiata nel 2020. Il Governo federale spinge anche sul piano internazionale per un maggiore impegno da parte della comunità mondiale.

Punto di riferimento per gli aiuti umanitari è rappresentato dalla "Strategia del Ministero federale degli Affari Esteri per gli aiuti umanitari all'estero" pubblicata nell'aprile 2019. Importanti partner sono le organizzazioni delle Nazioni Unite, il Comitato della Croce Rossa e della Mezzaluna Internazionale nonché altre organizzazioni non governative.



L'approvvigionamento d'acqua è fondamentale per gli aiuti umanitari



Consulenza su un campo di cotone in India

Promozione di uno sviluppo sostenibile

Elemento fondamentale di una politica globale strutturale e per la pace, la politica tedesca di sviluppo contribuisce a migliorare le condizioni di vita nei paesi partner. L'obiettivo è quello di superare la fame e la povertà in tutto il mondo e di rafforzare la democrazia e lo Stato di diritto. Il criterio alla base della politica di sviluppo è l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, deliberata nel 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il cuore di tale agenda è costituito dai 17 Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goal/SDG) che mirano a uno sviluppo sostenibile sia sul piano sociale, che economico ed ecologico. Gli SDG toccano problematiche come l'eliminazione della fame, l'accesso equo all'istruzione per tutti, la parità fra i generi e le misure per la protezione del clima e la promozione della pace.

Il Governo tedesco è un partner forte e affidabile nell'attuazione dell'agenda di sviluppo. In veste di secondo donatore per la collaborazione pubblica per lo sviluppo,



la Germania fa fronte alle proprie responsabilità come organizzatore attivo di partnership globali. La Germania ha raggiunto più volte l'obiettivo delle Nazioni Unite che prevede un investimento pari ad almeno lo 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) nella collaborazione per lo sviluppo. I progetti nei paesi partner vengono curati dalla Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH, ovvero la società tedesca per la cooperazione internazionale, e dalla banca pubblica tedesca KfW, oltre che da altre organizzazioni.

IL PRIMO MINISTERO DELLO SVILUPPO D'EUROPA

La Germania, che dopo la Seconda Guerra Mondiale ricevette direttamente supporto nell'ordine di miliardi nell'ambito del Piano Marshall, si impegna attivamente già da decenni per una politica di sviluppo attiva e per prima in Europa ha fondato nel 1961 un Ministero dello Sviluppo. La politica tedesca punta alla promozione dell'iniziativa personale e a una vasta collaborazione non solo con i governi, ma anche con cittadini e cittadine, l'economia privata e organizzazioni statali e della società civile. Il Ministero federale della cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ) è inteso come un ministero della trasformazione, che spinge a livello mondiale verso il passaggio a un tipo di economia sostenibile, compatibile con il clima e la Natura, rafforzando al contempo la pace, la libertà e i diritti dell'uomo. Importanti compiti della politica di sviluppo tedesca sono la lotta contro la fame e la povertà, la protezione del clima e della biodiversità, la sanità e l'istruzione, la parità di genere, catene di fornitura eque, l'uso della digitalizzazione e del trasferimento tecnologico, così come il rafforzamento degli investimenti privati a sostegno di uno sviluppo sostenibile.

IMPEGNO MONDIALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Una delle maggiori sfide resta la lotta contro la fame nel mondo. Il BMZ investe ogni anno circa due miliardi di Euro nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale mondiali. Cuore di questa azione è il sostegno dell'agricoltura di piccola scala in Africa. La Germania figura inoltre come la seconda nazione donatrice nell'ambito del Programma Alimentare Mondiale (PAM) delle Nazioni Unite.

Ambiente e clima

ALL'AVANGUARDIA NELLA POLITICA SUL CLIMA

La Germania intende fissare nuovi standard sia a livello nazionale che internazionale per quanto riguarda la protezione del clima. Protezione dell'ambiente e della Natura rivestono grande importanza già da anni. Una panoramica.

PROGETTO GENERAZIONALE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il completo abbandono di petrolio, gas e carbone figura fra i progetti fondamentali della politica tedesca. Per la sua realizzazione si è puntato su un forte potenziamento delle energie rinnovabili.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUL CLIMA

Che si tratti di conferenze internazionali sul clima o di accordi bilaterali, la Germania si impegna a livello internazionale per la protezione del clima e fa fronte alle sue responsabilità in particolare nei confronti dei paesi in via di sviluppo ed emergenti.

LA MOBILITÀ DEL FUTURO

Dal potenziamento della mobilità elettrica fino al rafforzamento del traffico ferroviario: la Germania punta su offerte per una mobilità sostenibile e innovativa.

L'IMPORTANZA VITALE DELLA DIVERSITÀ

La Germania si adopera all'interno dei propri confini e nel mondo per la tutela della biodiversità.



Entro il 2030

L'80 %

circa del fabbisogno di energia elettrica dovrà provenire da fonti rinnovabili.

**CIRCA
48.000
SPECIE DI
ANIMALI**
vivono in Germania.

AMBIENTE E CLIMA

7 fatti

È prevista la circolazione di almeno
**15 MILIONI
DI AUTO
ELETTRICHE**
entro il 2030
in Germania.

La protezione dell'ambiente figura

**dal
1994**

fra gli obiettivi dello Stato fissati nella Legge fondamentale.

La Natura è libera di prosperare indisturbata in

**16 PARCHI
NAZIONALI.**

La Germania contribuisce con più di

**5
MILIARDI
DI EURO**

all'anno al finanziamento internazionale delle misure a protezione del clima.

**L'OBIETTIVO
DEGLI
1,5 GRADI**

dell'Accordo di Parigi sul clima ha la massima priorità nella politica tedesca per la protezione del clima.

All'avanguardia nella politica sul clima

La Germania assegna alla protezione del clima la massima priorità. In questo contesto il potenziamento delle energie rinnovabili è un obiettivo fondamentale sia a livello nazionale che internazionale.

La Germania intende diventare entro il 2045 un paese industriale a impatto climatico zero. In questo modo la Repubblica Federale figura fra le nazioni all'avanguardia nella lotta contro la crisi climatica. Una chiave per il successo è rappresentata dalla transizione energetica perseguita, ovvero il rapido passaggio dall'utilizzo di energie fossili a energie rinnovabili. La Germania ha già deciso di rinunciare all'energia nucleare e alla produzione di energia elettrica da carbone. All'inizio del 2022 la Repubblica Federale ha rafforzato ulteriormente le misure per promuovere la transizione energetica, al fine di rendersi il più rapidamente possibile indipendente dalle importazioni di energia fossile.

I criteri in base a cui si orienta la politica tedesca per la protezione del clima sono rappresentati dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici UNFCCC, dall'Accordo di Parigi del 2015, ma anche dall'Agenda 2030 e dal principio di giustizia climatica. Con l'Accordo di Parigi la comunità di Stati si è posta



Agricoltura e Natura in sintonia

l'obiettivo di limitare sensibilmente al di sotto dei 2 °C e possibilmente al di sotto degli 1,5 °C il riscaldamento della Terra. Il Governo federale ha assegnato la "massima priorità" a questo obiettivo per la protezione del clima. Per questo intende trasformare l'economia di mercato sociale in un'economia di mercato socio-ecologica. Inoltre, già da decenni la protezione dell'ambiente e del clima riveste una notevole importanza in Germania. In particolare la lotta alla perdita della biodiversità occupa un posto molto in alto nell'agenda di governo.

CHIARI OBIETTIVI NEL KLIMASCHUTZGESETZ, LA LEGGE TEDESCA SULLA PROTEZIONE DEL CLIMA

Dal maggio 2021 sono state fissate in una legge chiare disposizioni per la protezione del clima, legge che prevede, entro il 2030, la riduzione in Germania delle emissioni di gas serra almeno del 65% rispetto al 1990. Questa riduzione deve arrivare all'88% entro il 2040, mentre entro il 2045 la Germania intende raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette zero. Per emissioni nette zero si intende il raggiungimento di un equilibrio fra le emissioni di gas serra e la loro rimozione.

Dal 1990 la Germania è già riuscita a ridurre notevolmente le emissioni di gas serra, che fino al 2021 sono scese a 762 milioni di tonnellate, ovvero quasi del 40%. Entro il 2030

questo valore deve diminuire ulteriormente almeno fino a 438 milioni di tonnellate.

LA STRADA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA È STATA SPIANATA

La transizione energetica è un progetto a lungo termine che il Governo federale intende portare avanti in modo decisivo nel decennio dal 2020 al 2030. Entro il 2030 l'80% del fabbisogno di energia elettrica dovrà essere soddisfatto attraverso energie rinnovabili come l'energia eolica o l'energia solare. L'abbandono del carbone, inizialmente previsto entro il 2038, dovrà avvenire anch'esso in questo decennio. La produzione di energia elettrica da carbone viene considerata una delle principali cause delle emissioni di CO₂ così dannose per il clima. Già alla fine del 2011 la Germania aveva deciso un graduale abbandono dell'energia nucleare. La tabella di marcia prevede il distacco definitivo dalla rete delle ultime centrali atomiche al più tardi nel 2023.

La transizione energetica deve essere realizzata il più velocemente possibile anche per motivi di politica di sicurezza e di politica economica. Il Governo federale intende supportare la ristrutturazione dell'approvvigionamento energetico fra l'altro attraverso procedure

di pianificazione e autorizzazione più rapide proprio per gli impianti eolici o fotovoltaici. La Germania investirà al contempo fino al 2026 oltre 200 miliardi di Euro complessivi nella protezione del clima.

PARTNER AFFIDABILE NELLA POLITICA SUL CLIMA

Per la protezione del clima la Germania punta fortemente alla collaborazione a livello mondiale. Infatti il contenimento dell'aumento della temperatura su cui i paesi si sono impegnati può essere raggiunto dalla comunità di Stati solo unendo le proprie forze. Un elemento centrale in questo quadro è il "Green Deal" dell'Unione Europea, attraverso cui l'Europa intende diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. A questo scopo la Germania supporta, fra l'altro, una riforma del sistema europeo di scambio delle quote di emissione e un prezzo più elevato della CO₂, che mira a stimolare ulteriormente la protezione del clima.

Parallelamente il Governo federale intende concludere con altri paesi al di fuori dell'Europa, in particolare con importanti paesi emergenti, partnership sul clima che puntino, ad esempio, a offrire supporto ad altri Stati per l'abbandono della produzione di energia elettrica da carbone. Dopo le elezioni del Bundestag del 2021 la politica estera sul clima è stata inserita come nuova voce nell'agenda del Ministero federale degli Affari Esteri. La Ministra degli Esteri Annalena

PROTEZIONE DEGLI INSETTI

Quasi tre quarti di tutte le specie animali in Germania sono costituiti da insetti, esseri viventi imprescindibili per l'ecosistema. Essi provvedono infatti all'impollinazione e alla riproduzione delle piante, al ciclo dei nutrienti, alla decomposizione delle masse organiche, al controllo biologico dei parassiti, alla purificazione delle acque e alla fertillizzazione dei terreni. Ma gli insetti sono sempre di meno e la cosiddetta moria degli insetti si riferisce ad un calo sia in termini di quantità complessiva, sia di varietà delle specie. Il programma di intervento "Aktionsprogramm Insektenschutz" per la protezione degli insetti promosso dal Ministero dell'Ambiente federale intende arrestare questo andamento.

Baerbock descrive così l'obiettivo fondamentale di questa politica: "Mettere mano a tutti gli strumenti per una maggiore protezione del clima e uno sviluppo sostenibile di tutti i paesi di questa Terra." Ritiene inoltre che la crisi climatica rappresenti un "punto cruciale per la politica di sicurezza della nostra epoca". Secondo la Baerbock la politica estera sul clima sarebbe pertanto un elemento integrante della strategia sulla sicurezza: "Ogni tonnellata di CO₂ in meno, ogni decimo di grado in meno di riscaldamento della Terra è un contributo alla sicurezza del genere umano."

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, UN OBIETTIVO DELLO STATO

Oltre alle suddette iniziative, la Germania si adopera sia a livello

nazionale che internazionale per la protezione della Natura e della biodiversità. Fra gli obiettivi dello Stato fissati nella Legge fondamentale, la Costituzione tedesca, figura già dal 1994 la protezione della Natura. Il Governo federale intende preservare la biodiversità, ovvero la varietà di geni, specie e habitat, ad esempio con un programma di intervento denominato Natürlicher Klimaschutz, ovvero protezione del clima naturale. Per questo programma, attraverso cui si prevede di proteggere o ripristinare ecosistemi quali boschi, isole fluviali o paludi, sono stati stanziati complessivamente fino al 2026 4 miliardi di Euro.

La Germania si spende attivamente anche per la protezione delle specie, in particolare nell'ambito della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione. Questa convenzione protegge le specie di animali e piante a rischio da uno sfruttamento eccessivo dovuto al commercio internazionale. In tutto il mondo sono oltre un milione le specie a rischio di estinzione, molte delle quali già nei prossimi decenni.



La riserva della biosfera dell'UNESCO dello Spreewald vicino a Berlino fa bene alla Natura e alle persone in cerca di relax.



ENERGIA FOTOVOLTAICA

2,2 milioni

È il numero degli impianti fotovoltaici presenti in Germania nel marzo 2022. La stragrande maggioranza di questi si trova sui tetti delle case private. Una casa su dieci in Germania disponeva a quella data di un impianto fotovoltaico proprio. Questi impianti forniscono quasi il 10% dell'energia elettrica prodotta in Germania.

Progetto generazionale della transizione energetica

In Germania la transizione energetica viene promossa assegnandole una priorità elevata. Al centro dell'attenzione si trovano l'aumento dell'efficienza energetica e il potenziamento il più rapido possibile delle energie rinnovabili.

Invece di provenire da petrolio, gas o energia atomica, in futuro l'energia elettrica necessaria alla Germania dovrà essere prodotta prevalentemente dal vento, dal sole o dalle biomasse. Già nel 2030 almeno l'80% del consumo di energia elettrica in Germania dovrà essere ricavato da energie rinnovabili. Questa trasformazione fondamentale nell'approvvigionamento energetico rappresenta la premessa primaria per trasformare entro il 2045 la Germania in un paese industriale a impatto climatico zero. Un'ulteriore sfida è rappresentata dal fatto che il potenziamento delle energie rinnovabili dovrà coprire anche il previsto incremento nel fabbisogno di energia elettrica dovuto a una più diffusa mobilità elettrica.

Contemporaneamente la Germania intende rendersi indipendente il più rapidamente possibile dalle importazioni di petrolio e gas naturale, questo per motivi di politica di sicurezza ed economica. In quanto paese che dispone di poche materie prime, la Repubblica Federale ha dovuto importare gran parte delle fonti energetiche fossili da altri paesi. Pertanto il rapido passaggio alle energie rinnovabili ha anche lo scopo di ridurre la dipendenza connessa a tali importazioni fino ad interromperla definitivamente. Il progetto generazionale della transizione energetica si pone proprio l'obiettivo di garantire in futuro un approvvigionamento energetico pulito, economico e sicuro.

LA DECISIONE DI ABBANDONARE L'ENERGIA ATOMICA E DA CARBONE

La Germania ha avviato precocemente il programma di abbandono dell'energia atomica e della produzione di energia elettrica da carbone. Già nel 2000 il Governo federale allora in carica aveva concordato con le aziende energetiche tedesche la dismissione dell'energia atomica. Dopo la catastrofe alla centrale atomica di Fukushima, in Giappone, avvenuta nel 2011, è stata sancita la fine programmata del ricorso all'energia atomica entro il 2022. Le ultime centrali atomiche dovranno essere ora distaccate dalla rete al più tardi nel 2023.

Inoltre una legge deliberata nel 2020 stabilisce che al più tardi nel 2038 la Germania rinuncerà alla produzione di energia elettrica da carbone. Le regioni tedesche del carbone colpite da questo provvedimento ricevono contributi per il necessario adeguamento strutturale. Il Governo federale in carica dalla fine del 2021 mira a centrare l'obiettivo dell'abbandono del carbone idealmente entro il 2030.

TERRENO PRONTO DA TEMPO PER LE ENERGIE RINNOVABILI

La spinta verso le energie rinnovabili è cominciata in Germania già negli anni '90; nel 2000 è stata sancita con una legge denominata Erneuerbare-Energien-Gesetz (EEG,

legge sulle energie rinnovabili). Parte integrante di tale legge era anche la cosiddetta EEG-Umlage, ovvero un contributo per le rinnovabili con cui i costi più elevati per il potenziamento dell'energia ecologica venivano riversati per una quota sui consumatori e sulle consumatrici. Nel 2022 il Governo federale ha abrogato tale contributo per sgravare gli utenti, in considerazione del forte aumento dei costi dell'energia.

Anche grazie alla spinta dello Stato, oggi gran parte dell'energia elettrica proviene già da fonti rinnovabili. Nel primo semestre del 2022 la quota si attestava attorno al 49%. Il Governo federale intende accelerare con forza il potenziamento nel decennio fra il 2020 e il 2030. Ciò significa concretamente che nasceranno nuovi impianti eolici su terra e soprattutto off-shore. Tutti i tetti idonei dovranno essere utilizzati per l'energia solare, sono in progetto inoltre ulteriori impianti fotovoltaici su superfici agricole.

La transizione energetica richiede tuttavia non solo nuovi impianti, ma anche una rete elettrica adeguata. Pertanto sono necessarie svariate linee elettriche lunghe centinaia di chilometri al fine di trasportare fino alla Germania meridionale, dove hanno sede grandi gruppi industriali, l'energia elettrica ricavata dal vento soprattutto nel Nord. Il Ministero federale dell'Economia e della Protezione del Clima attribuisce al potenziamento delle reti interregionali e anche alle reti locali di distribuzione un'"importanza cruciale per il successo della transizione energetica".

L'IDROGENO VERDE: FATTORE FONDAMENTALE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Irrinunciabile per il successo della transizione energetica figura anche l'impiego di idrogeno verde, prodotto con energia elettrica ottenuta da fonti rinnovabili. Fattore fondamentale soprattutto per un'industria sostenibile: l'idrogeno verde può essere infatti impiegato in settori nei quali l'elettrificazione viene considerata impossibile o difficile, ad esempio nell'industria siderurgica o chimica, oltre che nel traffico aereo o navale.

Nel perseguire la sua strategia legata all'idrogeno la Germania punta fortemente sulla collaborazione internazionale, in quanto sarà necessario importare notevoli quantità di questo carburante. Infatti l'idrogeno verde viene prodotto più agevolmente dove è disponibile una quantità sufficiente di energia rinnovabile ricavata da sole o vento. Per questo il Governo federale si affida, ad esempio, a partnership strategiche, come quelle con i paesi della regione MENA, dell'Africa meridionale e occidentale nonché con l'Australia. Allo stesso tempo la Germania promuove la ricerca e lo sviluppo nell'ambito dell'idrogeno verde, al fine di essere all'avanguardia sul piano internazionale con moderne e futuristiche tecnologie per la protezione del clima.

UTILIZZO PIÙ EFFICIENTE DELL'ENERGIA

Tuttavia l'energia che serve alla Germania non deve essere solo prodotta in modo più ecologico, ma anche utilizzata con più efficienza e parsimonia. Infatti vale il motto: "L'energia più pulita e più conveniente è quella che sostanzialmente non viene consumata." Il consumo di energia primaria si è già ridotto sensibilmente: rispetto al 2008, nel 2020 la contrazione registrata si attestava su oltre il 17%; entro il 2050 il consumo dovrà diminuire del 50%.

Un notevole potenziale di risparmio è insito nel settore degli immobili. Qui, infatti, viene consumato circa il 35% dell'energia



I più grandi parchi eolici in Germania si trovano nel Mare del Nord.

finale complessiva, precisamente per gli impianti di riscaldamento e la produzione di acqua calda. Per questo la Germania supporta con incentivi statali i cittadini e le cittadine che intendono procedere a interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Dal 2000 sono già stati oltre cinque milioni i proprietari di immobili che hanno effettuato questo tipo di riqualificazione, sostituendo il vecchio impianto di riscaldamento o installando finestre che consentano di risparmiare energia.

Anche la digitalizzazione contribuisce al successo della transizio-

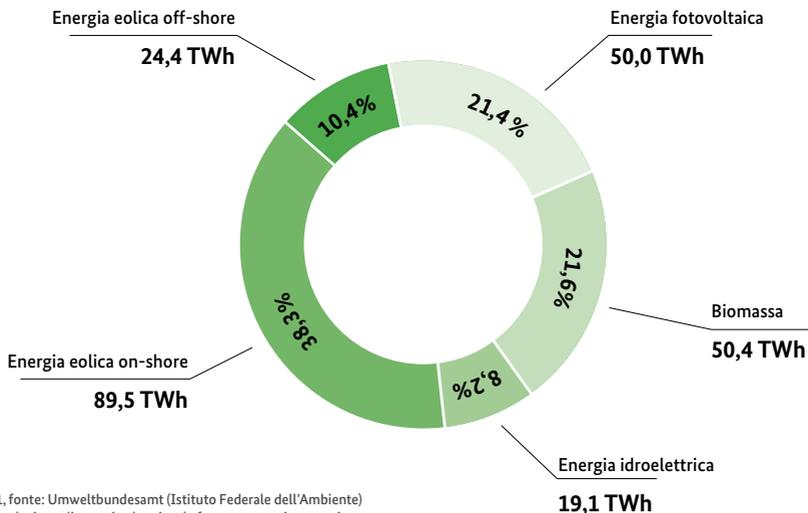
ne energetica, in particolare attraverso l'introduzione di sistemi di misura intelligenti. I contatori di corrente analogici vengono sempre più rimpiazzati dai cosiddetti contatori smart, con un vantaggio: il contatore mostra l'effettivo consumo di energia elettrica e anche l'effettivo tempo d'uso. In questo modo i consumatori e le consumatrici possono capire meglio, ad esempio, come poter ottenere il massimo risparmio di energia elettrica.

I sistemi di misura intelligenti aiutano inoltre ad adeguare correttamente in rete la produzione al consumo di energia elettrica. Contribuiscono ad esempio a far sì che sia disponibile sempre energia elettrica a sufficienza, aspetto che sarà di fondamentale importanza quando in futuro sempre più cittadini e cittadine caricheranno di sera e di notte le proprie auto elettriche collegandole alla presa nello stesso momento. **I**

Numeri e fatti sulla transizione energetica

ENERGIA ELETTRICA DA SOLE, VENTO E ACQUA

Grandi quantità della produzione lorda di energia elettrica provengono dall'energia solare, eolica o anche idroelettrica



2021, fonte: Umweltbundesamt (Istituto Federale dell'Ambiente)
La produzione di energia elettrica da fonte geotermica non viene rappresentata per via delle quantità limitate (0,2 TWh)

ENERGIA EOLICA



28.000

erano gli impianti eolici on-shore presenti in Germania nel 2021.

ENERGIA SOLARE



4,7 milioni

erano gli impianti per la produzione di energia fotovoltaica e solare termica in Germania nel 2021.

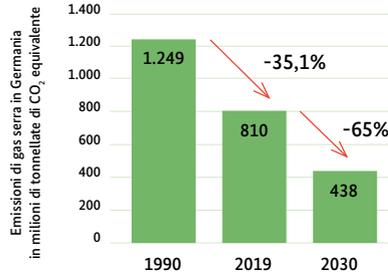
"Ci siamo presi quest'impegno: entro il 2045 la Germania deve essere a impatto climatico zero.

Ci troviamo davanti alla più grande trasformazione della nostra industria e della nostra economia da almeno 100 anni."

OLAF SCHOLZ,
CANCELLIERE FEDERALE

CHIARI OBIETTIVI PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

La Germania intende diventare entro il 2045 un paese industriale a impatto climatico zero

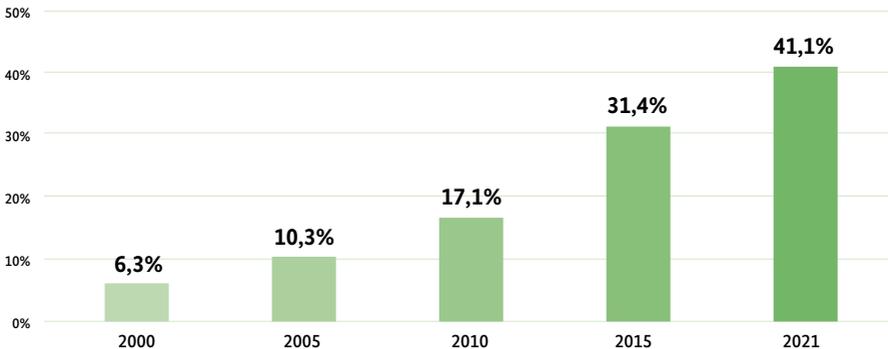


Entro il 2030 la Germania intende ridurre le proprie emissioni di gas serra del 65% rispetto al 1990.

Entro il 2040 si punta a ridurre le emissioni almeno dell'88%, **entro il 2045** si intende raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette zero.

POTENZIAMENTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Dal 2000 la quota del consumo lordo di energia elettrica è aumentata sensibilmente



Fonte: Umweltbundesamt (Istituto Federale dell'Ambiente)

Cooperazione internazionale sul clima

La crisi climatica richiede collaborazione a livello mondiale, in quanto nessuno Stato e nessuna regione possono affrontare da soli questa sfida globale. La Germania si impegna già da decenni anche a livello internazionale per la protezione del clima. Per intensificare gli sforzi, il Ministero federale degli Affari Esteri si è assunto la responsabilità della politica internazionale ponendosi l'obiettivo di fissare la cooperazione internazionale sul clima come compito trasversale.

FORZA TRAINANTE NELLE CONFERENZE INTERNAZIONALI SUL CLIMA

Una leva fondamentale nella politica internazionale sul clima è rappresentata dalle conferenze internazionali sul clima (COP) nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). La Germania è stata già una forza trainante al Summit della Terra del 1992 di Rio de Janeiro e per

il Protocollo di Kyoto del 1997. Si è ottenuto un successo considerevole con l'Accordo di Parigi sul clima del 2015, nel quale per la prima volta tutti gli Stati di diritto internazionale si sono impegnati a elaborare e mettere in atto contributi nazionali per la protezione del clima (nationally determined contribution, NDC). La comunità mondiale si è inoltre posta l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale notevolmente al di sotto dei 2 °C e possibilmente a 1,5 °C.

Con una sua politica estera attiva per il clima la Germania intende dare un contributo alla realizzazione degli obiettivi dell'accordo. A tale scopo il Governo federale si adopera nell'ambito del Dialogo di Petersberg sul clima, in occasione del quale si radunano in Germania ogni anno rappresentanti di alto livello di Stati di tutto il mondo, al fine di preparare il terreno per

PIETRE MILIARI

1971

I riflettori vengono puntati sulla politica sul clima. Il Governo federale vara il primo programma per l'ambiente. Nel 1986 viene istituito il Ministero federale per l'Ambiente, la protezione della Natura e la Sicurezza dei Reattori.

1994

La protezione dell'ambiente viene sancita come obiettivo dello Stato nella Legge fondamentale. Nell'art. 20a si legge: "Lo Stato tutela, assumendo con ciò la propria responsabilità nei confronti delle generazioni future, i fondamenti naturali della vita e gli animali."

1995

Tre anni dopo il rivoluzionario Summit della Terra di Rio de Janeiro si svolge a Berlino la prima Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite (COP1). La Germania figura sin dall'inizio fra le forze trainanti nelle conferenze mondiali sul clima.

il successo delle trattative che si terranno nelle conferenze mondiali sul clima. Il Governo federale supporta attivamente anche il lavoro dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico), i cui rapporti sintetizzano e valutano lo stato attuale della ricerca sul clima a livello mondiale, rappresentando così un importante punto di partenza per una politica sul clima con fondamenti scientifici.

SOSTEGNO AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

La Germania non si sottrae alla sua responsabilità di offrire sostegno ai paesi in via di sviluppo per la realizzazione di misure di adeguamento e di protezione del clima. Gli Stati industrializzati si sono impegnati a mettere a disposizione a questo scopo 100 miliardi di dollari ogni anno a partire dal 2020. La Germania ha contribuito nel 2020 con circa

5 miliardi provenienti da fonti di bilancio, contributo che aumenterà fino a raggiungere i 6 miliardi di Euro al più tardi entro il 2025. Nel 2020 i contributi pubblici, compresi ad esempio i finanziamenti finalizzati allo sviluppo e al sostegno, ammontavano complessivamente addirittura a poco meno di 8 miliardi di Euro.

Oltre a ciò, la Germania ha un ruolo trainante attivo nelle cooperazioni sul clima con altri paesi e, ad esempio, supporta gli Stati nell'ambito della partnership scaturita dagli NDC nel 2016 nel raggiungimento dei propri obiettivi nazionali di protezione del clima.

La Germania ha sfruttato anche la sua presidenza del G7 nel 2022 per promuovere la collaborazione internazionale per la protezione del clima. Su iniziativa tedesca gli Stati del G7 si sono trovati d'accordo sulla fondazione di un "club del clima", aperto fondamentalmente a tutti gli Stati. Oltre a ciò il G7 si è dichiarato favorevole ad accelerare su partnership per la transizione energetica con India, Indonesia, Vietnam e Senegal, le cosiddette Just Energy Transition Partnership (JETP). Queste partnership con paesi chiave per la politica sul clima nel sud del mondo rappresentano uno strumento importante per la realizzazione dell'Accordo sul clima di Parigi. Una partnership di questo tipo è già stata conclusa dalla Germania, insieme ad altri Stati, con il Sudafrica.

2000

Entra in vigore lo Erneuerbare-Energien-Gesetz. (EEG). All'interno di questa legge viene stabilita fra l'altro che l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili deve avere la precedenza nell'immissione in rete e nel collegamento alla rete stessa. L'EEG diventa una pietra miliare.

2011

In seguito all'incidente al reattore di Fukushima in Giappone, si decide un'accelerazione nell'abbandono dell'energia nucleare. Lo spegnimento programmato di tutte le centrali atomiche è stato fissato per la fine del 2022. Al più tardi entro il 2023 le ultime centrali dovranno essere distaccate dalla rete.

2021

In una nuova legge per la protezione del clima il Governo federale stabilisce che la Germania dovrà diventare a impatto climatico zero entro il 2045. Con normative ambiziose, entro il 2030 la Repubblica Federale intende fissare nuovi standard anche a livello internazionale.



La mobilità del futuro

La trasformazione del sistema della mobilità rientra fra i prerequisiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi per la protezione del clima, in Germania e in tutto il mondo. Le emissioni dannose per il clima nel settore dei trasporti devono per questo ridursi ancora notevolmente nel decennio 2020–2030. Il Governo federale intende fare della Germania il mercato trainante della mobilità elettrica, ma anche promuovere il lavoro su carburanti alternativi e potenziare sensibilmente i trasporti ferroviari e su bici. L'obiettivo a lungo termine è la decarbonizzazione completa del settore della mobilità.

Il Governo tedesco si è prefissato fra l'altro di aumentare il numero di auto completamente elettriche portandolo ad almeno 15 milioni entro il 2030. Il Governo federale sostiene anche l'acquisto di auto

elettriche azionate a batteria con un bonus ambientale. Parallelamente viene potenziata anche la rete infrastrutturale di colonnine di ricarica. Anche l'industria automobilistica tedesca spinge sull'acceleratore del cambiamento. Entro il 2025 i produttori e i fornitori organizzati nel Verband der Automobilindustrie (VDA, associazione tedesca dell'industria automobilistica) investiranno, secondo dati della stessa associazione, 150 miliardi di Euro nella mobilità elettrica, in nuovi motori e nella digitalizzazione. I produttori tedeschi offrono già oltre 80 modelli elettrici diversi.

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DELLE CELLE PER BATTERIE

Un settore industriale chiave per la mobilità elettrica è rappre-

I treni alimentati a idrogeno stanno sostituendo le locomotive diesel.

Il Governo federale intende trasformare la Germania nel mercato trainante per la mobilità elettrica. L'obiettivo a lungo termine è la decarbonizzazione completa dell'intero settore della mobilità.

sentato dalla produzione di celle per batterie, in quanto solo batterie performanti consentono alle auto elettriche di percorrere lunghe distanze e di ricaricarsi velocemente. Il Governo federale intende far diventare la Germania un "centro per la ricerca, la produzione e il riciclaggio di celle per batterie". Per la promozione della produzione di celle per batterie la Germania ha avviato una stretta collaborazione con altri Stati UE nell'ambito dei cosiddetti "Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo" (IPCEI), a cui partecipano anche numerose aziende tedesche. Semplicemente grazie ai progetti IPCEI verranno investiti in Germania entro il 2030 più di 13 miliardi di Euro, mentre circa 3 miliardi di Euro sono stati programmati dal Ministero fede-

rale dell'Economia e della Protezione del Clima per la realizzazione della produzione di celle per batterie entro il 2031.

LA STRATEGIA NAZIONALE RELATIVA ALL'IDROGENO

L'idrogeno riveste un ruolo fondamentale per la transizione energetica e, pertanto, anche per la mobilità sostenibile. L'idrogeno verde, carburante dall'impiego versatile, viene definito il "petrolio di domani". Può essere infatti utilizzato nel trasporto pesante, aereo e navale, proprio quei settori in cui spesso l'azionamento elettrico a batteria non è idoneo. Il Governo federale ha sancito già nel 2020 una strategia nazionale sull'idrogeno al fine di supportare, fra l'altro, la ricerca in questo settore. Inoltre la Germania sta instaurando partnership strategiche per l'idrogeno con nazioni europee e mondiali.

POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DELLA MOBILITÀ CICLABILE

Anche le ferrovie daranno un contributo fondamentale alla mobilità di domani. Il Governo federale si è prefissato fra l'altro di aumentare entro il 2030 il trasporto di merci su rotaia del 25% e di raddoppiare i servizi per il trasporto di persone. La mobilità ciclabile viene anch'essa rafforzata, potenziando e ammodernando a questo scopo fra l'altro la rete ciclabile.



Sempre più veicoli fanno il pieno di elettricità.

L'importanza vitale della diversità

La Germania è un paese caratterizzato da una grande biodiversità. Circa 48.000 specie di animali, 9.500 specie di piante e oltre 14.000 specie di funghi sono di casa qui. La protezione dei fondamenti naturali della vita è un obiettivo ufficiale dello Stato, sancito dalla Legge fondamentale nel 1994. L'ambiente e la Natura sono preservati rispettivamente da 16 parchi nazionali e da riserve della biosfera dell'UNESCO, dai caratteri molto diversi, dislocati fra il Mare del Nord e le Alpi. A questi si aggiungono migliaia di riserve naturali.

La Germania ha sottoscritto inoltre i più importanti accordi internazionali sulla biodiversità, oltre a numerosi accordi e programmi fra Stati che si pongono

come obiettivo la protezione della Natura. Con la ratifica della Convenzione sulla diversità biologica delle Nazioni Unite, i governi di 196 paesi si sono impegnati a proteggere la diversità della vita sulla Terra. La Germania ha deliberato per la prima volta nel 2007 una Strategia Nazionale sulla biodiversità. Il Governo federale considera la conservazione della varietà delle specie "un compito per l'umanità e un dovere etico" e supporta attivamente gli obiettivi della strategia sulla biodiversità dell'UE, che prevede fra l'altro la protezione per legge di almeno il 30% dei terreni e del 30% delle zone marittime dell'UE.

PRESERVARE GLI HABITAT PER LA NATURA E GLI ANIMALI

Delle specie di animali autoctone in Germania, il 35% è a rischio di esistenza, per le specie di piante la percentuale si attesta al 26%. Fra le contromisure figura la riduzione della distruzione degli habitat causata dalla costruzione di insediamenti e strade e la diminuzione dell'inquinamento prodotto, fra l'altro, dall'agricoltura intensiva e dall'eccessivo uso di fertilizzanti. Il consumo di superficie per fini edificatori e per la costruzione di nuove vie di comunicazione dovrà scendere a meno di 30 ettari al giorno entro il 2030. Si persegue inoltre l'obiettivo di lasciare la Natura selvaggia sul 2% del territorio

PARCO NAZIONALE DEL WATTENMEER

La costa tedesca, danese e olandese lungo il Mare del Nord costituisce un biotopo unico nel suo genere chiamato Wattenmeer (Mare dei Wadden). Con la bassa marea si formano qui enormi distese di fango che offrono nutrimento a centinaia di migliaia di uccelli migratori. Tre parchi nazionali e tre riserve della biosfera solo su territorio tedesco sono registrati nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO. A questi si aggiungono un parco nazionale danese e uno olandese. In questo modo i tre paesi assolvono insieme il loro compito di preservare per tutta l'umanità questo paesaggio naturale fra mare e terra unico nel suo genere.

federale e consentire uno sviluppo naturale al 5% dei boschi.

MIGLIORARE LA PROTEZIONE DEI MARI

Il Governo federale vuole rafforzare la protezione dei mari con una strategia nazionale mirata. I mari sono ricchi di biodiversità, forniscono materie prime, energia e nutrienti, ma sono minacciati in tutto il mondo a causa dell'inquinamento e dei rifiuti di plastica. Per un'efficace protezione dei mari determinate zone del Mare del Nord e del Mar Baltico in territorio tedesco devono essere particolarmente protette. Il Governo tedesco ritiene

che sia un grande successo anche la decisione dell'Assemblea per l'Ambiente delle Nazioni Unite UNEA del 2022, secondo la quale entro il 2024 dovrà essere sottoscritto un accordo giuridicamente vincolante che regoli la gestione della plastica in modo rispettoso per l'ambiente, partendo dalla produzione, passando per l'uso fino al riciclaggio o allo smaltimento nei rifiuti.

Imprescindibili per gli ecosistemi sono gli insetti, tuttavia il loro numero e anche la loro varietà si sono drammaticamente ridotti nel corso degli anni. Per la lotta contro la moria degli insetti nel 2021 è stato deciso un pacchetto completo di misure, attraverso cui, fra l'altro, vengono protetti maggiormente biotopi come i prati con radi alberi da frutto, habitat ideali per gli insetti. Inoltre l'impiego di pesticidi in agricoltura deve essere ridotto e il glifosato, un diserbante, dovrà essere proibito a partire dalla fine del 2023. **I**



La ricerca disegna il futuro: come potranno i boschi far fronte alla sempre più pesante siccità?

Economia e digitalizzazione

ECONOMIA INNOVATIVA

La Germania è una delle economie più forti al mondo. La sua forza si basa in particolare sullo spirito innovativo, sull'orientamento all'esportazione e su una solida rete di piccole e medie imprese. Il Governo federale punta su un modello di economia di mercato socio-ecologica. Una panoramica.

ATTORE GLOBALE

La Germania è un paese particolarmente forte nelle esportazioni. Grazie a numerosi accordi, assicura relazioni commerciali stabili. Allo stesso tempo, garantisce il rispetto dei diritti umani e promuove la democrazia a livello globale.

PICCOLE E MEDIE IMPRESE E INDUSTRIA 4.0

Il cuore dell'economia tedesca è costituito dal settore delle piccole e medie imprese, uno scrigno ricco di "eccellenze nascoste". Completano naturalmente il quadro anche grandi aziende di fama mondiale, con un comparto industriale forte e sempre più avviato verso il futuro.

MERCATO DEL LAVORO ATTRAENTE

Il mercato del lavoro tedesco è stabile e offre ai professionisti internazionali ottime opportunità di carriera. L'introduzione di numerose nuove leggi e misure rende la ricerca di un lavoro, l'ingresso e il soggiorno in Germania una scelta sempre più stimolante.



Il prodotto interno lordo tedesco del 2021 è stato pari a circa

3.600 MILIARDI DI EURO.

324

PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
tra cui scegliere.

ECONOMIA E DIGITALIZZAZIONE

7 fatti

Circa il

99%

delle aziende tedesche sono piccole e medie imprese.

Con circa

26.000 BREVETTI DEPOSITATI

la Germania si è laureata nel 2021 campione europeo di invenzioni.

La Germania è la
QUARTA ECONOMIA

al mondo dopo USA, Cina e Giappone.

La popolazione attiva conta circa

45 MILIONI DI PERSONE.

La Germania rientra tra le

PRIME TRE nazioni esportatrici a livello mondiale.

Economia innovativa

La Germania è la quarta economia al mondo. A contraddistinguerla sono la sua capacità innovativa, il forte orientamento all'esportazione e la presenza di una solida rete di piccole e medie imprese. Il Governo federale persegue un'economia di mercato socio-ecologica.

La Germania è la maggiore economia dell'Unione Europea (UE) e la quarta al mondo dopo Stati Uniti, Cina e Giappone. La Repubblica Federale è strettamente legata all'economia globale: si trova regolarmente tra le tre maggiori nazioni esportatrici, ma anche importatrici, del mondo. Nel 2021, il prodotto interno lordo è stato di circa 3.600 miliardi di Euro. Nello stesso anno, la Germania ha esportato beni per un valore di circa 1.375 miliardi di Euro e importato per oltre 1.200 miliardi di Euro. I principali partner commerciali della Germania sono i paesi dell'UE, gli Stati Uniti e la Cina. Tra i settori

che riscuotono particolare successo sul mercato globale figurano l'industria automobilistica, l'ingegneria meccanica e impiantistica e l'industria chimica. La Germania vanta inoltre un'attiva e diversificata rete di start-up. La spina dorsale dell'economia tedesca è costituita dalle piccole e medie imprese sparse su tutto il territorio nazionale, di cui fanno parte numerose cosiddette "eccellenze nascoste" di riferimento mondiale.

La forza innovativa delle aziende tedesche è considerata il motore dello sviluppo economico. Per garantire e rafforzare questo aspetto, la Germania investe più del 3% del proprio prodotto interno lordo in ricerca e sviluppo. Degli oltre 100 miliardi di Euro di spesa totale all'anno, più di due terzi sono a carico dell'economia. La Germania promuove inoltre in maniera mi-



Frankforte sul Meno, una delle grandi metropoli finanziarie del mondo

rata tecnologie, innovazioni e modelli imprenditoriali nuovi e travolgenti. A tale scopo, negli ultimi anni sono state create tra le altre la Bundesagentur für Sprunginnovation (SprinD GmbH – Agenzia federale per l'innovazione dirompente, 2019) e la Deutsche Agentur für Transfer und Innovation (DATI – Agenzia tedesca per il trasferimento tecnologico e l'innovazione, 2021). Il Governo federale ha già varato la propria strategia sull'IA nel 2018 e nell'estate del 2022 ha stabilito una strategia corrispondente per le start-up.

DALL'ECONOMIA DI MERCATO SOCIALE

ALL'ECONOMIA SOCIO-ECOLOGICA

Dal 1949 il modello di economia di mercato sociale costituisce la base della politica economica tedesca. Questo concetto, elaborato nel dopoguerra dal futuro Cancelliere Ludwig Erhard, ha regalato alla Germania un prospero sviluppo. Esso garantisce la libertà delle attività imprenditoriali ma contemporaneamente cerca di realizzare l'equilibrio sociale.

Il Governo federale intende evolvere l'affermata economia di mercato sociale in un'economia socio-ecologica. La tutela del clima è considerata una componente centrale della politica economica, come dimostra il fatto che a partire dalle elezioni del Bundestag del 2021 sia per la prima volta stato istituito un Ministero federale dell'Economia e della Protezione del Clima. La direzione è stata affidata a Robert Habeck (Bündnis 90/Die Grünen).

AFFERMATO MODELLO PER LE PMI E

PRINCIPALE PIAZZA FINANZIARIA EUROPEA

L'economia tedesca è caratterizzata da una solida presenza di piccole e medie imprese. Complessivamente, esse rappresentano oltre il 99% di tutte le aziende del paese e forniscono più della metà dei posti di lavoro. Impiegano inoltre circa l'80% degli apprendisti, assicurando le basi per la formazione professionale duale, che combina le conoscenze teoriche acquisite nelle scuole professionali e la formazione pratica in azienda. Questo modello gode di un'ottima reputazione in tutto

il mondo ed è già adottato da molti paesi.

La Germania è inoltre sede di grandi realtà aziendali di calibro internazionale. Molte sono quotate nella borsa tedesca di Francoforte (DAX), la più importante piazza finanziaria dell'Europa continentale. Francoforte sul Meno ospita anche la sede della Banca Centrale Europea (BCE) che, in quanto istituzione dell'Unione Europea, sorveglia tra l'altro la stabilità dei prezzi nell'area della moneta unica.

MERCATO DEL LAVORO

STABILE E ATTRAENTE

In passato il mercato del lavoro tedesco si è dimostrato solido anche in tempi di crisi, come durante la pandemia di coronavirus. La Germania è uno dei paesi dell'Unione Europea con il più elevato tasso di occupazione e il più basso tasso di disoccupazione. Anche la disoccupazione giovanile è molto contenuta. Nonostante le restrizioni imposte dalle misure contro la pandemia, nel 2021 si è registrato un tasso di disoccupazione medio pari ad appena il 5,7%. L'indennità per lavoro a orario ridotto si è rivelata uno strumento utile. Essa prevede che, laddove a causa della situazione economica di un'azienda un lavoratore sia costretto a lavorare a orario ridotto, lo Stato paghi temporaneamente gran parte della perdita di salario. Ciò consente ai lavoratori di mantenere il posto di lavoro nonostante

la crisi e alle aziende di non perdere il proprio personale.

Un requisito fondamentale per la competitività dell'economia tedesca è la presenza di una manodopera qualificata e ben formata. La Germania si impegna pertanto da un lato a migliorare le condizioni generali in ambito domestico, ampliando ad esempio i servizi di assistenza all'infanzia per l'intera giornata. Dall'altro, norme giuridiche come il *Fachkräfteeinwanderungsgesetz* (Legge sull'immigrazione dei lavoratori qualificati) contribuiscono ad attrarre dall'estero forza lavoro specializzata, anche a fronte del fenomeno del cambiamento demografico.

DIGITALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Come quasi tutti i paesi del mondo, la Germania si trova ad affrontare una doppia sfida: far avanzare la digitalizzazione del proprio tessuto economico e plasmare la trasformazione digitale del mondo del lavoro. A tale scopo, sono in atto un ampliamento dell'infrastruttura digitale con la banda larga e l'espansione delle comunicazioni mobili 5G. Trainata dallo sviluppo tecnologico attraverso il cosiddetto Internet of Things (IoT), la Germania promuove in modo specifico il passaggio all'Industria 4.0, i cui processi produttivi sono strettamente intrecciati con le possibilità di comunicazione offerte da Internet. Il Governo federale aspira inoltre a rendere la Germania una delle realtà nazionali leader in Europa nell'ambito della strategia per le start-up. Le numerose misure e iniziative introdotte ad esempio nei settori dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità mirano a migliorare le condizioni generali per le start-up e a semplificarne il finanziamento. **I**



L'elevata qualità della formazione e l'aggiornamento continuo contribuiscono a qualificare il personale specializzato affinché possa svolgere al meglio le proprie mansioni.

Il Canale di Kiel è una delle principali arterie di trasporto europee.



Attore globale

La Germania è una nazione esportatrice solida e fortemente connessa in rete a livello internazionale. Il Governo federale favorisce un mercato aperto e un commercio equo e libero basato su regole trasparenti e affidabili. Oltre alla liberalizzazione multilaterale del commercio, in primo piano vi sono gli accordi di libero scambio dell'Unione Europea. La diplomazia economica tedesca si fonda essenzialmente su tre pilastri: le 226 rappresentanze tedesche all'estero, le 140 camere del commercio con l'Estero (AHK), delegazioni e rappresentanze dell'economia tedesca in 92 paesi, nonché la Società per il commercio estero e la commercializzazione della piazza commerciale Germany Trade and In-

vest (GTAI) forniscono un sostegno mirato e aiutano le piccole e medie imprese ad aprire mercati esteri.

FORTE ORIENTAMENTO ALL'ESPORTAZIONE

La Germania è fortemente interconnessa con l'economia globale. Ogni due Euro guadagnati, uno deriva dalle esportazioni. Nelle classifiche annuali stilate dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), la Germania si col-



Nelle classifiche annuali dell'OMC la Germania si colloca regolarmente tra i tre maggiori paesi esportatori, dietro a Stati Uniti e Cina.

loca regolarmente tra i tre maggiori paesi esportatori a livello mondiale, dopo Cina e Stati Uniti. Con un volume pari a 210 miliardi di dollari nel 2021, i principali beni esportati sono autoveicoli e relativi ricambi, oltre a macchinari (196 miliardi di dollari) e prodotti chimici (137 miliardi di dollari). Questi tre gruppi, insieme ai prodotti per l'elaborazione dei dati e l'ottica, coprono quasi la metà delle esportazioni tedesche. I paesi partner dell'UE rappresentano il mercato di destinazione più importante, seguiti dagli Stati Uniti e dalla Repubblica Popolare Cinese. Nel 2021, la maggior parte delle importazioni proveniva da Cina, Paesi Bassi e Stati Uniti. L'importanza delle relazioni economiche e commerciali con i paesi asiatici è in continua crescita. Ha investito all'estero pressoché la metà delle aziende tedesche, che impiegano al di fuori dei confini nazionali oltre sette milioni di persone.

A SOSTEGNO DEL LIBERO COMMERCIO

La Germania è fortemente impegnata nella definizione delle regole del commercio internazionale. Oltre alla liberalizzazione multilaterale del commercio sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), un'attenzione particolare è riservata agli accordi bilaterali di libero scambio (FTA) siglati dall'Unione Europea. L'UE ha già concluso accordi con una dozzina di Stati partner, cui faranno seguito accordi di libero scambio con numerosi altri paesi. L'accordo dell'UE con il Giappone entrato in vigore nel 2019, ad esempio, ha creato la più grande area economica del mondo. Altri esempi sono l'Accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Europa e Canada o l'accordo di libero scambio con il Vietnam. Si sta inoltre cercando di firmare un accordo di libero scambio tra l'UE e l'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN).

HUB LOGISTICO EUROPEO

La Germania è punto di smistamento per flussi di merci provenienti dall'Europa e dal mondo. In nessun altro paese dell'UE transita una quantità maggiore di merci.

Il settore della logistica impiega tre milioni di persone. Il porto di Amburgo, che gestisce ogni anno circa nove milioni di container standard, vale alla città l'appellativo di "porta d'accesso al mondo". Nel 2021, l'aeroporto di Francoforte si è nettamente affermato come il primo scalo europeo, con circa 2,2 milioni di tonnellate di merci trasportate per via aerea.

DIRITTI UMANI ED ECONOMIA

Il rispetto e la promozione dei diritti umani nel mondo giocano un ruolo cruciale nella politica commerciale tedesca. Alla fine del 2016, il Governo tedesco ha adottato il "Piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani" (NAP), ispirato ai "Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani" adottati nel 2011. Il NAP sancisce la responsabilità delle imprese tedesche ai fini della tutela dei diritti umani nelle rispettive catene di fornitura globali sulla base di norme uniformi e verificabili. Per l'attuazione del NAP sono state promosse tavole rotonde e iniziative settoriali fra cui l'avvio di un dialogo settoriale nell'industria automobilistica, che ha elaborato ampie raccomandazioni per la concretizzazione dei Principi guida delle Nazioni Unite con la partecipazione di aziende, associazioni e società civile, o la fondazione dell'alleanza tessile Tex-

tilbündnis, dove organizzazioni non governative, aziende e associazioni commerciali sviluppano congiuntamente insieme al Governo federale norme mirate a promuovere nell'industria tessile e dell'abbigliamento la sostenibilità sociale e ambientale nonché a contrastare la corruzione.

IMPEGNO PER CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILI

Insieme a organizzazioni internazionali come l'Unione Europea, le Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), l'OCSE e in occasione di forum multilaterali come il G7, il G20 e l'Asia-Europe Meeting (ASEM), il Governo federale promuove condizioni di concorrenza eque e catene di approvvigionamento sostenibili. Un'attenzione particolare viene dedicata alla responsabilità

PIETRE MILIARI

1950

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il paese distrutto viene presto ricostruito. Negli anni '50 e '60, il rapido sviluppo dell'economia porta al cosiddetto "miracolo economico".

1964

Ben presto, nell'industria inizia a mancare manodopera. Dall'estero vengono reclutati 14 milioni di lavoratori, detti "Gastarbeiter". Nel 1964 viene accolto il milionesimo. Tre milioni di questi rimangono in Germania. Oggi, un quarto degli oltre 83 milioni di abitanti proviene da un contesto migratorio.

1990

Dopo la riunificazione la Treuhandanstalt, l'ente federale appositamente fondato, riceve il compito di attuare la transizione delle aziende della ex-RDT da un'economia di pianificazione a un'economia di mercato sociale. Questo processo viene chiamato "ricostruzione dell'Est".

delle aziende tedesche verso le rispettive catene di approvvigionamento. Da una verifica circa l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel NAP 2018/2019 è emerso che le sole misure volontarie non sono sufficienti a garantire un'applicazione capillare della due diligence. Il Governo federale ha pertanto introdotto il Lieferkettensorgfaltspflichtengesetz (LkSG), una legge sulla dovuta diligenza aziendale nelle catene di approvvigionamento che obbliga le imprese a identificare e contrastare i rischi per i diritti umani nelle rispettive catene di approvvigionamento e a fornire un risarcimento alle parti offese in caso di violazione. La legge riguarda aziende con sede in Germania e filiali di aziende straniere con almeno 1.000 dipendenti. Entrerà in vigore all'inizio del 2023 per le aziende con oltre 3.000 dipendenti e nel 2024 per quelle a

partire da 1.000 dipendenti. In questo modo, le aziende saranno responsabili di garantire la sicurezza sul posto di lavoro, salari dignitosi, il diritto alla libertà sindacale, il non ricorso al lavoro minorile e coatto, la tutela dei diritti delle popolazioni indigene e la salvaguardia dell'ambiente lungo la catena di approvvigionamento.

Il Governo federale si adopera inoltre per istituire un regolamento europeo sulla due diligence che, oltre ai diritti umani, dovrebbe occuparsi anche degli obblighi di protezione dell'ambiente e del clima. **I**



L'obiettivo della politica tedesca: condizioni di lavoro eque

2016

A dicembre viene approvato un "Piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani". La legge sulla dovuta diligenza aziendale nelle catene di approvvigionamento, varata dal Governo nel 2021, mira a tutelare i diritti umani nelle catene di fornitura globali.

2020

L'industria tedesca delle tecnologie verdi registra una crescita fulminea. Secondo lo studio "GreenTech-Atlas", il volume del mercato ammonta già a 392 miliardi di Euro ed entro il 2030 si prevede il raddoppio.

2021

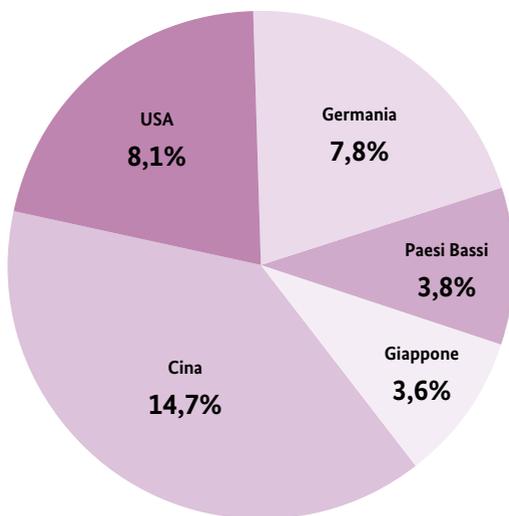
Il neo eletto Governo di coalizione annuncia la trasformazione dell'economia tedesca in un paese industrializzato a impatto climatico zero. L'obiettivo è un'economia di mercato socio-ecologica.

Cifre e fatti sulla Germania

Ruolo nell'economia mondiale

I 5 MAGGIORI PAESI COMMERCIALI

(Quota di esportazione totale)



2020, fonte: UNCTAD



1.400
MILIARDI
DI EURO

è il valore delle
esportazioni tedesche
nel 2021.

COMMERCIO LIBERO ED EQUO



140 sedi

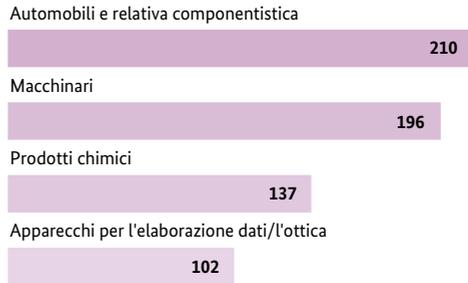
di camere del commercio con l'estero in
92 paesi mostrano che la Germania lavora
a favore di mercati aperti e di un
commercio libero ed equo.

"Una cosa è chiara: la de-globalizzazione è la strada sbagliata. Naturalmente, dovremo ridurre qualche dipendenza strategica. Allo stesso tempo, dobbiamo prestare attenzione affinché la necessaria diversificazione non diventi un pretesto per una politica di isolamento, barriere doganali e protezionismo."

OLAF SCHOLZ,
CANCELLIERE FEDERALE

I QUATTRO PRINCIPALI SETTORI DI ESPORTAZIONE NEL 2021

(in miliardi di Euro)



**Il
97%**

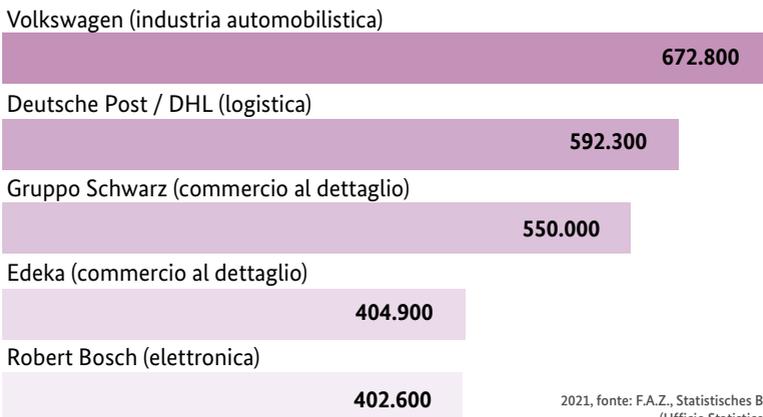
degli esportatori sono
piccole e medie
imprese.

**Il
43%**

di tutte le aziende
tedesche investe
all'estero.

LE CINQUE PRINCIPALI AZIENDE TEDESCHE

(per numero di dipendenti a livello mondiale)



2021, fonte: F.A.Z., Statistisches Bundesamt
(Ufficio Statistico Federale)



**MEDICINA E ASSISTENZA
SANITARIA**

5,8 milioni

di persone lavorano nella sanità tedesca. L'industria farmaceutica ha ribadito la propria importanza a livello internazionale durante la pandemia. Cliniche, ricerca, assistenza o tecnologie medicali: ovunque serve personale.

Piccole e medie imprese e Industria 4.0

Il cuore dell'economia tedesca è costituito da piccole e medie imprese. Nonostante la presenza di numerosi attori globali e grandi colossi di fama mondiale, l'ossatura dell'economia tedesca è costituita da 3,5 milioni di piccole e medie imprese (PMI), lavoratori autonomi e liberi professionisti. Oltre il 99% delle aziende tedesche appartiene al settore delle PMI. Sono considerate di piccole e medie dimensioni le aziende con un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di Euro e meno di 500 dipendenti. Appartengono e sono attivi in questo ambito anche molti immigrati: oltre 800.000 persone provenienti da un contesto migratorio possiedono un'impresa. I migranti in Germania rappresentano pertanto un importante fattore economico.

Le piccole e medie imprese tedesche svolgono un ruolo importante anche a livello internazionale. In tutto il mondo esistono 2.700 "eccellenze nascoste", e quasi la metà fa parte del settore delle PMI tedesche. Leader nel mercato europeo o mondiale nei rispettivi settori, offrono prodotti e soluzioni altamente innovativi sfruttando l'elevata vicinanza alla clientela e percorsi decisionali brevi. L'industria creativa, prevalentemente costituita da imprese di piccole e medie dimensioni, è saldamente inserita nel tessuto economico. Essa svolge un ruolo pionieristico sulla strada verso un'economia digitale e basata sulle conoscenze ed è considerata un'importante fonte di innovazioni. Nel

2020, il settore creativo contava circa 259.000 aziende. La regione di Berlino-Brandeburgo è un hotspot internazionale delle "industrie creative" e di start-up.

UNA POTENZA INDUSTRIALE

Oltre che sulle piccole e medie imprese, la forza dell'economia tedesca si basa in maniera decisiva sul potenziale dell'industria e della sua capacità di innovazione. Soprattutto l'industria automobilistica con circa 800.000 dipendenti è considerata il fiore all'occhiello del "made in Germany". Con i suoi sei forti marchi Volkswagen, BMW, Mercedes-Benz, i marchi VW Audi e Porsche, nonché Opel (Stellantis), l'industria automobilistica tedesca è una delle locomotive trainanti a livello globale nella transizione verso la mobilità sostenibile.

Per garantire la loro competitività, le aziende tedesche investono miliardi in ricerca e sviluppo (R&S). Trazione elettrica, rete digitale e guida assistita o autonoma sono i megatrend della mobilità automobilistica. Circa due auto su tre di costruttori tedeschi sono prodotte in fabbriche situate all'estero.

Fanno parte dei settori tradizionalmente forti dell'eco-



nomia tedesca anche colossi mondiali dell'industria chimica, meccanica e impiantistica. Fondata nel 1865 con quartier generale a Ludwigshafen, BASF conta circa 118.000 occupati e 366 sedi produttive in più di 90 paesi, che ne fanno il maggior gruppo chimico al mondo. Fa parte del settore chiave dell'elettrotecnica e dell'elettronica anche Siemens, azienda tedesca leader nell'impiantistica e nella meccanica. Attore globale attivo in oltre 200 paesi, offre soluzioni applicative altamente innovative che spaziano dalla mobilità alle energie rinnovabili.

CENTRI ECONOMICICI DELLA GERMANIA

I più importanti centri economici tedeschi sono il bacino della Ruhr, le aree metropolitane di Monaco e Stoccarda (high-tech, automobili), Reno-Neckar (chimica, informatica), Francoforte sul Meno (finanza), Norimberga (industria, servizi), Colonia e Amburgo (porto, costruzione di aerei, media). Nelle regioni orientali del paese, si sono costituiti efficienti centri di alta tecnologia, in particolare nelle "regioni faro"

di Dresda, Jena, Lipsia, Leuna e Berlino-Brandeburgo. La classifica delle maggiori aziende tedesche (per fatturato nel 2021) vede in vetta i gruppi automobilistici: Volkswagen occupa il primo posto, seguono Mercedes-Benz e BMW al terzo e quinto posto.

Tuttavia, la Germania come sede industriale è fortemente caratterizzata anche dall'economia dei servizi. Ben l'80% di tutte le aziende è attivo in questo settore, generando quasi il 70% del prodotto interno lordo e fornendo tre quarti dei posti di lavoro, pari a circa 30 milioni di occupati.

VERSO L'INDUSTRIA 4.0

La Germania è una delle maggiori nazioni industriali al mondo. L'industria è specializzata nello

La produzione digitalizzata consente la massima flessibilità.

Apertura mentale e innovazione: networking, scambio e know-how rendono l'economia tedesca a prova di futuro.

sviluppo e nella produzione di beni complessi, in particolare beni strumentali e tecnologie produttive innovative. La forza trainante dell'economia tedesca è considerata la sua capacità di innovazione. Gli intensi sforzi nel settore della ricerca e dello sviluppo (R&S) mostrano risultati molto positivi. La strategia high-tech adottata dal Governo federale fornisce impulsi decisivi in tal senso. Sono state ad esempio fondate la Bundesagentur für Sprunginnovation (SprinD GmbH – Agenzia federale per l'innovazione dirompente, 2019) e la Deutsche Agentur für Transfer und Innovation (DATI – Agenzia tedesca per il trasferimento tecnologico e l'innovazione, 2021). Nel 2020, la Germania ha speso complessivamente 106 miliardi di Euro in R&S, pari a una percentuale superiore al 3% del pro-

dotto interno lordo (PIL) e ampiamente sopra la media OCSE del 2,4%.

CAMPIONE EUROPEO DI INVENZIONI

La Germania è considerata campione europeo di invenzioni. Nel 2021 le aziende tedesche hanno depositato presso l'Ufficio europeo dei brevetti di Monaco circa 26.000 domande di tutela brevettuale. Presso l'Ufficio tedesco dei brevetti e marchi (DPMA) sono state registrate nello stesso anno 58.600 invenzioni. I più attivi sono stati il fornitore di componenti automobilistici Bosch con quasi 4.000 domande, davanti a BMW (1.860) e al Gruppo Schaeffler (1.800), anch'esso operante nel settore automobilistico. Nel 2021 erano in vigore esattamente 134.715 brevetti tedeschi.

TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'INDUSTRIA

L'economia sta attraversando la quarta rivoluzione industriale. Trainati da Internet, il mondo reale e quello virtuale si integrano nel cosiddetto "Internet degli oggetti" (IoT). Obiettivo del Governo federale è quello di sostenere l'economia e la scienza nello sviluppo e nella realizzazione di Industria 4.0 al fine di posizionare la Germania come fornitore leader di queste tecnologie. L'Industria 4.0 è caratterizzata da una forte personalizzazione dei prodotti in una produzione altamente flessibile e digitalizzata. Già da tempo in uso in molte fabbriche, processi di monitoraggio e decisionali intelligenti controllano e ottimizzano aziende e intere reti di valore aggiunto quasi in tempo reale. Questo radicale cambiamento nei cicli produttivi e nei processi lavorativi richiede personale altamente qualificato capace di agire in maniera responsabile e in parziale autonomia. Alla base di tutto ciò vi sono il sistema tedesco di formazione professionale duale unico nel suo genere e una strategia di perfezionamento continuo nelle aziende. **I**

Mercato del lavoro attraente

Il mercato del lavoro tedesco è stabile e offre ai professionisti internazionali allettanti opportunità di carriera. Con 45 milioni di persone occupate, all'inizio del 2020 la Germania era addirittura prossima alla piena occupazione. Benché fondato su un'economia forte, il mercato del lavoro tedesco è sostenuto anche da collaudati mezzi messi in campo dal Governo nella lotta alla crisi. Lo strumento del "lavoro a orario ridotto" ad esempio, che già aveva dimostrato la sua validità in occasione della crisi economico-finanziaria del 2008/2009, ha attenuato in modo decisivo le conseguenze della pandemia di coronavirus sul mercato del lavoro. In caso di perdita sostanziale di ore di lavoro a causa della crisi, esso consente alle aziende di inserire temporaneamente i dipendenti in un regime lavorativo a tempo ridotto sostenuto dallo Stato. Ciò evita licenziamenti e agevola la ripartenza dopo la crisi.

Per creare un mercato del lavoro moderno, equo e trasparente, il Governo federale ha attuato numerosi progetti pionieristici a favore dell'occupazione. Dal 2015 è in vigore un salario minimo garantito, il cui ammontare viene regolarmente adeguato. L'introduzione di una quota rosa assicura una maggiore parità di genere nei ruoli dirigenziali. Dal 2016, le società quotate in borsa e con obbligo di codeterminazione devono riservare il 30% dei posti disponibili nel Consiglio di amministrazione al personale femminile. Il Tarifeinheitsgesetz (Legge sull'unità tariffaria) garantisce invece che in un'azienda non vengano applicati contratti tariffari differenti per la stessa attività.

AMPIA FLESSIBILITÀ SUL LAVORO

Il mondo del lavoro tedesco sta cambiando ed è sempre più improntato alla digitalizzazione, all'indipen-

denza dal luogo di svolgimento di molte attività e alla possibilità di lavorare, almeno in parte, da casa. La pandemia ha dato un forte slancio al lavoro agile. Da allora, fino a un terzo dei dipendenti lavora anche solo parzialmente dal proprio domicilio. Anche in questi casi, il Governo federale garantisce diritti e tutela dei lavoratori. In Germania, molti dipendenti hanno maggiore influenza sull'organizzazione del proprio orario lavorativo rispetto a qualche anno fa. Oltre al lavoro part-time, la "flessibilità oraria" consente di decidere autonomamente, entro certi limiti, l'inizio e la fine della propria giornata lavorativa. Quando debbano curare e assistere parenti, i dipendenti hanno inoltre il diritto di usufruire fino a sei mesi di orario di lavoro ridotto.

OPPORTUNITÀ PER PROFESSIONISTI INTERNAZIONALI

La maggiore mobilità nel mercato del lavoro europeo segna un'importante tendenza. Tra i principi fondamentali dell'UE figura la libertà di circolazione. Per i lavoratori qualificati, la migrazione all'interno dell'Europa svolge pertanto un ruolo essenziale e, in questo senso, la Germania rappresenta sicuramente una destinazione rilevante.

In Germania, il personale qualificato scarseggia. A fronte del cam-



La Germania necessita di personale qualificato proveniente da tutto il mondo: nuove regole e leggi rendono più facile trovare lavoro.

biamento demografico, assicurare all'economia tedesca una base di manodopera qualificata è uno dei compiti più urgenti del Governo federale. Secondo l'Associazione tedesca dell'Industria e del Commercio (DIHK), nel 2021 oltre metà delle aziende non è riuscita a coprire i posti di lavoro a causa dell'assenza di candidati idonei, soprattutto nel settore infermieristico e dell'artigianato, ma anche nell'ambito ingegneristico e delle professioni tecniche.

La Germania è pronta ad affrontare l'immigrazione di manodopera

anche nel lungo periodo. Un primo importante tassello è rappresentato dalla Legge sull'immigrazione dei lavoratori qualificati, in vigore dal 1° marzo 2020. Tale legge consente ai lavoratori specializzati provenienti da paesi non UE di accedere più facilmente al mercato del lavoro tedesco. In precedenza, solo i lavoratori qualificati con una formazione accademica avevano questo accesso. Dal 2020, questo vale anche per i lavoratori qualificati con una qualifica professionale acquisita all'estero. Poiché il sistema di formazione duale tedesco ha caratteristiche particolari e stabilisce standard elevati, con la Legge sull'immigrazione dei lavoratori qualificati il Governo federale migliora le opportunità di arrivare in Germania per misure di qualificazione. Ora anche gli interessati a percorsi di formazione possono così ottenere un permesso di soggiorno.

Istruzione e ricerca

IMPORTANTE PRESIDIO DI CONOSCENZA

Il sistema di istruzione e scientifico tedesco gode di fama eccellente a livello internazionale. Dalla ricerca tedesca scaturiscono nuovi impulsi e il sistema di formazione è considerato esemplare da molti Stati. Una panoramica.

RICERCA AI MASSIMI LIVELLI CON OBIETTIVI AMBIZIOSI

La Germania è un paese proteso all'innovazione. La spina dorsale dello scenario della ricerca è costituita, oltre che dagli istituti universitari (Hochschule), soprattutto da quattro grandi organismi di ricerca extra-universitari.

DINAMICO PANORAMA UNIVERSITARIO

Il cuore del sistema scientifico in Germania è rappresentato dal sistema universitario, costituito da università degli studi (Universität) e istituti universitari (Hochschule). Il sistema accademico si distingue per la versatile offerta formativa, l'orientamento internazionale e l'eccellente didattica.

L'IMPEGNO DELLA DIPLOMAZIA SCIENTIFICA

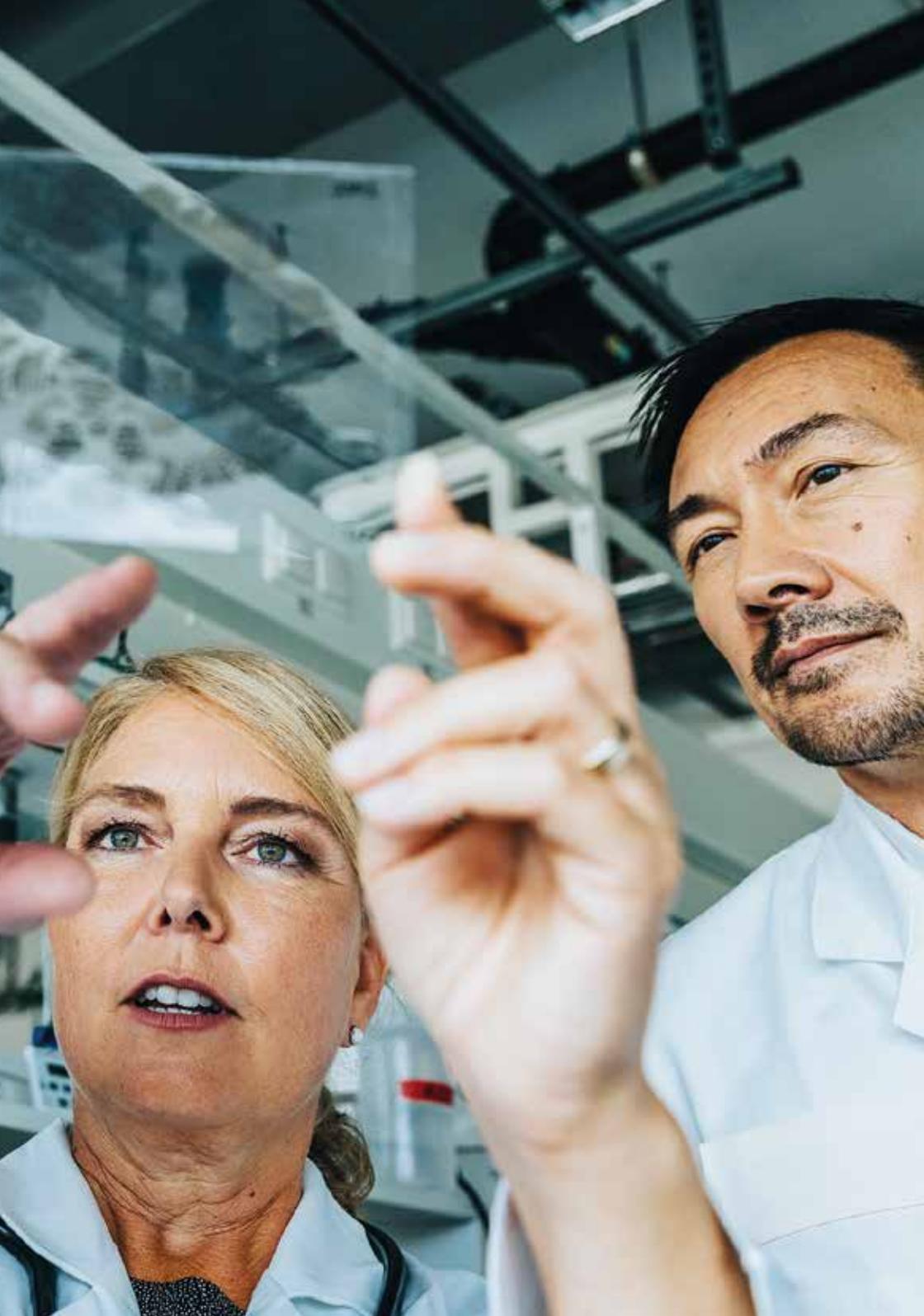
Questioni centrali per la politica estera tedesca sono il sostegno e la difesa della libertà scientifica. A tal fine la Germania punta sullo scambio e sulla rete di collegamenti.

SISTEMA DI FORMAZIONE DUALE

Il sistema di formazione duale coniuga teoria e prassi, costituendo così il pilastro portante del sistema di istruzione tedesco.

ATTRAENTE SISTEMA SCOLASTICO

Una buona formazione scolastica deve consentire a tutte le persone in Germania di godere di pari opportunità. Le scuole sono di competenza in primo luogo dei Länder federali.



Per l'istruzione, la ricerca e la scienza
la Germania nel 2020 ha stanziato

241 miliardi
di Euro.

La Germania è nel
novero dei

10

paesi più innovativi
al mondo.

ISTRUZIONE E RICERCA

7 fatti

Nelle scuole
tedesche ricevono
istruzione circa

10.800.000

alunne e alunni.

La spesa
per ciascuna
alunna e ciascun
alunno in Germania è
nell'ordine di

14.200

DOLLARI USA

quindi superiore alla
media OCSE di
11.800 dollari USA.

Il vaccino dell'azienda tedesca Biontech e della sua
partner statunitense Pfizer è stato il

**PRIMO VACCINO ANTI
COVID-19**

a ottenere negli Stati Uniti e nell'Unione Europea
l'autorizzazione all'immissione in commercio.

420

ISTITUTI UNIVERSITARI
sono a disposizione per
la scelta di studenti e
studentesse in Germania.

La più antica
università tedesca è
l'Università di Heidelberg.

È stata fondata nel

1386.

Importante presidio di conoscenza

_____ **La Germania, vero e proprio presidio scientifico, si distingue per l'ampiezza dell'offerta formativa e universitaria, nonché per l'eccellenza della ricerca ai massimi livelli.**

La Germania gode a livello mondiale della fama di paese fortemente innovativo, con un ampio scenario focalizzato su scienza e ricerca. Alla base di tutto ci sono i 420 istituti universitari. L'altro importante pilastro del presidio di conoscenza è rappresentato dalla ricerca industriale, la cui vitalità è peraltro dimostrata dalla presenza della Germania tra le nazioni leader mondiali per il numero di domande di brevetto. Assumono inoltre un ruolo chiave i quattro grandi organismi di ricerca extra-universitari di rinomanza internazionale, vale a dire la Fraunhofer-Gesellschaft (Società Fraunhofer), la Helmholtz-Gemeinschaft (Comunità Helmholtz), la Leibniz-Gemeinschaft (Comunità Leibniz) e la Max-Planck-Gesellschaft (Società Max Planck).

La Germania investe notevolmente in ricerca e scienza, per garantire e potenziare ulteriormente tale spinta



Il sistema di formazione duale coniuga teoria e prassi.

innovativa. Pertanto la Repubblica Federale fa parte del gruppo leader di paesi che investono annualmente circa il 3% del proprio prodotto interno lordo in ricerca e sviluppo. Entro il 2025 la quota di spesa nazionale complessiva dovrà crescere almeno al 3,5%.

DAL SISTEMA DI FORMAZIONE DUALE ALLA RICERCA AI MASSIMI LIVELLI

Se comparato agli omologhi internazionali - anche senza tenere conto della ricerca ai massimi livelli - il sistema di istruzione tedesco è ben allineato alle esigenze del mercato del lavoro. Più dell'80% degli adulti possiede il diploma di maturità liceale o un diploma di formazione professionale, per questo motivo la Germania sigla un posizionamento superiore alla media dei paesi aderenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Uno scenario in cui riveste un ruolo tradizionalmente vitale il sistema duale di istruzione professionale, che gode di grande considerazione internazionale.

Negli anni passati il numero di studenti è fortemente aumentato, situazione alla quale lo Stato federale e i Länder hanno reagito con il "Patto per l'università 2020", che finanzia posti in più all'università. Su tale patto si basa il "Zukunftsvertrag Studium und Lehre stärken" (Rafforzamento del contratto per il futuro degli studi universitari



I ricercatori in Germania operano a livello internazionale e in rete.

L'11% di tutti gli studenti in Germania proviene dall'estero. La maggior parte proviene da Asia e Pacifico, seguiti da Africa del Nord, Medio Oriente ed Europa Occidentale.

e dell'insegnamento), destinato a rafforzare durevolmente le condizioni per lo studio universitario e la qualità della didattica.

La ricerca universitaria, ai massimi livelli, viene d'altro canto sostenuta dalla strategia dell'eccellenza, che sovvenziona poli di eccellenza in determinati campi di ricerca, nonché università di eccellenza che, in quanto eccezionali sedi universitarie, a livello internazionale sono percepite come modelli. Nel complesso il programma dispone annualmente di oltre 500 milioni di Euro.

Il Governo federale intende aggregare efficacemente le sue risorse con una "Strategia per il futuro della ricerca". A questo scopo ha definito ambiti centrali per il futuro, fra i quali le moderne tecnologie per un'industria competitiva e a impatto climatico zero, un sistema agricolo e alimentare sostenibile, la sovranità tecnologica, oltre a un sistema sanitario moderno e resiliente alle crisi, che sfrutta le opportunità offerte dai processi biotecnologici e medicali. In questo quadro va considerato un modello esemplare di efficace sovvenzione statale lo sviluppo del primo vaccino a mRNA contro il coronavirus ad opera dell'azienda di Magonza Biontech, i cui fondatori Özlem Türeci e Uğur Şahin insegnano anche all'Università di Magonza. Lo Stato ha sovvenzio-

nato ampiamente lo sviluppo del vaccino presso quella struttura e in altri casi.

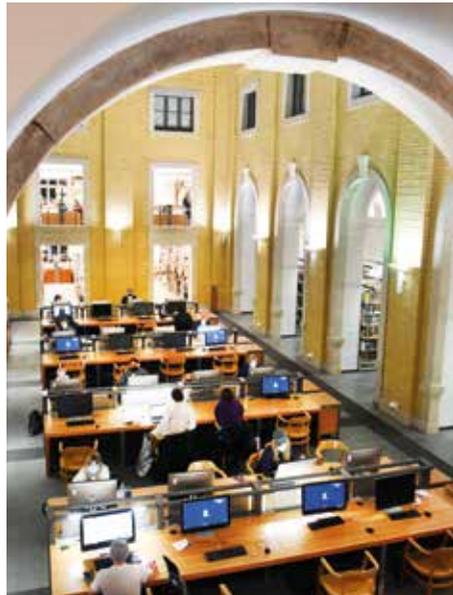
ORIENTAMENTO INTERNAZIONALE

Gli istituti universitari e gli enti di ricerca tedeschi ripongono grande valore nel fatto di avere un orientamento internazionale. A seguito del cosiddetto Processo di Bologna, la riforma dell'istruzione superiore europea, in Germania i corsi di studio sono stati ampiamente riformati nell'affermato sistema internazionale basato su laurea triennale e laurea magistrale. Molti corsi di studio, in particolare a livello magistrale, sono offerti in una lingua straniera, soprattutto in inglese.

Ormai da tempo la Germania è considerata il paese ospitante non anglofono preferito dagli studenti internazionali. Complessivamente, attorno a un decimo dei circa tre milioni di studenti proviene dall'estero. A differenza di tanti altri paesi, lo studio presso gli istituti universitari pubblici in Germania, ad eccezione di qualche Land federale come il Baden-Württemberg, è esente o quasi da tasse d'iscrizione. Gli istituti universitari e gli enti di ricerca tedeschi sono molto interessanti anche per collaboratrici e collaboratori internazionali: per esempio, la quota di scienziate e scienziati di origine straniera presso i quattro maggiori enti di ricerca extra-universitari supera il 25%.

Per gli istituti universitari tedeschi riveste un ruolo analogamente fondamentale la rete di collegamenti con partner internazionali, per cui essi potenziano costantemente le loro collaborazioni in tutto il mondo. A titolo esemplificativo, la Germania li sostiene attraverso il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD – Servizio Tedesco per lo scambio accademico) e la Fondazione Alexander von Humboldt con fondi del Ministero federale degli Affari Esteri. I programmi per le borse di studio, che sostengono i soggiorni di studenti oppure di scienziate e scienziati stranieri, sono prioritari per la politica estera rivolta a scienza e sistemi universitari. Inoltre la Germania promuove partnership con istituti universitari di tutto il mondo. Sussistono oltre 37.000 accordi stipulati tra gli istituti universitari tedeschi ed enti partner di oltre 150 paesi.

L'Università di Lipsia è sinonimo di tradizione e innovazione.



Ricerca ai massimi livelli con obiettivi ambiziosi

In Germania la scienza e la ricerca godono di elevata considerazione. L'economia e la politica hanno costantemente incrementato i budget destinati al lavoro cognitivo negli ultimi anni.

Nel 2020 la quota di spesa devoluta alla ricerca rispetto al prodotto interno lordo (PIL) era pari al 3,13%; entro il 2025 la quota è destinata a salire al 3,5%. In tal modo la Germania rientra a livello internazionale nel gruppo leader di paesi che stanziavano oltre il 3% del proprio PIL a favore di ricerca e sviluppo (R&S). Inoltre l'economia della Repubblica Federale si attesta al quarto posto al mondo tra le più intensamente dedite alla ricerca. Complessivamente, in Germania nel 2020 sono stati impiegati a favore di R&S quasi 107 miliardi di Euro. Di questi, 71 miliardi di Euro sono toccati al settore economico, 19,3 miliardi agli istituti universitari e 15,6 miliardi di Euro a enti di ricerca extra-universitari.

La vitalità della ricerca tedesca ai massimi livelli si rispecchia anche nelle cifre delle pubblicazioni dei ricercatori: nel "Nature Index" del 2022, che analizza l'impatto delle pubblicazioni di enti di ricerca e istituti universitari per quanto attiene alle scienze naturali, la Germania ottiene la miglior valutazione in Europa. Nel confronto internazionale la Germania si piazza al terzo posto, dietro i fuoriclasse Stati Uniti e Cina.

LA STRATEGIA HIGH-TECH FAVORISCE LE INNOVAZIONI

Fin dal 2006 la Germania ha sviluppato uno specifico strumento innovativo rappresentato dalla strategia high-tech. Da allora sono stati realizzati tanti nuovi sviluppi - dalle lampade LED a risparmio di energia

fino alla valvola cardiaca che cresce con il portatore. Con la "Strategia high-tech 2025", varata nel 2018, sono andati in primo piano sette campi tematici: salute e cura di sé, sostenibilità, protezione del clima ed energia, mobilità, città e campagna, sicurezza nonché economia e lavoro 4.0. Fra gli obiettivi della "Strategia high-tech 2025" si annoverano la lotta al cancro, la riduzione della plastica e un'industria a impronta di gas serra ampiamente neutra.

ORGANISMI DI RICERCA EXTRA-UNIVERSITARI

In Germania operano circa 1.000 enti di ricerca a finanziamento pubblico. La spina dorsale dello scenario della ricerca è costituita, oltre che dagli istituti universitari (Hochschule), soprattutto da quattro grandi organismi di ricerca extra-universitari. La Max-Planck-Gesellschaft (MPG), fondata nel 1948, è il più importante centro della ricerca di base per le scienze naturali, biologiche, umanistiche e sociali al di fuori delle università. Circa 7.000 tra scienziate e scienziati, 3.400 dottorandi e 2.200 ricercatori ospiti lavorano negli 86 Istituti Max Planck ed enti di ricerca, anche al di fuori della Germania. Il 54,6% delle scienziate e degli scienziati è di nazionalità estera. Dalla sua fondazione, sono stati conferiti più di 20 premi Nobel a ricercatori della Max-Planck-Gesellschaft. La Helmholtz-Gemeinschaft pratica

ricerca ai massimi livelli nei sei settori di ricerca energia, Terra e ambiente, sanità, elaborazione delle informazioni, materia nonché aerospaziale e trasporti. Con oltre 43.000 collaboratori attivi nei 19 Centri Helmholtz, fra i quali l'agenzia spaziale tedesca Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt (DLR), la Comunità Helmholtz è il maggiore organismo di ricerca della Germania. In futuro è prevista la creazione di un nuovo centro per la ricerca sull'invecchiamento.

La Fraunhofer-Gesellschaft, con i suoi 76 istituti ed enti di ricerca disseminati su tutto il territorio tedesco, è considerata il maggiore ente preposto allo sviluppo applicativo in Europa. Tra i suoi principali campi di ricerca si annoverano sanità e ambiente, mobilità e trasporti, nonché energia e materie prime. Con le sue otto società estere indipendenti presenti in Europa, America del Nord e del Sud, nonché in Asia, unitamente ai suoi numerosi uffici di rappresentanza e ai senior advisor, la Fraunhofer-Gesellschaft è attiva in molti paesi al mondo.

Sono riuniti sotto l'egida della Leibniz-Gemeinschaft 96 enti di ricerca indipendenti, il cui orientamento spazia dalle scienze naturali, ingegneristiche e ambientali fino alle scienze umanistiche, passando per le scienze economiche, spaziali e sociali. Un punto chiave trasver-

sale per i circa 11.700 ricercatori è costituito dal trasferimento di conoscenze verso la politica, l'economia e il grande pubblico.

Alla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG – Comunità tedesca per la ricerca), la maggiore organizzazione di questo tipo in Europa, compete la promozione di scienza e ricerca. La DFG finanzia oltre alla sua centrale a Bonn anche uffici in India, Giappone, America Latina e America del Nord, nonché il Chinesisch-Deutsches Zentrum für Wissenschaftsförderung (CDZ – Centro sino-tedesco per la promozione delle scienze). Il suo compito è di promuovere la collaborazione tra i ricercatori in Germania con colleghe e colleghi esteri – in particolare, ma mai esclusivamente, nello Spazio Europeo della Ricerca. **I**

In Germania si realizzano tante pionieristiche innovazioni.





RICERCA AI MASSIMI LIVELLI

148 milioni

di Euro è quanto ricevono annualmente dieci università di eccellenza e un'associazione di eccellenza delle università berlinesi. Nel 2019 sono state selezionate per una sovvenzione settennale nell'ambito di quella strategia dell'eccellenza con la quale lo Stato federale e i Länder sostengono la ricerca universitaria ai massimi livelli.

Dinamico panorama universitario

Il panorama universitario tedesco è straordinariamente vario: infatti offre università dai grandi nomi in metropoli come Berlino oppure Monaco di Baviera. Tuttavia anche ad Aquisgrana, Heidelberg oppure Karlsruhe sono attivi eccellenti istituti universitari. Università di medie dimensioni, ma dall'intensa attività di ricerca, e istituti universitari più piccoli, ma dalla stupefacente influenza, costituiscono il nucleo del mondo accademico. Nelle classifiche internazionali gli istituti universitari tedeschi appaiono numerosi: fra le "Top 200" della classifica di Shanghai compaiono nove università tedesche, undici nella classifica QS World University Ranking e 22 nella classifica Times Higher Education World University Ranking. Se la cavano particolarmente bene le Università di Monaco di Baviera e l'Università di Heidelberg.

Nel 2021 gli studenti e le studentesse in Germania hanno potuto scegliere tra 420 istituti universitari (120 università, 243 istituti universitari per scienze applicate/politecnici, 57 accademie di belle arti e accademie musicali) in base ai dati della Hochschulrektorenkonferenz (HRK – Conferenza dei Rettori delle università tedesche). I corsi di studio offerti complessivamente sono 20.593. 272 istituti universitari sono finanziati dallo Stato, 38 dalle Chiese e 110 privatamente.

AMBIZIONE E PRATICITÀ

Sostanzialmente gli istituti universitari sono suddivisi in tre tipologie: università (Universität), istituti universita-

ri (Hochschule) di scienze applicate (HAW)/Politecnici (FH) nonché le accademie di belle arti, cinematografiche e musicali, che si differenziano tra loro per struttura e compiti.

Mentre le classiche università degli studi offrono un ampio ventaglio di discipline, le università tecniche (TU) si concentrano sulla ricerca di base nelle discipline tecnico-ingegneristiche e delle scienze naturali. Le nove principali TU si sono unite nel 2006 per l'Iniziativa TU9.

Le università non vanno concepite unicamente come istituti di insegnamento, ma in egual misura come luoghi di ricerca, per cui fino ad oggi hanno incarnato l'ideale humboldtiano dell'unità tra ricerca e insegnamento. Obiettivo prioritario delle università è quello di promuovere le nuove leve della ricerca scientifica, trasmettendo solide cognizioni tecniche e formando scienziati e scienziate con la capacità di lavorare e fare ricerca in modo autonomo.

I 243 istituti HAW/FH a indirizzo fortemente pratico sono una peculiarità tedesca e di frequente sono identificati con l'appellativo consueto in area anglofona, ossia "University of Applied Sciences",

istituto universitario di scienze applicate. Presso gli istituti HAW e università di dimensioni medio-piccole si realizzano in parte notevoli innovazioni sociali e tecnologiche. Il Governo federale promuove in maniera mirata il loro trasferimento all'economia con la costituzione della Deutsche Agentur für Transfer und Innovation (DATI – agenzia tedesca per il trasferimento tecnologico e l'innovazione), al cui avvio erano stati stanziati inizialmente 15 milioni di Euro. Nell'insieme, la cultura della start-up degli istituti universitari tedeschi deve essere ulteriormente consolidata.

NUMERO CRESCENTE DI STUDENTI E STUDENTESSE

In Germania l'accademizzazione è in aumento: se nel 2005 la quota delle matricole era del 37%, nel 2021 circa il 52% dei giovani in Germania ha cominciato uno studio universitario. Il Bundesausbildungsförderungsgesetz (BAföG), ossia la legge federale sul diritto allo studio, consente loro di laurearsi a prescindere dalla situazione finanziaria delle loro famiglie. Nel semestre invernale 2021/2022 il numero complessivo di studenti e studentesse iscritti agli istituti universitari si attestava su circa 2,9 milioni. Lo Stato federale e i Länder hanno reagito al numero crescente di studenti

e studentesse congiungendo i loro sforzi. Nell'ambito del "Patto per l'università 2020" hanno deliberato già alla fine del 2014 di finanziare fino a 760.000 ulteriori posti di studio negli anni successivi. Per la durata complessiva del "Patto per l'università" dal 2007 al 2023 lo Stato federale avrà stanziato 20,2 miliardi di Euro e i Länder avranno messo a disposizione 18,3 miliardi di Euro.

ECCCELLENZA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Grazie alla strategia dell'eccellenza lo Stato federale e i Länder consolidano la ricerca universitaria ai massimi livelli. Le sovvenzioni vanno ai poli di eccellenza di determinati campi di ricerca, oltre che alle università di eccellenza. La strategia è legata alla precedente iniziativa di eccellenza, che fra il 2005 e il 2017 ha sovvenzionato

PIETRE MILIARI

1995

Un team guidato dall'ingegnere elettrico e matematico Karlheinz Brandenburg sviluppa all'Istituto Fraunhofer di Erlangen il formato MP3 per la compressione di file audio, oggi standard diffuso a livello mondiale.

2005

Prende il via l'iniziativa di eccellenza fra le università. Il patto per la ricerca e l'innovazione sostiene gli organismi di ricerca extra-universitari. Nel 2007 lo Stato federale e i Länder stipulano inoltre il primo "Patto per l'università".

2008

Nove anni dopo la scoperta dell'effetto della magnetoresistenza gigante che ha reso possibile ai dischi rigidi di superare la barriera del gigabyte, il tedesco Peter Grünberg e il francese Albert Fert ricevono il Premio Nobel per la Fisica.

con una cifra totale di 4,6 miliardi di Euro progetti ed enti di ricerca eccellenti presso gli istituti universitari. La strategia dell'eccellenza è strutturata in due parti. Attraverso i poli di eccellenza si sovvenziona a progetto campi di ricerca universitari competitivi sul piano internazionale. Nei poli di eccellenza scienziati e scienziati collaborano in forma interdisciplinare a un progetto di ricerca. Sono 57 i poli di eccellenza selezionati dal 2019 per una prima tornata di finanziamenti di sette anni. Il volume annuo di finanziamenti per i poli di eccellenza è pari a 385 milioni di Euro.

Le università con almeno due poli di eccellenza potevano candidarsi al titolo di università di eccellenza. Dalla fine del 2019 su tutto il territorio tedesco si sovvenziona annualmente, per il momento per sette anni, dieci università di eccel-

lenza e l'associazione di eccellenza berlinese composta da Università Libera, Università Humboldt, Università Tecnica e Clinica Universitaria "Charité", per un totale di circa 148 milioni di Euro.

RETE MONDIALE DI COLLEGAMENTI ED ESPERIENZE ALL'ESTERO

Gli istituti universitari tedeschi hanno un forte orientamento internazionale. La Conferenza dei Rettori delle università tedesche ha censito più di 37.000 accordi fra istituti universitari tedeschi ed enti partner di oltre 150 Stati esteri. A questo si aggiungono di frequente anche programmi che portano a conseguire doppie lauree. Molti istituti universitari sono coinvolti nello sviluppo di corsi di studio transnazionali e nella fondazione di istituti universitari su modello tedesco, come quelli presenti in Egitto, Cina, Giordania, Kazakistan, Mongolia, Oman, Singapore, Ungheria, Vietnam e Turchia.

Analogamente si favorisce la mobilità verso l'estero di studenti e studentesse tedeschi. Circa 134.000 di essi nel 2021 hanno concluso un soggiorno all'estero. Le offerte di borse di studio come il programma Erasmus+ finanziano i preziosi soggiorni di studio all'estero. **I**

2014

Stefan Hell, direttore all'Istituto Max Planck del dipartimento di Chimica Biofisica riceve insieme a due ricercatori statunitensi il Premio Nobel per la Chimica per lo sviluppo della microscopia in fluorescenza in super risoluzione.

2015

Avendo raggiunto circa il 90%, la riorganizzazione dei corsi di laurea triennale e poi magistrale è pressoché completa. Costituiscono un'eccezione i corsi di studio in medicina e giurisprudenza, regolamentati dallo Stato.

2020

A un anno scarso dall'inizio della pandemia mondiale di coronavirus gli Stati Uniti e l'Unione Europea concedono la prima autorizzazione all'immissione in commercio di un vaccino contro il virus, sviluppato dall'azienda tedesca Biontech in collaborazione con Pfizer. Il vaccino ha salvato milioni di vite umane.

L'impegno della diplomazia scientifica

La mobilità accademica e le cooperazioni scientifiche rivestono un ruolo sempre maggiore – anche per una politica estera tedesca sostenibile. La diplomazia scientifica della Germania contribuisce attivamente a realizzare questa rete di collegamenti e si impegna in tutto il mondo a favore della libertà della scienza e della ricerca. Questo perché sfide globali come pace, cambiamenti climatici e pandemie possono essere risolte solo agendo di concerto con partner internazionali.

PROGRAMMI PER BORSE DI STUDIO E COOPERAZIONI SCIENTIFICHE

Un pilastro fondamentale della politica estera rivolta a scienza e sistemi universitari è rappresentato dai programmi per le borse di studio, che sovvenzionano i soggiorni di studenti o studentesse nonché scienziate e scienziati stranieri in Germania. A titolo esemplificativo, il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD – Servizio Tedesco per lo scambio accademico) e la Fondazione Alexander von Humboldt assegnano borse di studio oppure sovvenzionano programmi

scientifici. Contestualmente, queste istituzioni collaborano a stretto contatto con le rappresentanze diplomatiche tedesche e sviluppano progetti di sovvenzione come il programma di borse di studio "Leadership for Africa", che rende possibile il conseguimento di una laurea magistrale in Germania a giovani di talento provenienti da paesi di accoglienza con grandi concentrazioni di profughi.

Attraverso i programmi di borse di studio la Germania promuove partnership con istituti universitari di tutto il mondo. Nel 2021 la banca dati Hochschulkompass ha indicato circa 37.000 cooperazioni realizzate grazie a oltre 5.400 partenariati con istituti universitari in più di 150 paesi. Nel solco di tali cooperazioni sono stati istituiti anche corsi di studio con lauree doppie e università binazionali all'estero, come l'Università Tedesco-Kazaka ad Almaty, l'Università Tedesca al Cairo oppure l'Università Turco-Tedesca a Istanbul.

Modelli della cooperazione scientifica tedesca con paesi partner sono anche i centri globali del DAAD che si occupano di salute e clima, nonché i centri specialistici del DAAD e gli hub di ricerca della Fondazione Humboldt in Africa. In riferimento alle sfide globali essi offrono piattaforme per lo scambio di informazioni scientifiche fra scienziate e scienziati provenienti dalla Germania e da altri Stati, in particolare dal cosiddetto Sud globale.

LA SCIENZA APERTA AL MONDO

55.176

ricercatori internazionali nel 2020 hanno lavorato nel panorama universitario tedesco. La maggior parte di essi – 34,5% – proveniva dall'Europa Occidentale, il 20% dall'area Asia-Pacifico. Il Governo federale sovvenziona la mobilità dei ricercatori tedeschi e internazionali con diversi programmi.

CONSOLIDAMENTO DELLA LIBERTÀ DELLA SCIENZA

La diplomazia scientifica tedesca insiste particolarmente sui programmi accademici di protezione. La Fondazione Humboldt attua per esempio dal 2015 l'Iniziativa Philipp Schwartz, ossia un programma speciale per l'accoglienza e l'integrazione in Germania di scienziati e scienziati in pericolo.

Analogamente, il Governo federale considera questione essenziale la creazione di prospettive scientifiche ed accademiche per i giovani in periodi di crisi e in regioni colpite da conflitti. Le offerte per i profughi in loco concorrono ad alleggerire il carico dei paesi di prima accoglienza, a creare prospettive sul mercato del lavoro e a evitare

la migrazione secondaria. In collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), la Deutsche Akademische Flüchtlingsinitiative Albert Einstein (Iniziativa accademica tedesca Albert Einstein per i rifugiati) – sovvenzionata dal Ministero federale degli Affari Esteri – rende possibile da 30 anni ai rifugiati completare uno studio universitario nel rispettivo paese di accoglienza.

LA GERMANIA, PRESIDIO DI RICERCA E INNOVAZIONE

Per un paese altamente tecnologico come la Germania la promozione della collaborazione internazionale è un elemento essenziale di ogni strategia per il futuro. Assolvono perciò il compito di "vetrina" nonché di scenario comune e permanente per le organizzazioni scientifiche tedesche i Deutsche Wissenschafts- und Innovationshäuser (DWIH – Centri tedeschi per la Scienza e l'Innovazione). Le loro sedi a New York, Tokyo, San Paolo e Nuova Delhi pubblicizzano e collegano in rete sul piano internazionale l'immagine della Germania come presidio di innovazione. **I**



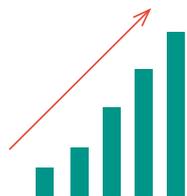
Apprendimento reciproco, lavoro comune: la Germania si adopera a favore delle cooperazioni internazionali e interdisciplinari in tutti gli ambiti scientifici.

Cifre e fatti relativi a istruzione e ricerca



750 MILIONI DI EURO

sono stati erogati dal Ministero Federale per l'Istruzione e la Ricerca a favore di un programma speciale per lo sviluppo e la produzione di vaccini in Germania a seguito della pandemia di coronavirus. Inoltre altri 350 milioni di Euro sono affluiti all'iniziativa internazionale per il vaccino CEPI.



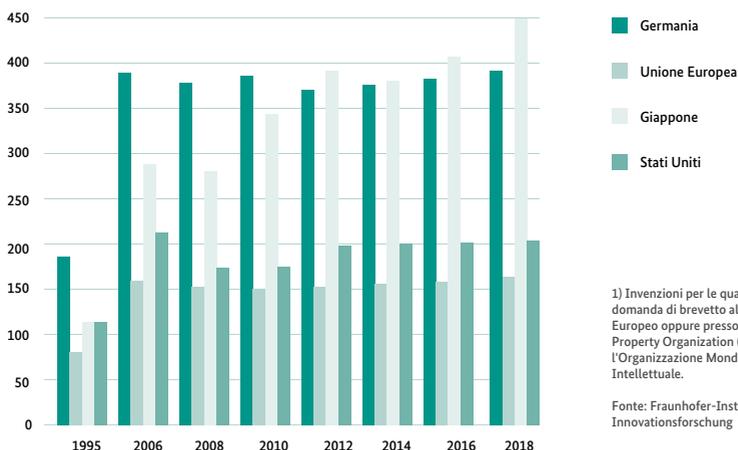
Entro il 2025 gli investimenti in ricerca e sviluppo dovranno salire al

3,5%

del prodotto interno lordo.

BREVETTI FONDAMENTALI PER IL MERCATO MONDIALE: GERMANIA, UNIONE EUROPEA, GIAPPONE E STATI UNITI

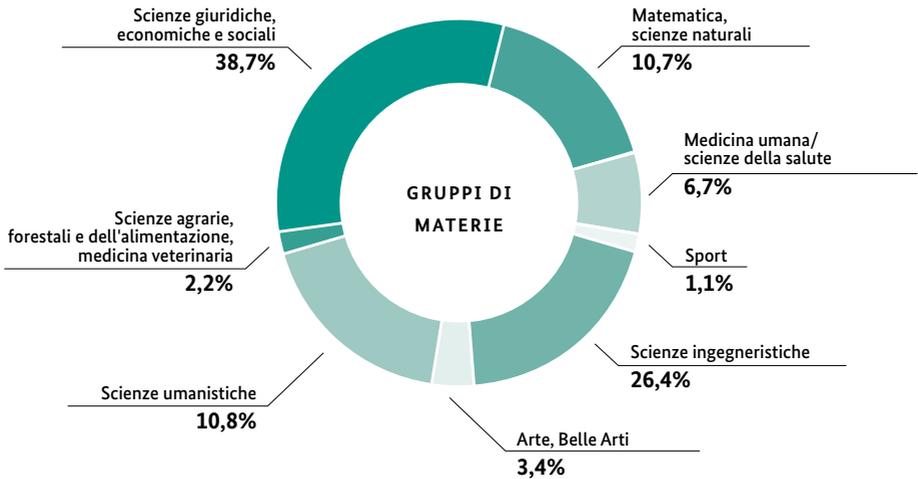
Brevetti per il mercato mondiale¹
per milioni di abitanti



1) Invenzioni per le quali è stata presentata domanda di brevetto all'Ufficio Brevetti Europeo oppure presso la World Intellectual Property Organization (WIPO), ossia l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

Fonte: Fraunhofer-Institut für System- und Innovationsforschung

STUDENTI NELLE UNIVERSITÀ TEDESCHE



Semestre invernale 2021/2022, fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale)

"Il nostro paese è povero di materie prime, tuttavia è ricco di idee, ed è alla scienza che va affidato il nostro futuro. Dai cambiamenti climatici, passando per la digitalizzazione, fino a questioni sociali e filosofiche."

FRANK-WALTER STEINMEIER,
PRESIDENTE FEDERALE

SUPERCOMPUTER EXASCALE



Una potenza di calcolo superiore a quella di

5 milioni

di moderni notebook sarà quella di cui si avvarrà il primo supercomputer exascale europeo che sarà ospitato nel centro di ricerca di Jülich.



Esempio mondiale: il sistema di formazione duale basato sul modello tedesco è molto richiesto e apprezzato in tanti paesi.

Sistema di formazione duale

La **combinazione** di teoria e prassi distingue il modello di successo del sistema di formazione duale tedesco, richiesto a livello internazionale. La Germania deve ringraziare anche questo sistema per l'esiguità della quota di disoccupazione giovanile rispetto agli altri paesi europei.

Il sistema duale di formazione professionale si distingue dalla formazione esclusivamente scolastica che caratterizza l'accesso alla vita professionale nella maggior parte dei paesi. Il sistema tedesco prevede l'apprendimento della parte pratica della professione con tre o quattro giorni alla settimana in azienda, mentre per

uno o due giorni si impartisce la formazione teorica specifica presso la scuola professionale. Il sistema duale di formazione professionale normalmente ha una durata compresa tra due e tre anni e mezzo e gli studenti ricevono un'indennità.

Oltre un milione di giovani in Germania svolge l'apprendistato per una professione riconosciuta dallo Stato, nel 2022 il ventaglio di alternative comprendeva 324 professioni. Nel 2021 circa 467.000 persone hanno stipulato un nuovo contratto di formazione nell'ambito del sistema duale.



Non esistono limitazioni formali al sistema duale di formazione. Le aziende decidono sul necessario grado preliminare di istruzione dei loro candidati e candidate.

In Germania varie istituzioni promuovono il sistema duale di formazione professionale, garantendone la qualità: le Camere di Commercio forniscono consulenza alle aziende che svolgono attività di formazione e controllano le attrezzature aziendali, inoltre organizzano gli esami. Sindacati e associazioni di datori di lavoro negoziano l'ammontare dell'indennità di formazione e contribuiscono alla creazione degli standard per la formazione in azienda. Lo Stato finanzia e sorveglia il sistema pubblico delle scuole professionali e supporta anche i giovani disoccupati o svantaggiati nella ricerca di un programma di formazione.

GRANDE INTERESSE INTERNAZIONALE PER IL MODELLO TEDESCO

Il connubio fra conoscenze teoriche ed esperienza professionale pratica è richiestissimo da molte aziende in Germania. Anche a livello internazionale si registra un grande interesse per il sistema della formazione professionale duale, che tanti paesi stanno adattando attualmente. A causa del considerevole numero di domande, il Governo federale ha istituito un Ufficio centrale per la cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale (German Office for International Cooperation in Vocational Education and Training, per brevità GOVET) presso il Bundesinstitut für Berufsbildung (BIBB - Istituto federale per la formazione professionale).

Al GOVET affluiscono tutte le richieste relative al sistema di istruzione e formazione professionale tedesco - molte delle quali provenienti dall'estero. Nell'ambito della collaborazione internazionale, il Governo federale tedesco assiste i paesi partner nello sviluppo dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale, aumentando così le opportunità per i giovani di apprendere una professione qualificata. Le relative condizioni sono state fissate dal Quadro strategico del Governo federale per la cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale, deliberato nel 2013 e aggiornato nel 2019.

Istruzione per tutti i bambini: la frequenza di una scuola pubblica è gratuita in Germania.



Attrante sistema scolastico

In Germania il sistema scolastico è soprattutto di competenza dei 16 Länder, e questo spiega i differenti sistemi di istruzione e programmi di studi, nonché le varie forme di scuola. La Ständige Konferenz der Kultusminister der Länder (KMK – Conferenza Permanente dei Ministri dell'Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania) garantisce la conformità o la comparabilità dei corsi di studio e dei loro titoli.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 undici milioni di alunne e alunni hanno frequentato le 40.000 scuole sia di istruzione generale che professionali, il cui persona-

le docente conta 798.000 insegnanti. Inoltre ben un milione di alunne e alunni completano la loro istruzione presso le circa 5.800 scuole private sia di istruzione generale che professionali.

In generale, per tutti i bambini dai sei anni di età sussiste l'obbligo scolastico di nove anni, tuttavia contemporaneamente si favorisce con vigore anche l'istruzione della prima infanzia in età prescolare e la sua integrazione con il settore della scuola primaria. Nel frattempo circa 20.000 scuole a tempo pieno si sono saldamente radicate nello



scenario dell'istruzione. L'insegnamento in queste scuole mira anche ad offrire pari opportunità ad una platea più estesa, soprattutto a bambini provenienti da classi sociali a basso tasso di istruzione.

FREQUENZA SCOLASTICA GRATUITA

In Germania la frequenza delle scuole pubbliche è gratuita. Il sistema scolastico si articola in tre livelli verticali: la scuola primaria e la scuola secondaria inferiore (I) e superiore (II). In genere tutti i bambini frequentano a livello primario una comune scuola elementare con

un percorso dalla prima alla quarta classe (a Berlino e nel Brandeburgo: dalla I alla VI). Successivamente gli ulteriori corsi di studio standard secondari sono tre: la Hauptschule (dalla classe V alla IX o X), la Realschule (dalla classe V alla X con rilascio di licenza di scuola media) e il Gymnasium (dalla classe V alla XII o XIII, con rilascio di diploma di maturità liceale). Questi percorsi vengono offerti o in diversi tipi di scuola o in scuole che uniscono due o, come nella Gesamtschule, tre corsi di studio e facilitano il passaggio tra i singoli tipi di scuola. Le denominazioni dei diversi tipi di scuola si differenziano in base al Land, solo il Gymnasium si definisce ovunque allo stesso modo. Nel 2021 circa 395.000 alunne e alunni hanno conseguito il diploma di maturità, sia per accedere a un'università degli studi che a un istituto universitario di qualificazione professionale.

Per bambini con esigenze pedagogiche speciali sono a disposizione scuole specializzate in base alla loro disabilità. Tuttavia, ai sensi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, deve diventare norma comune l'apprendimento collettivo di bambini con e senza disabilità. Il Governo federale rivolge particolare attenzione all'offerta di migliori opportunità di istruzione a bambini e adolescenti, a prescindere dal ceto sociale dei loro genitori.

LE SCUOLE TEDESCHE ALL'ESTERO

Le 137 scuole tedesche all'estero sono sinonimo di eccellente livello di formazione in 70 paesi. Circa 84.000 alunni e alunne vi studiano assieme, di questi 23.000 sono di madrelingua tedesca. Queste scuole vengono per lo più dirette da gestori privati, ma ricevono sovvenzioni sotto forma di finanziamenti e di personale dalla Zentralstelle für das Auslandsschulwesen (ZfA – Ufficio centrale tedesco per le scuole all'estero). Dal 2008 il Ministero federale degli Affari Esteri coordina l'iniziativa "Scuole: partner del futuro" (PASCH), che insieme alla ZfA e al Goethe-Institut opera per ampliare la rete di persone desiderose di apprendere il tedesco. Essa collega in tutto il mondo quasi 2.000 scuole, in cui più di 600.000 alunne e alunni vanno a lezione di tedesco.

Una società poliedrica

LA RICCHEZZA NELLA DIVERSITÀ

In Germania le persone sono libere di impostare la propria vita come desiderano, a prescindere dalle loro origini e dai loro progetti di vita. Una panoramica.

UNA PLURALITÀ DI STILI DI VITA

La società tedesca si contraddistingue per le tante e diverse forme di convivenza. Il Governo federale promuove con misure mirate la conciliabilità fra lavoro e famiglia da un lato, e i diritti delle persone queer dall'altro.

LIBERTÀ DI CULTO

La Legge fondamentale garantisce la libertà di pratica religiosa in Germania. Il panorama religioso, sfaccettato, mostra tuttavia una società sempre più secolarizzata.

FORTE STATO SOCIALE

La Germania protegge i propri cittadini e cittadine dai rischi esistenziali ricorrendo a una fitta rete sociale di assicurazioni obbligatorie, che costituiscono un elemento fondamentale del sistema assistenziale e previdenziale.

FAMIGLIE E PARITÀ DI DIRITTI

Il Governo federale promuove il ruolo delle donne in tutti i settori della vita pubblica e privata e offre il proprio sostegno alle famiglie.

L'IMPEGNO DELLA SOCIETÀ CIVILE

Milioni di persone in Germania scelgono di fare volontariato nel loro tempo libero. L'importanza delle fondazioni per la società civile è in crescita.



Sono fra
5,3 e 5,6 milioni
le persone di fede musulmana
che vivono in Germania.

Le spese
sociali dello Stato
ammontano a
**OLTRE
1.000 MILIARDI
DI EURO.**

UNA SOCIETÀ POLIEDRICA

7 fatti

Il
52%
delle matricole
universitarie è di sesso
femminile.

Il
51%
della popolazione
tedesca si riconosce
in una delle due principali
confessioni
cristiane.

Le circa
100
COMUNITÀ EBRAICHE
vengono rappresentate in Germania dal
Zentralrat der Juden, il Consiglio centrale degli
Ebrei, istituito nel 1950.

Sono
**22,3
MILIONI**
LE PERSONE
provenienti da un
contesto migratorio che
vivono in Germania.

Sono circa
65.000
le coppie omosessuali
sposate alla
fine del 2021 in
Germania.

La ricchezza nella diversità

_____ In Germania convivono persone provenienti da ogni parte del mondo e con i progetti di vita più disparati. In un tale contesto la parità di diritti di tutti i cittadini e le cittadine rappresenta un tema centrale per il Governo federale.

I progetti di vita degli oltre 83 milioni di abitanti della Germania sono estremamente diversificati: vivono in famiglia oppure da soli, portano avanti una convivenza, condividono il proprio alloggio con altri, hanno religioni, idee politiche, background sociali diversi. Molti di loro provengono da un contesto migratorio. Ogni anno giungono in Germania per motivi di studio o di lavoro centinaia di migliaia di persone, a cui si aggiungono rifugiati che qui trovano una nuova patria. Ciò che li accomuna è la possibilità di vivere in libertà e di realizzare compiutamente il loro ideale di vita. Il Governo federale si adopera su tanti livelli per consentire a tutte le persone in Germania di condurre una vita libera e autodeterminata.



La Germania si impegna a favore dell'accettazione e della pluralità.

MODERNO PAESE META DI IMMIGRAZIONE

La Germania è un paese moderno meta di immigrazione che pratica una politica attiva di gestione dei flussi migratori, secondo la quale l'immigrazione deve essere lungimirante e realistica. L'immigrazione irregolare deve essere ridotta, quella regolare consentita. Nei confronti dei rifugiati e delle persone in cerca di protezione che fuggono da regioni teatro di crisi e conflitti, la Germania si assume la propria responsabilità umanitaria. Nel 2021 il Bundesamt für Migration und Flüchtlinge (BAMF, Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati) ha accolto quasi 200.000 richieste d'asilo. Uno dei principali obiettivi che si pone il Governo federale è il miglioramento delle condizioni di vita, cosicché le persone non siano costrette a lasciare la loro patria. Per realizzarlo la Germania ha avviato numerose iniziative volte alla promozione della stabilità politica, economica e sociale nei paesi e, di conseguenza, alla creazione di sicurezza.

Tutti gli immigrati e i loro discendenti che vivono in modo



Tanti programmi promuovono condizioni quadro vantaggiose per le famiglie.

"Uno dei compiti più urgenti del nostro Governo è quello di garantire una maggiore uguaglianza sociale."

Lisa Paus,
Ministra federale della Famiglia

permanente e legale in Germania vengono inseriti attivamente nella società tedesca e hanno diritto ai servizi destinati all'integrazione offerti dallo Stato federale. Fra questi figurano, ad esempio, corsi di lingua e per l'integrazione studiati per facilitare l'inserimento nella società. Gli immigrati e le immigrate che prevedono di restare a lungo in Germania devono accedere in breve tempo al mercato tedesco del lavoro. Il Governo federale punta inoltre a un'immigrazione orientata al futuro e commisurata al fabbisogno di lavoratori qualificati da tutto il mondo.

Gli oltre 22 milioni di persone provenienti da un contesto migratorio offrono un contributo significativo allo sviluppo sociale ed economico del paese e fanno della Germania un paese dalla grande diversità.

"LA GERMANIA, UNA REPUBBLICA VARIOPINTA"

In Germania la parità di diritti fra tutti i cittadini e le cittadine riveste un ruolo fondamentale in tanti ambiti della società. Il paese si schiera senza riserve a favore dell'accettazione della diversità. Per questo il Governo federale sostiene i diritti LGBTIQ (persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali e queer) nonché l'eliminazione delle discriminazioni. A questo scopo il Governo ha introdotto anche la figura dell'incarica-

to per l'accettazione della diversità sessuale e di genere.

SOSTEGNO MIRATO ALLE FAMIGLIE

Tante persone in Germania vivono in famiglia: nel 2021 si contavano in totale circa 11,6 milioni di nuclei familiari. Il loro supporto e sostegno costituisce un obiettivo fondamentale della politica tedesca per le famiglie. Il Governo federale si impegna, con misure mirate, a favore di una conciliazione accettabile fra lavoro e famiglia, della stabilità finanziaria e di una buona assistenza all'infanzia: ciascun genitore può infatti usufruire dell'Elternzeit, un congedo parentale di durata massima di tre anni, per accudire ed educare i figli.

Lo Stato versa inoltre un Elterngeld, ovvero un'indennità di congedo parentale che compensa gli introiti mancanti quando i genitori si prendono cura del proprio figlio dopo la nascita. Le famiglie ricevono ulteriori sostegni finanziari ad esempio attraverso il Kindergeld (assegno familiare per figli a carico), il Kinderzuschlag (assegno per genitori con basso reddito) o il Mutterschaftsgeld (indennità di maternità).

La formazione di una famiglia significa ancora in molti casi, in particolare per le madri, una parentesi

nella vita professionale. In linea generale sono le donne ad essere più colpite rispetto agli uomini dagli svantaggi sul mercato del lavoro. Per il mondo del lavoro sono state perciò studiate diverse leggi che rendono le retribuzioni più trasparenti o che mirano ad avere un numero maggiore di donne in posizioni di responsabilità, anche con l'aiuto delle cosiddette quote rosa. Anche i genitori single e separati ricevono ulteriori supporti mirati come sgravi fiscali o, al bisogno, un anticipo degli alimenti.

STATO SOCIALE PER TUTTI

La Germania, in veste di Stato sociale, si adopera per garantire la sicurezza economica e l'uguaglianza sociale a tutti i cittadini e le cittadine. Nel 2021 la Germania ha speso 1.160 miliardi di Euro – pari al 32,5% del prodotto interno lordo (PIL) – per prestazioni sociali.

Lo Stato sociale è imperniato su una combinazione di diverse assicurazioni: le assicurazioni per malattia, pensionistica, contro gli infortuni e la disoccupazione nonché per la non autosufficienza previste dalla legge tutelano i cittadini e le cittadine dai rischi esistenziali. Pensionati e pensionate, madri, famiglie e inabili permanenti al lavoro vengono sostenuti in modo particolare con prestazioni assicurative di base o benefici fiscali. Il Governo federale amplierà il sistema delle prestazioni assicurative di base anche con un nuovo Bürgergeld, una sorta di reddito di cittadinanza.

CITTADINI E CITTADINE IMPEGNATI

Un pilastro fondamentale su cui poggia la coesione sociale in Germania è la vitalità della società civile. Il suo impegno è notevole: circa 29 milioni di persone in Germania, equivalenti a quasi il 40% della popolazione, si dedicano nel proprio tempo libero al volontariato in settori quali sport, cultura, musica, protezione dell'ambiente e della Natura, sociale o istruzione. Con il loro impegno volontario offrono un importante contributo alla pluralità, parità di diritti e libertà nel paese. **I**



La società tedesca è variegata e aperta. 22,3 milioni di persone provengono da un contesto migratorio.

Immigrazione e integrazione

La Germania è diventata una delle nazioni in cui migrare più ambite. In questo paese vivono 22,3 milioni di persone provenienti da un contesto migratorio. La Germania rappresenta in questo quadro la meta più ambita dai migranti nell'UE, piazzandosi ai vertici mondiali anche a livello globale. In nessuno dei 38 paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) l'immigrazione è aumentata così tanto negli ultimi anni come in Germania. Il Governo federale si affida all'immigrazione di lavoratori qualificati provenienti da tutto il mondo. Al contempo

la Germania non si sottrae alla sua responsabilità umanitaria nei confronti dei rifugiati e delle persone in cerca di protezione che fuggono da regioni teatro di crisi e conflitti.

TANTE PERSONE PROVENIENTI DA UN CONTESTO MIGRATORIO

Nel 2021 in Germania vivevano complessivamente circa 10,9 milioni di persone in possesso di passaporto straniero. 22,3 milioni di persone provenivano da un contesto migratorio. Fra questi figurano immigrati e immigrate, stranieri e straniere nati in Germania e persone



PROTEZIONE PER I RIFUGIATI – RIDUZIONE DELLE CAUSE CHE SPINGONO ALLA FUGA

La Germania risponde ai propri doveri internazionali di protezione dei rifugiati e si adopera per la lotta contro le cause che spingono alla fuga, in tutto il mondo. Nel 2015 il numero delle persone che si sono mosse verso la Germania ha raggiunto quota 2 milioni, una cifra mai registrata prima. Tante di queste persone in cerca di protezione fuggivano da guerre e conflitti, come quelli che imperversavano in Siria e Iraq. Nel 2021 le richieste di asilo sono state 190.800.

Il Governo federale si impegna per ridurre le cause di fuga e di immigrazione irregolare, nonché per l'organizzazione e la gestione attive dei processi migratori. Questa politica prevede il rimpatrio di persone senza prospettiva di permanenza in Germania, la promozione del reintegro nei paesi di origine nonché il supporto a Stati di transito e di accoglienza. Al fine di organizzare in modo più attivo la migrazione, la Germania mira anche a sottoscrivere accordi di partnership con i paesi di provenienza dei migranti. La Repubblica Federale si impegna inoltre per una riforma fondamentale del sistema di asilo dell'UE con lo scopo di garantire una distribuzione corretta e standard equi nelle procedure.

con un genitore immigrato o straniero. Questo gruppo corrisponde a circa un quarto della popolazione totale. Circa 11,8 milioni di persone provenienti da un contesto migratorio possedevano un passaporto tedesco. Più della metà di loro aveva la cittadinanza tedesca già dalla nascita. Un'altra grande porzione è costituita da reimmigrati o reimmigrate di origine tedesca di ritorno in Germania. Le restanti persone provenienti da un contesto migratorio hanno ottenuto la cittadinanza. Solo nel 2021 sono stati naturalizzati circa 131.600 stranieri e straniere.

Contemporaneamente la Germania desidera schiudere nuove opportunità: ai giovani ben integrati dovrà essere offerta dopo tre anni la possibilità di ottenere il diritto di soggiorno. Le persone che vivono in Germania da cinque anni e che rispondono a determinati requisiti ricevono un permesso di soggiorno di un anno in prova, al fine di raggiungere in questo periodo le ulteriori condizioni necessarie per un diritto di soggiorno permanente.

IMMIGRAZIONE DI LAVORATORI QUALIFICATI DA STATI TERZI

I e le migranti prestano un importante contributo allo sviluppo sociale ed economico della Germania. Il crescente fabbisogno di lavoratori qualificati attira sempre più persone ben formate dall'estero. Il Governo

federale desidera consentire ulteriori flussi migratori, anche per compensare la mancanza di lavoratori qualificati causata dal cambiamento demografico.

In aggiunta alla maggiore attivazione della forza lavoro nazionale potenziale e all'immigrazione da Stati dell'UE, il Governo federale vede anche nell'immigrazione di lavoratori qualificati provenienti da Stati terzi una strada per contrastare l'andamento demografico e contribuire ad assicurarsi la disponibilità di lavoratori qualificati. La Germania intende inoltre accelerare e digitalizzare profondamente le procedure di concessione dei visti.

IL SUCCESSO DELL'INTEGRAZIONE

La politica dell'integrazione, ambito chiave nella politica tedesca, viene considerata un compito dell'intera società. L'integrazione è un'offerta, ma anche un impegno a compiere uno sforzo personale. Può riuscire solo se concepita come processo scambievole. Dopo la legge denominata Aufenthaltsgesetz (legge sul soggiorno), quei cittadini e cittadine stranieri che vivono sul territorio federale in modo permanente e legale hanno diritto ai servizi destinati

all'integrazione offerti dallo Stato federale. Servizi che puntano alla trasmissione della lingua, all'integrazione nella formazione, nel lavoro e nell'istruzione, nonché all'integrazione nella società. L'obiettivo consiste nell'inserire le persone nella società e nel consentire loro di parteciparvi. Una misura fondamentale è rappresentata dal corso di integrazione, composto da un corso di lingua e di orientamento. Il Governo federale intende inoltre promuovere con maggior forza i corsi di lingua professionale. Altro obiettivo del Governo federale consiste nell'incrementare ulteriormente la partecipazione all'istruzione proprio dei giovani e delle giovani stranieri. Circa un terzo degli stranieri adulti di età compresa fra 20 e 34 anni resta senza qualifica professionale. Con la riforma della

PIETRE MILIARI

1955

La forte crescita economica a metà degli anni '50 del secolo scorso genera una mancanza di manodopera in Germania. Vengono perciò firmati accordi per il reclutamento di manodopera (Anwerbeverträge) con Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Marocco, Portogallo, Tunisia, Jugoslavia.

1964

Viene accolto il milionesimo "Gastarbeiter": così vengono chiamati i migranti giunti in Germania per lavoro. La crisi del petrolio del 1973 segna una battuta d'arresto al reclutamento di manodopera. In questo momento vivono in Germania circa quattro milioni di stranieri.

1990

Con la caduta della Cortina di Ferro e le guerre in Jugoslavia l'immigrazione riprende prepotente nel 1990. A questo flusso migratorio si aggiunge quello di ritorno in Germania di 400.000 cittadini di origine tedesca provenienti dall'Europa centrale e orientale.

legge sulla cittadinanza del 2014 è stata introdotta la doppia cittadinanza. Per i figli nati e cresciuti in Germania dopo il 1990 da genitori stranieri è stata abrogata la "Optionspflicht", ovvero l'obbligo di opzione: prima infatti entro il 23° anno compiuto di età essi dovevano scegliere una sola cittadinanza.

SICUREZZA FINANZIARIA PER LA FORMAZIONE O LO STUDIO UNIVERSITARIO

Gli immigrati e le immigrate che prevedono di rimanere a lungo in Germania devono avere la possibilità di iniziare rapidamente un percorso di formazione o essere avviati a una professione. A questo scopo il Governo federale ha introdotto nel 2019 la legge Gesetz zur Ausbildungs- und Beschäftigungsförderung von Ausländern

per la promozione della formazione e dell'occupazione degli stranieri. Chi ha buone prospettive di permanenza, ora può essere avviato in tempi più rapidi a un lavoro. La legge migliora anche la trasmissione della lingua attraverso corsi appositi e altre offerte a favore dell'integrazione.

Nel 2019 il Governo federale ha modificato anche le normative riguardanti i benefit per i richiedenti asilo. Modifiche che hanno lo scopo di impedire che i rifugiati siano costretti ad abbandonare la formazione o lo studio universitario per motivi finanziari. Il Governo intende inoltre semplificare le procedure burocratiche per l'accesso alle prestazioni sanitarie.

Anche il volontariato gioca un ruolo importante nell'integrazione, sia attraverso i numerosi volontari che si impegnano offrendo ai rifugiati o ai migranti e alle migranti corsi e supporto nella vita di tutti i giorni, sia attraverso immigrati che si impegnano loro stessi in attività di volontariato. Anche le attività di volontariato vengono promosse nel quadro del modificato Asylbewerberleistungsgesetz, la legge riguardante i benefit per i richiedenti asilo. **I**

1997

Dalla metà degli anni '80 del secolo scorso il numero dei richiedenti asilo che si recano in Germania è in crescita. La Convenzione di Dublino determina dal 1997 in avanti quale sia lo Stato competente fra quelli europei per l'esame di una domanda d'asilo.

2014

Viene introdotta la doppia cittadinanza. In presenza di determinate condizioni i figli cresciuti in Germania di genitori stranieri non sono più costretti a scegliere una cittadinanza.

2020

A marzo entra in vigore il Fachkräfteeinwanderungsgesetz (Legge sull'immigrazione dei lavoratori qualificati), che mira a incrementare l'immigrazione in Germania di personale qualificato proveniente dall'estero. Il Governo federale intende perfezionare ulteriormente le leggi sull'immigrazione.

Una pluralità di stili di vita

La società tedesca si caratterizza per nuove forme di convivenza. Ma anche nel mondo individualista e caratterizzato da una grande mobilità del XXI secolo viene attribuita alla famiglia un'importanza fondamentale. Secondo uno studio dell'Institut für Demoskopie Allensbach (Istituto di Demoscopia di Allensbach), per oltre tre quarti della popolazione (77%) la famiglia si trova al primo posto fra le priorità della vita. Contemporaneamente cambia sempre più l'idea di come dovrebbe essere una famiglia tipica.

EHE FÜR ALLE (MATRIMONIO PER TUTTI)

Pietra miliare della parità di diritti, nel 2017 è entrata in vigore in Germania una legge che consente alle coppie omosessuali di contrarre il matrimonio. Prima le coppie dello stesso sesso potevano solo registrare la loro convivenza, in un sistema simile al matrimonio. In seguito all'introduzione di questa legge, in Germania il "matrimonio per tutti" schiude la possibilità anche alle coppie omosessuali di unirsi in matrimonio: ciò significa per gay e lesbiche un enorme passo in avanti verso la parità di diritti nella società. Dall'introduzione del "matrimonio per tutti" fino alla fine del 2021 sono stati contratti in Germania 65.600 matrimoni omosessuali.

Sono quasi solo la metà le persone che in Germania vivono ancora in famiglia. Nonostante il trend che vede la struttura tradizionale di famiglia in diminuzione, le coppie con figli minori erano nel 2021 ancora la forma di famiglia più diffusa (70% circa). Il numero dei matrimoni celebrati nel 2021 è stato pari a 357.800. Poco più di un terzo delle unioni divorzia. Nel 2021 sono stati celebrati circa 42.000 matrimoni fra cittadini tedeschi e cittadini stranieri.

È in sensibile crescita il numero delle coppie con figli che convivono senza essere sposate. Fra il 1999 e il 2019 la loro percentuale è raddoppiata sugli 8,2 milioni di famiglie attuali con figli minori; più di una coppia con figli su dieci non è sposata. A queste si aggiungono circa 2,6 milioni di genitori single, costituiti per la stragrande maggioranza da donne. I genitori single sono spesso a rischio povertà e circa il 38% di loro percepisce aiuti statali.

COPPIE OMOSESSUALI IN AUMENTO

In Germania nel 2019 convivevano circa 142.000 coppie omosessuali, oltre il 50% in più rispetto a dieci anni prima. Circa 34.000 di loro vivono in regime di convivenza registrata, che dal 2001 consente alle coppie omosessuali di tutelare sul



Libertà e uguaglianza: in Germania le persone decidono in piena autonomia come e con chi convivere.

piano giuridico la loro relazione. Nel 2017 il Bundestag ha approvato la cosiddetta "Ehe für alle", ovvero il matrimonio per tutti, grazie al quale oggi le coppie omosessuali hanno il diritto di contrarre il matrimonio a tutti gli effetti e quindi, ad esempio, anche di adottare bambini. Alla fine del 2019 le coppie omosessuali sposate erano 52.000. Oltre a ciò, il Governo federale intende introdurre il principio della Verantwortungsgemeinschaft, ovvero la comunità di responsabilità, che consentirà a due

o più persone di assumersi reciprocamente la responsabilità sul piano giuridico.

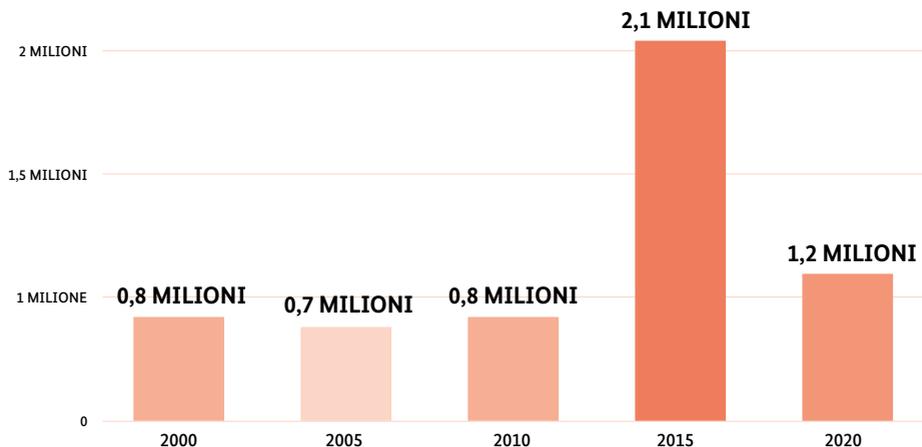
Mentre da un lato emergono nuove forme di convivenza, dall'altro cresce il numero dei nuclei familiari composti da una sola persona. Oltre il 40% di tutti i nuclei familiari privati è costituito da single. Questo andamento è il risultato, da un lato, del cambiamento demografico, che vede un aumento del numero delle persone anziane che vivono sole, dall'altro della tendenza a vivere da single sempre più diffusa anche fra i giovani. Secondo un calcolo previsionale dello Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale), nel 2040 una persona su quattro vivrà da sola in Germania. **I**

Cifre e fatti relativi a immigrazione e integrazione

FLUSSO MIGRATORIO VERSO LA GERMANIA

Svariate centinaia di migliaia di persone vengono in Germania ogni anno.

Il 2015 è stato un anno record per il numero di immigrati e immigrate che si sono trasferiti in Germania.



Fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale)

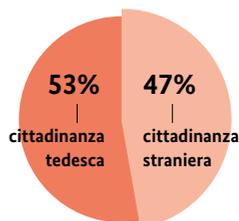
PLURILINGUISMO



49%

Quasi la metà di tutte le persone provenienti da un contesto migratorio è plurilingue e parla a casa sia tedesco che (almeno) un'altra lingua.

PERSONE PROVENIENTI DA UN CONTESTO MIGRATORIO



Nel 2021

22,3 milioni di persone in Germania provenivano da un contesto migratorio.

Fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale)

"Oggi la Germania è un paese forte e pluralista nel centro dell'Europa. Siamo grati per il contributo che tante persone hanno dato, fra cui anche migranti, i loro figli e i loro nipoti."

REEM ALABALI-RADOVAN,
INCARICATA DEL
GOVERNO FEDERALE PER
L'IMMIGRAZIONE, I RIFUGIATI
E L'INTEGRAZIONE

ASILO



Nel 2021 sono state presentate circa

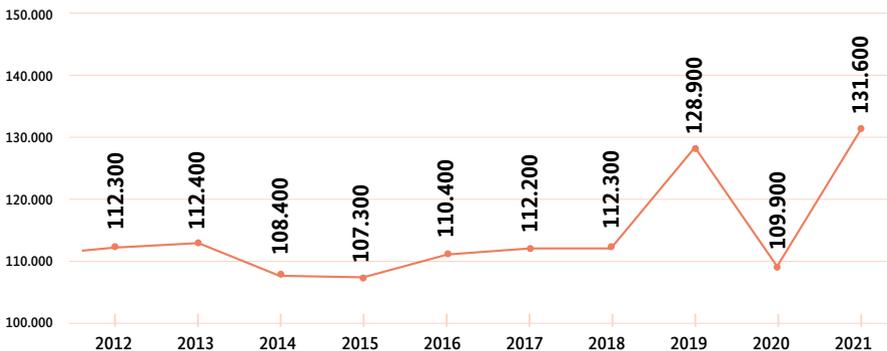
190.800
RICHIESTE DI ASILO

in Germania. I tre paesi da cui più spesso provenivano le persone in cerca di protezione erano la Siria, l'Iraq e l'Iran.

Fonte: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge
(Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati)

NUMERO DELLE NATURALIZZAZIONI

Ogni anno in Germania ottengono la cittadinanza oltre 100.000 persone.



Fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale)



Libertà di culto

In Germania la libertà di religione e di confessione ideologica è garantita dalla Legge fondamentale. "La libertà di fede e di coscienza e la libertà di confessione religiosa e ideologica sono inviolabili", questo afferma l'articolo 4 della Costituzione tedesca. Questa affermazione implica la libertà di manifestare e praticare la propria religione, oppure anche di decidere di non appartenere ad alcuna religione.

Una crescente pluralità e una sempre più diffusa secolarizzazione contraddistinguono il panorama religioso della Germania. Circa il 51% della popolazione tedesca si riconosce in una delle due principali confessioni cristiane, organizzate nelle 27 diocesi cattoliche e nella Conferenza Episcopale tedesca, oltre che nelle Chiese regionali evangeliche e nella Chiesa Evangelica in Ger-

mania come federazione principale. Con oltre 21 milioni di appartenenti distribuiti in più di 9.900 comuni, la Chiesa Cattolica fa parte della Chiesa Universale con il Papa a capo della Chiesa Cattolica Romana. La Chiesa Evangelica in Germania (EKD) raggruppa 20 Chiese regionali evangeliche autonome di confessione luterana, riformata e unita. Con circa 20 milioni di appartenenti raggruppa la maggioranza dei cristiani evangelici. Il 41% circa della popolazione non si riconosce in alcuna confessione.

IMPORTANZA CRESCENTE DELL'ISLAM

Per via dell'immigrazione, l'Islam assume un'importanza crescente nella vita religiosa. Si stima che il numero dei musulmani e delle musulmane in Germania provenienti da 50 nazioni sia compreso

In Germania vivono 5 milioni di musulmani.

"I musulmani e le musulmane che vivono in Germania e la loro religione sono una componente naturale della nostra società."

Nancy Faeser,
Ministra federale dell'Interno

fra 5,3 e 5,6 milioni, anche se non viene eseguita un'indagine centrale. In tante città si sono formate grandi comunità islamiche. Grazie alla Deutsche Islam Konferenz (DIK, Conferenza Islamica Tedesca) esiste dal 2006 uno strumento ufficiale di dialogo fra lo Stato e i musulmani. Inoltre presso le università tedesche esistono programmi di formazione per imam che il Governo federale ha intenzione di potenziare ulteriormente.

La realtà ebraica, distrutta completamente dopo l'olocausto, si è di nuovo rinsaldata in Germania. Oggi vivono nuovamente sul territorio tedesco circa 225.000 ebrei ed ebreo, 92.000 dei quali sono organizzati in circa 100 comunità ebraiche che mostrano un ampio respiro religioso e vengono rappresentate nella Repubblica fede-

rale dal Zentralrat der Juden (Consiglio centrale degli Ebrei), fondato nel 1950.

PARTNERSHIP FRA STATO E COMUNITÀ RELIGIOSE

In Germania non esiste una Chiesa di Stato. Lo Stato e le comunità religiose collaborano portando avanti rapporti di partnership. Lo Stato partecipa al finanziamento di scuole materne e scuole gestite dalle comunità religiose. Le Chiese applicano la Kirchensteuer (tassa sulle religioni), incassata dallo Stato al fine di finanziare servizi sociali. Le scuole devono offrire religione come materia regolare, con limitazioni a questo proposito a Berlino e a Brema.

L'insegnamento della religione islamica viene potenziato. Al fine di poter offrire l'insegnamento della religione ai bambini e ai giovani di religione islamica che frequentano la scuola in Germania, vengono formati altri pedagogisti e pedagogiste. **I**



La sinagoga della città di Spira, simbolo della vita ebraica in Germania

Forte Stato sociale

La Germania dispone di uno dei sistemi sociali più completi a livello mondiale. Come accade anche in altre democrazie avanzate, le spese sociali rappresentano la singola voce di bilancio più importante nelle spese dello Stato. Circa 1.190 miliardi di Euro sono stati destinati nel 2020 alle spese sociali pubbliche, corrispondenti al 33,6% del prodotto interno lordo (PIL).

I sistemi sociali di welfare affondano tradizionalmente le proprie radici fino ai tempi dell'industrializzazione, avvenuta in Germania nella seconda metà del XIX secolo, e sono attribuiti all'allora Cancelliere Otto von Bismarck. Sotto la guida di Bismarck fu introdotta per la prima volta nel 1883 l'assicurazione per malattia obbligatoria per i lavoratori e le lavoratrici. Con il potenziamento della legislazione sociale negli anni seguenti, furono gettate le basi di una prima forma di Stato sociale. La Legge federale della Repubblica Federale di Germania sancisce anch'essa il principio dello Stato

sociale. Spetta alla politica e alla società mettere di volta in volta in discussione la configurazione che esso dovrà avere; il cambiamento demografico, in particolare, rende necessari degli adeguamenti.

PROTEZIONE COMPLETA

GRAZIE ALLE ASSICURAZIONI

Oggi una fitta rete di assicurazioni per malattia, pensionistica, contro gli infortuni e la disoccupazione, nonché per la non autosufficienza previste dalla legge tutela i cittadini e le cittadine dalle conseguenze dei rischi e delle minacce esistenziali. Parallelamente la rete sociale comprende anche le prestazioni assicurative di base per i pensionati e le pensionate e gli inabili permanenti al lavoro, oppure benefici fiscali come il Familienleistungsausgleich, ovvero la compensazione di prestazioni familiari. Le famiglie ricevono mensilmente un Kindergeld, ovvero un assegno familiare per figli a carico. Inoltre l'accordo di coalizione del Governo federale prevede di sancire i diritti dei bambini nella Legge fondamentale.

Il Rentenpaket, ovvero la riforma del sistema pensionistico, entrato in vigore nel 2014 ha migliorato in particolare la situazione delle persone più anziane. La riforma ha introdotto, fra l'altro, la possibilità di andare in pensione senza decurtazioni a partire dai 63 anni di età e la cosiddetta Mütterrente, la pensione per le madri, pensata

LO STATO SOCIALE NELLA LEGGE FONDAMENTALE

Gli articoli 20 e 28 della Legge fondamentale definiscono lo Stato tedesco uno Stato di diritto federale, democratico e sociale. La legislazione deve quindi occuparsi della giustizia sociale e della sicurezza sociale di cittadini e cittadine. Importanti ambiti sono costituiti fra l'altro dalla legislazione sul lavoro e fiscale, nonché dall'assicurazione sociale.



Autodeterminazione della vita e partecipazione sociale: in Germania le persone anziane vengono supportate in modo mirato.

come sorta di riconoscimento per il compito educativo da loro assolto. Le donne che hanno allevato figli nati prima del 1992 non disponevano delle possibilità di assistenza all'infanzia di cui dispongono invece oggi i genitori, e quindi avevano anche meno opportunità di restare nel mondo del lavoro. Un compito educativo che viene riconosciuto con la pensione per le madri. Circa 9,5 milioni di donne e pochi uomini ricevono dal luglio 2014 300 Euro di pensione in più per figlio e all'anno. A partire dal 1° luglio 2014, chi dispone dell'assicurazione pensionistica da parecchio tempo e

45 anni di contributi versati può andare in pensione di vecchiaia a 63 anni di età senza decurtazioni.

TUTELA PER I PIÙ ANZIANI

All'inizio del 2021 è stata introdotta la Grundrente, un supplemento pensionistico per chi percepisce una pensione tedesca bassa. I soggetti che hanno versato almeno 33 anni di contributi all'assicurazione pensionistica e hanno guadagnato poco, riceveranno in futuro un supplemento. Della Grundrente beneficeranno circa 1,3 milioni di persone, molte delle quali sono donne.

In Germania sussiste l'obbligo per legge di sottoscrivere un'assicurazione per malattia. L'assistenza medica delle persone viene garantita attraverso un'ampia offerta di ospedali, studi medici e centri per la riabilitazione. **I**

Nuova distribuzione dei ruoli:
sempre più padri in Germania
usufruiscono del congedo
parentale.



Famiglie e parità di diritti

Grazie al congedo parentale e alla relativa indennità, nonché a buone offerte per l'assistenza all'infanzia, la Germania sostiene le famiglie e promuove una partecipazione equa alla vita professionale. In questo modo la politica tiene conto anche dei cambiamenti nella società. Ed è così che nell'arco di dieci anni la percentuale di lavoratrici madri è cresciuta di oltre cinque punti, raggiungendo il 75% circa nel 2020. Più di due terzi delle donne lavoratrici con bambini lavora a tempo parziale.

Il congedo parentale introdotto nel 2007 rende più facile conciliare la formazione della famiglia con la carriera lavorativa. Infatti consente a entrambi i partner di usufruire di un'astensione dal lavoro fino a un

massimo di tre anni, periodo in cui sono protetti anche da una specifica tutela contro il licenziamento. Gli introiti che vengono a mancare quando i genitori si prendono cura del proprio figlio dopo la nascita vengono compensati dall'indennità di congedo parentale che, a seconda del reddito percepito precedentemente, si aggira fra 300 e 1.800 Euro. Complessivamente spettano ai genitori 14 mesi di sostegno. Qualora entrambi i genitori accudiscano i figli, ciascun genitore può ricevere fra un minimo



al lavoro conviene loro ancora di più. I genitori che lavorano a tempo parziale ricevono con questo strumento sostegno finanziario fino a un massimo di 28 mesi.

Dal 1° agosto 2013 i bambini che hanno compiuto il primo anno di età hanno diritto a un posto in una struttura di assistenza all'infanzia. Sono più di 2,6 milioni in totale i bambini che dai tre anni di età fino all'età scolare frequentano una struttura di assistenza all'infanzia giornaliera. La percentuale dei bambini di età inferiore ai tre anni affidati a una struttura giornaliera era pari al 34,4% il 1° marzo 2021.

PARITÀ DI DIRITTI FRA I GENERI

Congedo parentale, indennità di congedo parentale e migliori condizioni quadro per l'assistenza all'infanzia creano ulteriori premesse per la parità di diritti delle donne stabilita dalla Legge fondamentale. Per quanto riguarda l'istruzione, le giovani donne hanno già superato in parte i coetanei uomini. Nel semestre invernale 2021/2022, infatti, la percentuale di matricole universitarie di sesso femminile era pari al 52%. Tuttavia, fra i due generi permangono ancora differenze nelle opportunità di guadagno e nei percorsi di carriera: perfino di fronte a una qualifica formale uguale e a uguali caratteristiche, le donne guadagnano in media il 6% circa in meno rispetto agli uomini. La loro presenza in ruoli dirigenziali continua a essere limitata.

Ma il Governo federale si adopera attivamente al fine di appianare le differenze. Oltre al sostegno diretto rappresentato dall'indennità di congedo parentale, normative quali il Gesetz zur Förderung der Entgelttransparenz, ovvero la legge sulla trasparenza salariale, hanno l'obiettivo di colmare i gap salariali fra donne e uomini. Inoltre le cosiddette quote rosa garantiscono che un numero maggiore di posizioni dirigenziali sia ricoperto da donne. Il Governo federale si impegna anche a livello internazionale a favore della parità fra i generi.

di due e un massimo di dodici mesi di indennità di congedo parentale. Anche sempre più padri colgono questa opportunità e si astengono dal lavoro per un paio di settimane, oppure per mesi.

RITORNARE PRIMA AL LAVORO CONVIENE

Tuttavia continuano a essere soprattutto le madri a restare a casa più a lungo dopo la nascita del figlio. Ora, con l'Elterngeld Plus, un'indennità di congedo parentale integrata nel 2015, ritornare presto

L'impegno della società civile

Circa 29 milioni di persone in Germania si dedicano nel proprio tempo libero al volontariato assumendosi così la propria responsabilità nei confronti della società. Si tratta quasi del 40% della popolazione totale. Un valore aumentato sensibilmente negli ultimi 20 anni: infatti nel 1999 raggiungeva ancora solo il 31% circa. Una maggioranza pari al 60% degli intervistati nell'ambito della quinta indagine Deutscher Freiwilligen-survey pubblicata nel 2021 dedica ogni settimana fino a due ore, il 17% addirittura sei o più ore ad attività di volontariato. Un altro importante risultato messo in luce da questo studio è la varietà dell'impegno e la di-

versità dei gruppi di persone che ne beneficiano. La maggior parte dei volontari è attiva nel settore dello sport e del movimento, seguono gli ambiti della cultura e della musica, del sociale nonché della scuola e della scuola materna.

La società civile contraddistingue tutti quegli ambiti della società che non sono statali né seguono dinamiche di partito, ma che si impegnano volontariamente e pubblicamente in questioni che riguardano la società e la politica. Le associazioni rivestono un ruolo importante nell'impegno del volontariato. Insieme ad associazioni caritatevoli, Chiese, cooperative, organizzazioni di aiuto, imprese non-profit e iniziative private, gli aderenti alle 620.000 associazioni formano la spina dorsale del "terzo settore".

IMPEGNO SENZA CONFINI

In Germania le possibilità di fare volontariato sono tante. Che si tratti delle scuole materne o delle case di accoglienza per anziani, dell'aiuto alle persone disabili o della protezione dell'ambiente, di iniziative per l'integrazione o delle associazioni sportive, i servizi di volontariato sono svariati e si rivolgono a persone di ogni età. Il Governo federale promuove queste forme di volontariato con numerose offerte. Nel programma Internationaler Jugendfreiwilligendienst (servizio di volontariato giovanile internazionale), ad esempio, i partecipanti si impegnano in tutto il mondo negli ambiti del sociale e dell'ecologia nonché in attività per la promozione della pace e della fratellanza.

IMPEGNO IN

FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Le fondazioni in particolare assumono sempre più importanza. Con quasi 25.000 fondazioni dotate di personalità giuridica di diritto civile, la classica forma giuridica di una fondazione, la Germania è fra i paesi più ricchi di fondazioni in Europa. Solo nel 2021 si sono costituite più di 800 nuove fondazioni. Nella media federale ci sono 29 fondazioni ogni 100.000 abitanti. Tutte le fondazioni messe insieme, di qualsiasi forma giuridica esse siano, dispongono di un patrimonio

pari a circa 110 miliardi di Euro. Più della metà (51,8%) persegue soprattutto scopi sociali. Anche i settori dell'istruzione e dell'educazione (34,5%) nonché dell'arte e della cultura (31,6%) vengono spesso supportati. Le cinque principali fondazioni di diritto privato, classificate in base alle loro spese, sono la SRH Holding, la RAG-Stiftung, la Evangelische Stiftung Alsterdorf, la VolkswagenStiftung e la Deutsche Bundesstiftung Umwelt.

Stanno prendendo piede le fondazioni di comunità, nelle quali compaiono insieme come fondatori cittadini e cittadine e imprese, con

l'obiettivo di promuovere progetti locali o regionali. Le prime fondazioni di questo tipo si sono formate nel 1996. Nel frattempo esistono oltre 250 fondazioni di comunità che possono fregiarsi del marchio di qualità del Bundesverband Deutscher Stiftungen, l'Associazione federale delle fondazioni tedesche.

L'impegno civico è leggermente aumentato negli ultimi anni, spostandosi tuttavia sempre più dalle grandi associazioni verso piccoli gruppi dall'organizzazione autonoma e verso progetti che variano a seconda delle esigenze. Durante il forte afflusso di rifugiati negli anni 2015 e 2016, in particolare, tante persone in Germania si sono impegnate in iniziative locali di volontariato a sostegno di coloro che cercavano protezione. La pandemia di coronavirus ha fatto emergere nuovi compiti e nuove forme di volontariato, ad esempio l'aiuto per la spesa alle persone fragili.



Attivi nel tempo libero: tante persone in Germania sostengono progetti e associazioni di volontariato.

Cultura e media

UNA NAZIONE DAL VIVACE PANORAMA CULTURALE

Il panorama culturale e dei media della Germania è variegato, caratterizzato dal federalismo della Repubblica Federale e aperto a nuove tendenze e influenze mondiali. Una panoramica.

DIALOGO CULTURALE

Anche la collaborazione internazionale e lo scambio fra società nei settori della cultura e dell'istruzione rivestono grande importanza per la politica estera tedesca.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE

Il Governo federale si è impegnato a elevare la cultura in tutte le sue declinazioni a obiettivo dello Stato. La sua indipendenza è tutelata dalla Legge fondamentale.

GARANZIA DI LIBERTÀ PER I MEDIA

La libertà di stampa figura fra le premesse più importanti di una democrazia. La digitalizzazione è responsabile di mutamenti nel settore dei media.

UNA LINGUA ATTRAENTE

Imparare il tedesco va di moda. Questo per le interessanti possibilità di lavoro e per l'alta qualità della vita in Germania.



Sono circa
**130 MILIONI
LE PERSONE**

che parlano tedesco come madrelingua
o che lo usano regolarmente come seconda lingua.

Nel 1998
è stato istituito
l'Ufficio dell'incaricato o dell'incaricata
per la cultura e
i media.

CULTURA E MEDIA

7 fatti

In tutto il mondo
il Goethe-Institut,
con i suoi
**158 ISTITUTI
IN 98 PAESI**,
favorisce l'accesso
alla lingua tedesca.

**60 MILIONI
DI PERSONE**

in Germania leggono
regolarmente un
giornale stampato o
consultano almeno
una volta alla settimana
un giornale
in formato digitale.

51
**PATRIMONI NATURALISTICI
E CULTURALI**

tedeschi sono inseriti nella lista dei patrimoni
mondiali dell'UNESCO. A livello europeo, solo l'Italia
vanta un numero maggiore di siti Patrimonio Mondiale.

Dal 1981 al 2021 la
Germania ha promosso la
conservazione di oltre

3.600

beni culturali in
144 paesi.

L'articolo 5
della Legge fondamentale
garantisce la libertà di
opinione e di stampa
nonché la libertà
artistica.

Una nazione dal vivace panorama culturale

_____ In Germania la variegata offerta culturale è improntata alla tradizione, ma al contempo è aperta a nuove prospettive. Sia la libertà artistica che la libertà di stampa sono garantite dalla Legge fondamentale.

Grandi nomi come Goethe, Schiller e Thomas Mann per la letteratura, o Bach, Beethoven e Brahms per la musica hanno contribuito a dare lustro alla cultura tedesca. Ma il settore culturale tedesco attira l'attenzione mondiale anche grazie ad autori contemporanei come Juli Zeh, Carolin Emcke e Navid Kermani, oppure a talenti della musica come Robin Schulz, Zoe Wees e Milky Chance.

Negli ultimi anni sono stati gli artisti provenienti da un contesto migratorio, in particolare, ad aprire nuove prospettive e ad arricchire il panorama culturale con le loro opere. Un emblema di questo fenomeno è ad esempio il lavoro del teatro Maxim Gorki Theater di



La galleria d'arte Kunsthalle Düsseldorf nell'omonima città rappresenta la cornice perfetta per l'arte internazionale.

Berlino, la cui Direttrice Shermin Langhoff ha coniato il concetto di "teatro post-migratorio". Anche in letteratura si registra una forte corrente post-migratoria, rappresentata nella fattispecie da Nino Haratischwili, Abbas Khider o Saša Stanišić.

TRADIZIONE FEDERALE

Il federalismo stesso contribuisce alla varietà del panorama culturale tedesco. La Repubblica Federale fondata nel 1949, ma anche la Germania riunificata dal 1990 si sono intenzionalmente riagganciate alle tradizioni federali affidando ai Länder la sovranità culturale. Frutto di una struttura composta da quelli che un tempo erano Stati di piccole e medie dimensioni e città libere sono anche, fra l'altro, i circa 140 teatri cittadini e regionali, i circa 200 teatri privati e le 130 orchestre professionali in parte collegate a emittenti di radiodiffusione pubblica. Oltre 7.200 musei e gallerie espositive formano un panorama museale senza eguali. A tutto ciò si aggiungono manifestazioni culturali di caratura mondiale organizzate in tutta la Germania, come la Berlinale – il Festival internazionale del cinema di Berlino –, la Fiera del Libro di Francoforte, il Festival di Bayreuth oppure Rock am Ring.

È da sottolineare anche il fatto che il panorama culturale e creativo figura fra i settori economici più innovativi in Germania. Nel 2020

"Sono garantite la libertà di stampa e la libertà d'informazione mediante la radio e il cinema. (...) Non si può stabilire alcuna censura."

Legge fondamentale, articolo 5



La cantante Zoe Wees con il corpo musicale della Bundeswehr, le forze armate tedesche, nella sala da concerto Elbphilharmonie

rappresentava una quota quasi del 3% del prodotto interno lordo. Il Governo federale intende potenziare l'economia culturale e creativa sviluppando ulteriori modalità di promozione e di finanziamento.

DIALOGO A LIVELLO PRE-POLITICO

La politica estera culturale gioca un ruolo di primo piano in Germania. Insieme alla classica diplomazia e alla politica estera economica, costituisce un pilastro fondamentale dell'azione politica estera. Attraverso il dialogo fra le persone e la società civile, essa consente uno scambio a livello cosiddetto pre-politico. In que-

sto modo si schiudono opportunità per una maggiore comprensione reciproca. Crisi e conflitti possono essere attenuati, viene preservato un canale di dialogo anche in periodi politici turbolenti. A questo canale di dialogo contribuiscono in particolare programmi di protezione promossi dal Ministero federale degli Affari Esteri, grazie ai quali gli artisti e gli operatori culturali in pericolo nella loro patria possono



varietà culturale tedesca sia fruibile anche per un pubblico internazionale.

LIBERTÀ SANCITE DALLA LEGGE FONDAMENTALE

La libertà artistica è sancita dall'articolo 5 della Legge fondamentale. Il Governo federale si è inoltre impegnato a elevare la cultura in tutte le sue declinazioni a obiettivo dello Stato. Già nel 1998 è stato istituito l'Ufficio dell'incaricato o dell'incaricata per la cultura e i media. La Legge fondamentale garantisce anche la libertà di opinione e di stampa. La libertà dei media, infatti, figura fra le premesse più importanti di una democrazia. "Non si può stabilire alcuna censura", si legge nella Costituzione.

Nella classifica della libertà di stampa stilata dall'organizzazione non governativa Reporter Senza Frontiere, nel 2021 la Germania si collocava al 16° posto su 180 paesi. La stampa non si trova nelle mani di governi o partiti, ma viene sostenuta da imprese mediatiche gestite da privati. Dopo Cina, India, Giappone e Stati Uniti, la Germania è il quinto maggiore mercato dei giornali a livello mondiale. In questo panorama si inserisce, quale ulteriore colonna portante, la radiodiffusione pubblica indipendente, che da tutte le regioni della Germania informa in modo neutro e senza essere influenzata da interessi economici e politici.

trovare un rifugio in Germania o in uno Stato terzo e continuare la loro opera supportati da sussidi economici. Il restauro e la conservazione di tesori culturali e opere significativi mondiali nonché la diffusione della lingua tedesca all'estero rientrano anch'essi fra i compiti della politica estera culturale. Con la promozione delle traduzioni, inoltre, il Ministero federale degli Affari Esteri si adopera affinché la

SVARIATE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA LINGUA TEDESCA

Sono quasi 15,5 milioni le persone che al momento imparano il tedesco come lingua straniera in tutto il mondo, soprattutto in Europa, ma sempre più anche in Africa e Asia. La forte economia tedesca e la richiesta di lavoratori qualificati, per non parlare poi dell'efficienza del sistema universitario conferiscono grande attrattività alla lingua tedesca. Anche i 158 centri del Goethe-Institut distribuiti in 98 paesi garantiscono accesso alla lingua e alla cultura tedesche. **I**



Dialogo culturale

La **politica estera** culturale è uno dei pilastri fondamentali della politica estera nel suo insieme. Lo scambio internazionale e la collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione, della scienza e della ricerca creano spazi pre-politici e, con essi, la base per una politica estera di lungo respiro delle società. Il dialogo fra le persone e le società civili consente di aprire percorsi verso prospettive comuni, creando anche le premesse per appianare tempestivamente, o addirittura evitare, crisi e conflitti.

I PROGRAMMI CULTURALI E PER L' ISTRUZIONE PROMUOVONO LO SCAMBIO

La politica estera culturale, inoltre, promuove la lingua tedesca nel mondo e vuole far conoscere la Germania anche per la sua ricca e varia scena culturale.

Fra le iniziative concrete figurano, ad esempio, la promozione di diversi programmi culturali come esposizioni, progetti di collaborazione con i teatri tedeschi, promozione della letteratura o del cinema, a cui si aggiungono programmi per l'istruzione come l'iniziativa fra scuole partner " Scuole: partner del futuro (PASCH)" – una rete di quasi 2.000 scuole che offre l'insegnamento del tedesco come lingua straniera. Fra i compiti della politica estera culturale rientrano anche progetti di dialogo con il mondo islamico o l'offerta "kulturweit", che consente ai giovani tedeschi di prestare servizio volontario all'estero.

Il Ministero federale degli Affari Esteri incarica dell'attuazione di questa politica in particolare auto-

Il restauro e la catalogazione dei
Manoscritti di Timbuctù in Mali

rità amministrative indipendenti di diritto privato con focus su diversi settori quali il Goethe-Institut, l'Institut für Auslandsbeziehungen (ifa, Istituto per le Relazioni Estere), il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD, Servizio Tedesco per lo scambio accademico), la Deutsche UNESCO-Kommission (DUK, Commissione tedesca per l'UNESCO), la Deutsche Auslandsgesellschaft (DAG, Società tedesca per gli Affari Esteri) oppure la Fondazione Alexander von Humboldt (AvH). Collaborano con il Ministero anche fondazioni politiche, fondazioni private e vicine ad aziende, organizzazioni della società civile e autorità subordinate.

In tutti i progetti la politica estera culturale attribuisce importanza a un concetto di cultura comprensivo, che non perde di vista i risvolti che la cultura può avere sulla politica estera e sociale. Fra questi figura ad esempio anche il peso che l'eredità culturale ha per le società: il programma di conservazione della cultura supporta la protezione di beni culturali significativi in tutto il mondo, contribuendo così all'identità culturale. Si tratta, nello specifico, della conservazione dei Manoscritti di Timbuctù in Mali, della digitalizzazione della musica tradizionale afghana o del re-

stauro e della conservazione del patrimonio culturale dell'UNESCO ad Angkor Wat. Dal 1981 al 2021 sono stati finanziati oltre 3.600 progetti in 146 paesi per un totale di 90 milioni di Euro.

ESEMPLARE RESTITUZIONE DI BRONZI ALLA NIGERIA

Nel luglio 2022 Germania e Nigeria hanno trovato un accordo sulla storica restituzione dei famosi Bronzi del Benin dell'Africa occidentale, che erano finiti in musei tedeschi dopo essere stati trafugati in periodo coloniale. Con questo gesto si è inaugurata una nuova fase nella partnership culturale, che intende rafforzare la collaborazione fra i musei e intensificare i progetti archeologici comuni, affinché più persone abbiano accesso alle opere d'arte. L'accordo, portato avanti dal Governo federale, dai Länder e dai musei in Germania, è un chiaro segnale dell'atteggiamento del paese, che vuole assumersi con più forza la responsabilità che deriva dal colonialismo.



Accordo sui Bronzi del Benin: la Ministra degli Esteri Annalena Baerbock e il Ministro della Cultura nigeriano Lai Mohammed

Libertà di espressione artistica e culturale

L'indipendenza dell'arte e della cultura è garantita dalla Legge fondamentale tedesca. Nell'articolo 5 si legge infatti: "L'arte e la scienza, la ricerca e l'insegnamento sono liberi." Alla base di ciò sta la convinzione che le spinte derivanti dall'arte e dalla cultura siano estremamente importanti per una moderna società democratica. Coerentemente lo Stato promuove gli operatori e le istituzioni culturali al fine di garantire loro l'indipendenza dal mercato libero.

Al contempo in Germania l'arte e la cultura vengono finanziate anche da privati, ad esempio da aziende e fondazioni, tanto che spesso il finanziamento pubblico e quello privato si integrano a vicenda. Lo Stato incoraggia l'impegno di questi donatori concedendo loro agevolazioni fiscali e garantendo così un finanziamento statale indiretto che va oltre i mezzi di bilancio effettivi. Esistono anche ulteriori approcci a sostegno di arte e cultura. In particolare la Künstlersozialkasse, una cassa sociale apposita per chi opera nel settore della creatività introdotta dallo Stato federale, garantisce che i creativi godano di una posizione simile a quella dei lavoratori e delle lavoratrici per quanto riguarda l'assicurazione sociale. I creativi devono versare direttamente solo la metà dei costi dell'assicurazione, mentre l'altra metà deriva da sussidi dello Stato federale e da contributi previdenziali di aziende operanti nel settore.

IL PROGRAMMA "NEUSTART KULTUR" NELLA PANDEMIA DI CORONAVIRUS

La pandemia di coronavirus ha messo in difficoltà finanziaria soprattutto piccoli enti culturali e artisti ed

artiste liberi professionisti. Il Governo federale ha perciò messo a punto una serie di programmi per sostenerli. I professionisti chiamati in Germania Solo-Selbstständige, ovvero lavoratori autonomi senza dipendenti, così come le piccole aziende hanno potuto fare domanda, ad esempio, per misure di sostegno immediate legate alla pandemia. Complessivamente sono state presentate entro la fine di giugno 2022 quasi cinque milioni di domande di sussidi nonché circa 170.000 domande di finanziamento e sono stati erogati 130 miliardi di Euro sotto forma di aiuti economici.

MANIFESTO A FAVORE DELLA LIBERTÀ DELLE ARTI

Lo speciale programma "Neustart Kultur" comprende sussidi per circa due miliardi di Euro ed è stato prorogato per ora fino al 2023. Si rivolge soprattutto a enti culturali finanziati prevalentemente da soggetti privati. Nel fondo speciale per gli eventi culturali dello Stato federale sono stati messi a disposizione fino a 2,5 miliardi di Euro allo scopo di consentire la ripresa e la pianificazione di eventi culturali. Il modello del lavoro a orario ridotto (Kurzarbeit) si applica anche nel settore della cultura.

Anche durante la pandemia di coronavirus la libertà di espressione artistica e culturale resta un valo-



Esprimere la propria creatività senza timori: lo Stato tedesco sostiene l'autonomia dei creativi.

re importante e, in quanto tale, da tutelare. Questo vale ancora di più se si considera che questa autonomia è stata messa frequentemente in discussione da alcuni anni dai partiti nazionalisti di destra in Germania così come in altri paesi europei, i quali chiedono di concedere sussidi al settore della cultura in base ai contenuti. Al fine di opporsi a questa tendenza, su iniziativa dell'*Akademie der Künste*, l'Accademia delle Arti di Berlino, circa 60 istituzioni si sono riunite nell'*Allianz der Akademien in Europa* (nell'Alleanza europea del-

le accademie) e nell'ottobre 2020 hanno pubblicato a Berlino un manifesto, nel quale l'Alleanza difendeva la "libertà delle arti quale premessa del nostro stile di vita culturale, sociale e politico."

UNA NUOVA NARRATIVA ARTISTICA

La produzione artistica ha fatto emergere negli scorsi decenni una nuova narrativa, impregnata di influenze dall'estero, biografie di migrazioni e nuove prospettive. I giovani artisti, in particolare, hanno trovato nuove forme di espressione in risposta all'incontro e alla fusione di diverse culture di origine. Emblematici dell'arte post-migratoria sono ad esempio non solo il lavoro del teatro Maxim Gorki Theater di Berlino, ma anche gran parte della cultura musicale e della produzione letteraria contemporanea. **I**

Garanzia di libertà per i media

La libertà di stampa figura fra le premesse più importanti di una democrazia. In Germania è tutelata dalla Legge fondamentale. Riguardo alla libertà di opinione e di stampa l'articolo 5 afferma: "Ognuno ha diritto di esprimere e diffondere liberamente le sue opinioni con parole, scritti e immagini, e di informarsi senza impedimenti da fonti accessibili a tutti. (...) Non si può stabilire alcuna censura."

La libertà di stampa si concretizza in un panorama mediatico molto vario. In Germania le persone hanno la possibilità di informarsi tramite le fonti più diverse e di farsi così una propria opinione personale. La stampa non si trova nelle mani di governi o partiti, ma viene sostenuta da imprese mediatiche gestite da privati. Dopo Cina, India, Giappone e Stati Uniti, la Germania

è il quinto maggiore mercato dei giornali a livello mondiale e il più importante in Europa. Nel panorama mediatico si contano al momento circa 320 quotidiani, per lo più a diffusione regionale, 16 settimanali nonché 1.300 riviste popolari. Nella classifica della libertà di stampa stilata dall'organizzazione non governativa Reporter Senza Frontiere, nel 2021 la Germania si collocava al 16° posto su 180 paesi.

LOTTA ALLE FAKE NEWS E ALLA DISINFORMAZIONE

L'offerta sta mutando pesantemente anche in Germania a causa della digitalizzazione. Nel 2021, infatti, circa 260 titoli con una tiratura di 2,2 milioni di copie sono stati diffusi ogni giorno in formato digitale come e-paper. Anche il comportamento nell'uso dei media sta

PIETRE MILIARI

1945

Dopo il regime nazista compaiono inizialmente in Germania solo Lizenzzeitungen, ovvero giornali che possono essere pubblicati perché in possesso di un'autorizzazione da parte del Governo militare alleato. Nella zona di occupazione americana viene concessa la prima licenza alla "Frankfurter Rundschau" il 1° agosto 1945.

1950

A Brema le sei emittenti di radiodiffusione della Germania occidentale stipulano un "Accordo sulla costituzione di un Consorzio delle emittenti di radiodiffusione pubblica della Repubblica Federale Tedesca."

1984

A Ludwigshafen sul Reno dà il via alle trasmissioni la "Programmgesellschaft für Kabel- und Satellitenrundfunk" (Società di radiodiffusione via satellite e via cavo), in breve PKS. Dopo 20 anni di dibattito continuo, nasce in Germania la televisione privata.

cambiando in modo significativo: 78 milioni di persone in Germania (93%) navigavano in rete regolarmente nel primo trimestre del 2022, 73 milioni erano attivi nei social media. La rivoluzione digitale ha fatto nascere anche in Germania un nuovo concetto di pubblico: attraverso i social media e i blog, infatti, ciascuno può partecipare a una discussione e contribuire a formare un'opinione.

Ai media è inoltre assegnato anche un ruolo centrale, nella fattispecie la lotta alle fake news e alla disinformazione. I giornalisti hanno il compito di informare i cittadini e le cittadine con attente ricerche e informazioni veritiere. In Germania il compito di legge di raggiungere il maggior numero di persone possibile con informazioni, istruzione,

consulenza e intrattenimento è in capo alle emittenti di radiodiffusione pubblica. Secondo il modello britannico, esse sono costituite sotto forma di enti giuridici e/o enti di diritto pubblico finanziati dalle imposte e rappresentano il secondo pilastro di un sistema duale che si affida a offerte private e di diritto pubblico. Il principio è rimasto sostanzialmente invariato dalla fondazione della Repubblica Federale nel 1949.

OFFERTA TELEVISIVA IN 30 LINGUE

Fra le emittenti di radiodiffusione pubblica figurano quelle del gruppo della ARD (Arbeitsgemeinschaft der öffentlich-rechtlichen Rundfunkanstalten der Bundesrepublik Deutschland, Consorzio delle emittenti di radiodiffusione pubblica della Repubblica Federale Tedesca), la ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen, Seconda Televisione tedesca) e Deutschlandradio. La Deutsche Welle (DW) è l'emittente tedesca di radiodiffusione estera e fa parte dell'ARD. La DW trasmette in 30 lingue e, oltre a offrire contenuti televisivi, radio e online, sviluppa anche media in seno alla DW Akademie. Il German News Service offre a interessati e media notizie gratuite in nove lingue. **I**

1995

Sei anni dopo la nascita del World Wide Web i quotidiani "taz", di area sinistra liberale, "Schweriner Volkszeitung" e "Rhein-Zeitung" sono i primi ad essere pubblicati online. Le loro community registrano una crescita esponenziale.

2001

Il quotidiano "Rhein-Zeitung" della Renania-Palatinato è il primo al mondo a pubblicare online ogni giorno il giornale in formato e-paper. Nel 2021 vengono venduti ogni giorno 2,2 milioni di e-paper di 261 testate.

2022

Il 93% delle persone in Germania naviga in rete (78 milioni). L'87% usa i social media (73 milioni) e dispone in media di cinque account. Su una popolazione di 83,2 milioni di persone si contano 118 milioni di telefoni cellulari.

Cifre e fatti relativi al panorama mediatico tedesco

IL PIÙ IMPORTANTE MERCATO DEI GIORNALI IN EUROPA

La Germania vanta una vasta e varia offerta di giornali e riviste.



339 GIORNALI

318 quotidiani,
16 settimanali,
5 giornali domenicali
Circa 15 milioni di copie

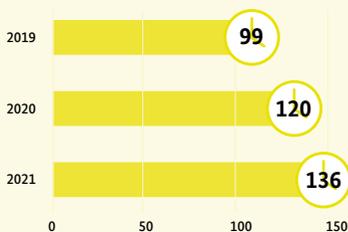
7.000 RIVISTE

1.300 riviste popolari,
5.600 riviste specializzate

2° trimestre 2022, fonte: BDZV

CRESCENTE USO DEI MEDIA SU INTERNET

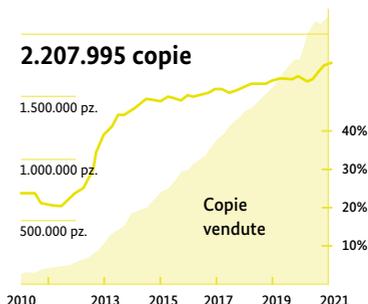
Tempo di utilizzo dei media
su Internet ogni giorno in minuti



Fonte: indagine ARD/ZDF Online-Studie 2021

E-PAPER

Oltre due milioni di edizioni digitali vengono vendute dai giornali ogni giorno di uscita – la maggior parte di questi nell'ambito di un abbonamento regolare.



Fonte: statistiche sulle tirature di ZMG, base: elenco delle tirature trimestrali di IVW



Chi impara il tedesco incrementa le proprie chance di trovare un'occupazione sul mercato del lavoro internazionale grazie alle buone conoscenze linguistiche.

Una lingua attraente

Il tedesco è la lingua madre più diffusa nell'Unione Europea e occupa l'undicesimo posto fra le lingue più frequentemente parlate nel mondo. Quasi 130 milioni di persone in Germania, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Liechtenstein e Alto Adige (Italia) parlano tedesco come lingua madre o come seconda lingua usata regolarmente.

Come l'inglese, il neerlandese e lo svedese, anche il tedesco fa parte delle circa 15 lingue germaniche, un ramo della famiglia delle lingue indogermaniche.

LINGUA STRANIERA APPREZZATA NEL MONDO

La forte economia tedesca e la richiesta di lavoratori qualificati conferiscono grande attrattività alla lingua tedesca. Lo studio "Deutsch als Fremdsprache weltweit" (il tedesco come lingua straniera nel mondo) pubblicato nel 2020 parla di quasi 15,5 milioni di persone che attualmente imparano il tedesco come lingua straniera. Oggi come ieri, la maggior parte delle persone che imparano il tedesco vive in Europa, ma questa lingua sta attirando sempre più attenzione soprattutto in Afri-



ca e Asia. Nel continente africano, dal 2015 si è registrata una crescita di quasi il 50% nel numero delle persone che imparano il tedesco. Il motivo di questo trend è che le conoscenze linguistiche nei lavoratori qualificati sono sempre più importanti. La legge Fachkräfteeinwanderungsgesetz sull'immigrazione di personale qualificato entrata in vigore nel 2020 facilita l'immigrazione di lavoratori qualificati da paesi extra UE e rinforza questo trend.

La Germania sostiene le istituzioni che promuovono l'apprendimento

della lingua tedesca sul territorio nazionale e all'estero, mette a disposizione borse di studio e offre possibilità di studi universitari a studenti internazionali in mobilità. Attraverso programmi mirati di autorità amministrative indipendenti come "Dhoch3" del Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD) oppure "Deutsch Lehren Lernen" (imparare a insegnare il tedesco) del Goethe-Institut, il Ministero federale degli Affari Esteri promuove la qualifica degli e delle insegnanti di tedesco.

Importanti istituzioni per l'apprendimento della lingua tedesca sono le circa 140 Deutsche Auslandsschule, le scuole tedesche all'estero, e le quasi 2.000 scuole con insegnamento potenziato del tedesco, coinvolte nell'iniziativa di scuole partner del Ministero federale degli Affari Esteri denominata "Scuole: partner del futuro" (PASCH). I corsi di lingua del Goethe-Institut, che offre l'insegnamento del tedesco come lingua straniera ed esami per la certificazione in quasi 100 paesi, sono stati seguiti nel 2020 da circa 309.000 persone, circa 73.000 in più rispetto a cinque anni prima.

Anche la richiesta di offerte digitali di apprendimento della lingua è cresciuta, rafforzata negli ultimi tempi dalla pandemia di coronavirus. La piattaforma di apprendimento del Goethe-Institut, in particolare, ha raggiunto nel maggio 2020 circa 1,2 milioni di accessi. Nello stesso mese dell'anno precedente erano stati soltanto 326.000. Nello stesso periodo l'uso dei corsi online della Deutsche Welle è raddoppiato, facendo registrare 4,2 milioni di accessi.

IL TEDESCO NELLA SCIENZA

La rilevanza del tedesco come lingua internazionale della scienza sta tendenzialmente diminuendo. I ricercatori non di madrelingua tedesca pubblicano i loro lavori solo eccezionalmente in tedesco. Ma anche gli scienziati e le scienziate che parlano tedesco pubblicano i loro lavori sempre più in inglese, in particolare per quanto riguarda le scienze naturali. Il tedesco gode tradizionalmente di maggior peso come lingua delle discipline umanistiche e delle scienze sociali. **I**

Vivere in Germania

UN PAESE MOLTO VARIO

La Germania è un multiforme paese cosmopolita, con un'elevata qualità della vita – sia urbana che rurale. Una panoramica.

IL PIACERE DELLA BUONA TAVOLA

Cibo sano e appetitoso – lo scenario gastronomico in Germania punta su alimenti di coltivazione regionale, sulla cucina innovativa e su ricette di lunga tradizione.

LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE CITTÀ

Tante persone in Germania vivono nelle città, la cui qualità della vita gode di apprezzamento internazionale. Il Governo federale sovvenziona proprio nelle città l'edilizia residenziale pubblica.

SFIDE SPORTIVE

Successi internazionali nelle discipline sportive più varie e milioni di persone che praticano sport nel loro tempo libero: perché la Germania è un paese sportivo. Lo sport assume inoltre un'importante funzione di integrazione.

UNA META DI VIAGGIO APPREZZATA

Vacanze in montagna o sui laghi, tour delle città alla scoperta dei loro punti di interesse culturale – la Germania è un paese turistico che offre tante possibilità. Sono sempre più apprezzate le offerte eco-compatibili.



Il tenore di vita in Germania è elevato. Nell'Indice di Sviluppo Umano (Human Development Index – HDI) del 2021 delle Nazioni Unite, la Repubblica Federale occupa

il nono posto
tra 191 paesi.

Poco meno di
1 ora al giorno

viene dedicata
mediamente in
Germania allo sport,
agli hobby e ai giochi.

VIVERE IN GERMANIA

7 fatti

316

strutture gastronomiche
VEGANE
operano in
Germania.

In Germania
ci sono

80

grandi città.

La città che conta
il maggior numero di
abitanti è la
capitale Berlino con
3,8 milioni.

In Germania la densità media della popolazione
su una superficie di un chilometro quadrato è di

233 PERSONE.

La maggiore densità si registra nelle città-Stato di
Berlino (4.090 persone per chilometro quadrato),
Amburgo (2.446) e Brema (1.624).

327

RISTORANTI

in Germania sono
insigniti di una o più
stelle della Guida
Michelin.

Il 9%

di tutti i lavoratori
in Germania lavora
nel settore turistico.

Un paese molto vario

_____ **La Germania è un paese in cui vale la pena vivere e dalle tante sfaccettature. Attira per le affascinanti grandi città come Berlino, Amburgo o Monaco di Baviera, ma anche per la diversità dei paesaggi che si succedono dal Mare del Nord fino alle Alpi.**

Con i suoi circa 358.000 chilometri quadrati la Germania è il quarto paese più grande dell'Unione Europea (UE) dopo Francia, Spagna e Svezia. Scendendo dal Mare del Nord e dal Mar Baltico verso le Alpi al Sud, la Germania presenta paesaggi geograficamente diversificati: il Bassopiano Germanico, i rilievi centrali del Mittelgebirge, il territorio di scarpate del Südwestdeutsches Mittelgebirgsstufenland, le Prealpi Svevo-Bavaresi e le Alpi Bavaresi. La massima distanza da Nord a Sud è di 876 chilometri, da Est a Ovest di 640 chilometri.



Una bella meta di viaggio: le apprezzate spiagge tedesche

La Germania fa parte dei paesi con il più alto tenore di vita al mondo. L'Indice di Sviluppo Umano (Human Development Index - HDI) del 2021 delle Nazioni Unite piazza la Germania al nono posto tra 191 paesi. Potendo contare su oltre 83 milioni di abitanti, rappresenta non solo il paese più popolato della UE, ma anche uno dei più densamente popolati; circa il 77% degli abitanti vive in zone di insediamento ad alta e media densità. Circa il 30% della popolazione vive in grandi città che superano i 100.000 abitanti e la Germania ne conta 80. Le città esercitano un forte fascino anche sui viaggiatori - proprio Berlino attira tante persone e sigla sempre nuovi record di visitatori. Rispetto al continente europeo, la metropoli da 3,8 milioni di abitanti si piazza per numero assoluto di pernottamenti al terzo posto dietro Londra e Parigi.

CREARE CONDIZIONI DI VITA EQUIVALENTI

L'obiettivo per cui si impegna il Governo federale è l'offerta di buone condizioni di vita per le persone di tutte le nazionalità sull'intero territorio tedesco, sia urbano che rurale. Fin dalla riunificazione tedesca, avvenuta nel 1990, le differenze esistenti in particolare tra la parte orientale e quella occidentale della nazione si sono ridotte e le condizioni di vita sono ormai sempre più simili. Un nuovo istituto,



Pittoresche città: la città di Quedlinburg in Sassonia-Anhalt, proclamata Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, invoglia a scoprirla passeggiando.

il "Zukunftszentrum für Europäische Transformation und Deutsche Einheit" (Centro futuro per la trasformazione europea e l'unità tedesca) avrà il compito di promuovere ulteriormente la coesione sociale e di mostrare lo stretto legame tra l'Unità tedesca e la democrazia in Europa.

A sua volta il cambiamento demografico si fa sentire soprattutto nelle regioni strutturalmente deboli e rurali – infatti un numero di persone superiore alla media le abbandona per trasferirsi nelle città. Il Governo federale incoraggia in maniera mirata le regioni colpite dal fenomeno con pacchetti di misure che mettono in

primo piano posti di lavoro, mobilità e infrastrutture.

QUALITÀ ELEVATA DELLA VITA URBANA E RURALE

La digitalizzazione, la transizione energetica e nuove forme di mobilità incidono nella vita delle persone con profondi cambiamenti e creano al tempo stesso nuove opportunità, per esempio conciliando meglio professione e lavoro. Per questa ragione la Germania investe

in standard moderni come la mobilità capillare, connessa, adeguata alla realtà quotidiana, economicamente accessibile e a basso impatto climatico; le connessioni su banda larga e su rete mobile veloci; il potenziamento delle energie rinnovabili e una moderna assistenza sanitaria.

Più della metà delle persone in Germania vive in zone rurali, in cittadine o comuni di minori dimensioni. La campagna offre attraenti possibilità di vita, lavoro e relax. Poco meno della metà della performance economica tedesca viene prodotta in zone rurali. Ma anche le città tedesche attraggono molte persone: le opportunità di lavoro sono molte, le offerte culturali e per il tempo libero sono numerose, al tempo stesso molte città tedesche offrono superfici verdi, come i parchi, di grandi dimensioni, anche se paragonate alla realtà internazionale. Che sia città o campagna, la Germania si adopera perché le persone possano vivere dove preferiscono, a prescindere dal loro reddito. Infatti ha messo in campo iniziative del calibro della Mietpreisbremse, ossia il freno ai canoni di locazione, oppure della Wohnraumoffensive, vale a dire l'offensiva per la costruzione di nuovi alloggi.

ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

Al desiderio di vita in città si contrappone contemporaneamente l'esigenza di regionalità, soprat-

tutto in fatto di alimentazione. La bioeconomia basata sui prodotti alimentari ha un posto fisso nel sistema produttivo agrario tedesco. Nel 2021 i consumatori in Germania hanno speso 15,87 miliardi di Euro per alimenti e bevande bio. Più di 35.000 aziende agricole bio in Germania – una su otto appartiene a tale categoria – coltivano il 10,8% della superficie agricola utile. Di questo, oltre il 64% viene gestito in base alle direttive delle associazioni per la coltivazione biologica – quasi due terzi dell'intera superficie adibita alla coltivazione bio in Germania. I prodotti bio sono accreditati da certificazioni, poco meno di 100.000 prodotti sono stati registrati finora nel database dei marchi bio. Sono circa 8 milioni le persone in Germania che si definiscono vegetariane; 1,6 milioni dichiarano spontaneamente di vivere da vegani. Il piacere della buona tavola è sempre in auge, come testimoniano i ben 327 ristoranti in Germania che nel 2022 vantavano una o più stelle della Guida Michelin – mai stati così numerosi.

Direttamente dal contadino:
i mercati puntano sull'offerta di prossimità.





Vegetariana, vegana, fusion o tradizionale: la scena gastronomica tedesca è dinamica e versatile.

Il piacere della buona tavola

La cucina tedesca, i vini tedeschi e la birra tedesca sono apprezzati e richiesti a livello internazionale. Si considera particolarmente trendy l'offerta di prodotti di prossimità e salutari. Malgrado i tanti influssi internazionali, i cuochi amatoriali e professionali ricorrono sempre più agli ingredienti locali. Inoltre la quota di prodotti alimentari bio aumenta costantemente.

Dall'inizio del millennio i vini tedeschi sono oggetto di una riscoperta internazionale, strettamente legata

al concetto di "Rieslingwunder", il miracolo del Riesling, ampiamente incarnato da una giovane generazione di viticoltori che punta soprattutto sull'alta qualità piuttosto che sui grandi raccolti. Le condizioni climatiche conferiscono ai vini tedeschi grande delicatezza e gradazione non troppo alta.

CULTURA ENOLOGICA VITALE E VERSATILE

La viticoltura tedesca si pratica in 13 regioni vinicole, su circa 103.000 ettari che vedono lo sviluppo di una gran varietà di vini tipici re-



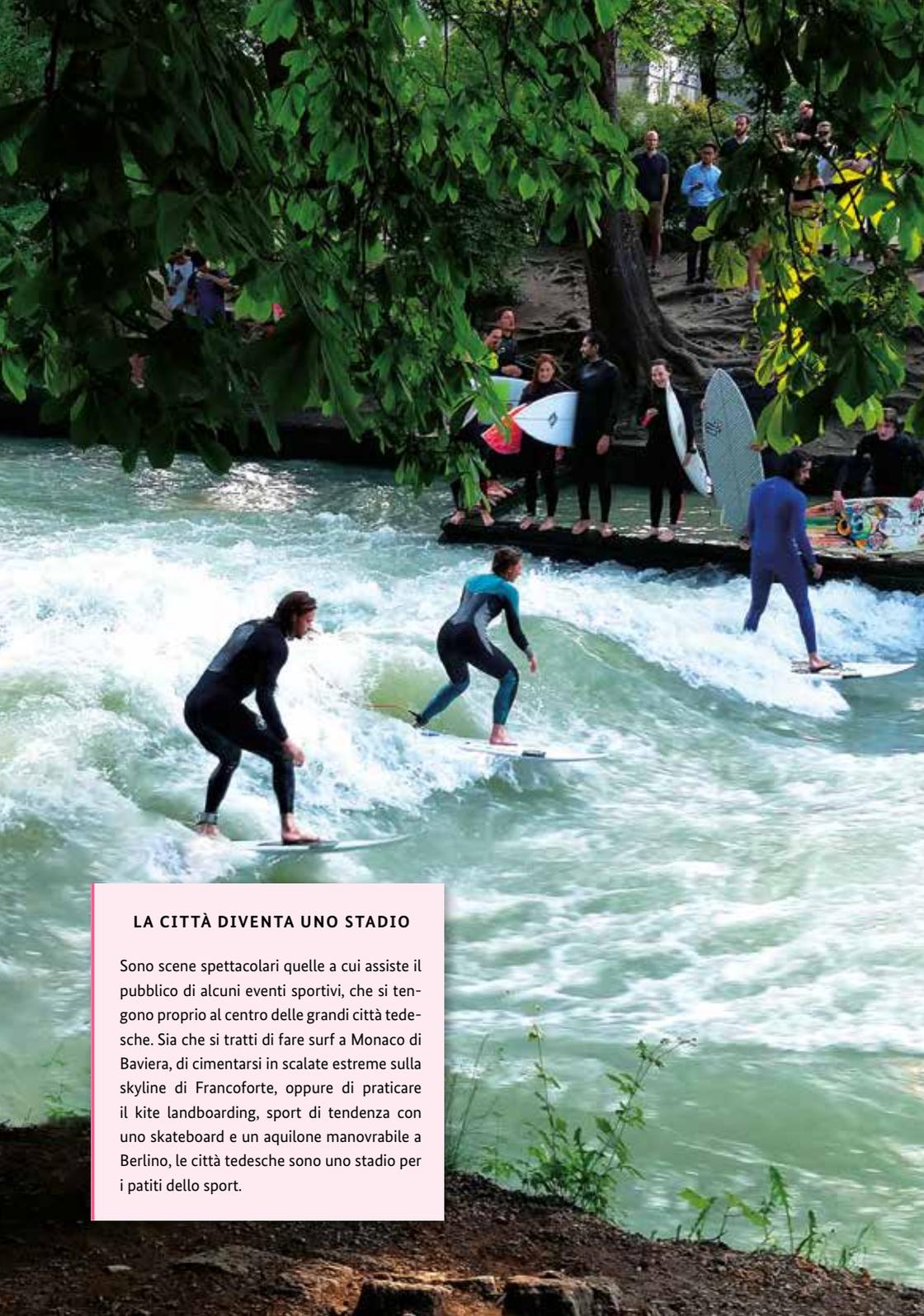
gionali. Sul piano internazionale, la Germania con la sua superficie viticola e circa 15.000 aziende vitivinicole rientra nella fascia media dei paesi produttori di vino; nel 2021 la produzione è stata di 8,45 milioni di ettolitri. Su circa il 10% della superficie viticola tedesca complessiva si pratica viticoltura biologica. Le regioni vinicole tedesche sono annoverate tra quelle più al nord del mondo e, ad eccezione della Sassonia e della regione di Saale-Unstrut, sono situate soprattutto nelle zone sud-occidentale e meridionale del paese. Le tre

maggiori regioni vinicole sono l'Assia Renana, il Palatinato e il Baden. Sono più di 100 i vitigni coltivati in Germania, ma circa 20 godono di maggiore importanza sul mercato, in testa a tutti i vini bianchi Riesling e Müller-Thurgau. La produzione tedesca si suddivide in un 68% circa di vino bianco e un 32% di vino rosso, i cui vitigni più importanti sono il Pinot Nero e il Dornfelder. Dal 2021 la cultura tedesca del vino è stata inserita nel "Patrimonio Culturale Immateriale della Germania" su raccomandazione della Commissione tedesca per l'UNESCO.

TRADIZIONI E NUOVE ABITUDINI

La Germania è anche uno dei paesi della birra. Infatti la birra tedesca è apprezzata soprattutto per la centenaria tradizione brassicola tramandata nei tanti birrifici famigliari e conventuali. Salvo poche eccezioni, le birre tedesche sono soggette al Reinheitsgebot, il cosiddetto Editto della Purezza, risalente al 1516 e per questo considerato la più antica normativa alimentare al mondo. Esso stabilisce che non sono ammessi altri ingredienti oltre all'acqua, al luppolo e al malto. In Germania si producono da 5.000 a 6.000 tipi di birra, per la maggior parte secondo il metodo Pilsen; tuttavia, nel complesso i consumi di birra si stanno contraendo. Da alcuni anni il trend è favorevole alle cosiddette birre craft di microbirrifici indipendenti, che puntano su accostamenti di gusti insoliti.

La gastronomia tedesca è sinonimo di dinamicità e versatilità - ed è annoverata tra le migliori in Europa. Accanto alla gastronomia top, allo stile fusion e a una cucina sempre più allineata agli stili vegetariano e vegano, gli ortaggi più antichi come la pastinaca, la rutabaga e il topinambur stanno conoscendo un revival. Sono i pilastri dell'attuale boom degli ingredienti sani, stagionali, regionali e dei sapori di casa. I giovani chef emergenti interpretano così i classici, rivisitandoli alla luce degli influssi globali.



LA CITTÀ DIVENTA UNO STADIO

Sono scene spettacolari quelle a cui assiste il pubblico di alcuni eventi sportivi, che si tengono proprio al centro delle grandi città tedesche. Sia che si tratti di fare surf a Monaco di Baviera, di cimentarsi in scalate estreme sulla skyline di Francoforte, oppure di praticare il kite landboarding, sport di tendenza con uno skateboard e un aquilone manovrabile a Berlino, le città tedesche sono uno stadio per i patiti dello sport.

La qualità della vita nelle città

Le grandi città tedesche se la cavano benissimo nelle classifiche sulla qualità della vita. In Germania il numero di persone che desiderano vivere in città è in crescita. Buoni posti di lavoro, ambiente pulito, ridotta criminalità, tante offerte per il tempo libero e la cultura, buone linee di trasporto: tutte caratteristiche che vengono frequentemente attestate alle città tedesche. In una graduatoria pubblicata nel 2022 dal settimanale britannico "The Economist" per valutare la qualità della vita nelle metropoli di tutto il mondo, tre città tedesche sono approdate nella Top 25: Francoforte sul Meno occupa il settimo posto, Amburgo il sedicesimo, Düsseldorf il ventiduesimo.

La Germania conta 80 grandi città superiori ai 100.000 abitanti, nonché 618 città medie fra i 20.000 e i 99.999 abitanti; circa tre quarti delle persone vivono già nelle città. Gli esperti tuttavia si interrogano sull'eventualità che la pandemia di coronavirus freni almeno temporaneamente il forte trend verso la vita urbana. Alla luce delle nuove opportunità di lavoro flessibili – per esempio grazie allo smart working – per molti potrebbe diventare sempre meno importante vivere il più vicino possibile al proprio posto di lavoro.

LA TUTELA DELLA DIVERSITÀ SOCIALE SUL MERCATO IMMOBILIARE

La domanda di alloggi urbani ha comportato un'impennata dei canoni di locazione dei nuovi contratti di affitto, nonché dei prezzi degli immobili. All'interno degli stati dell'OCSE la Germania è al penultimo posto per la quota detenuta di patrimonio immobiliare

residenziale privato. Le famiglie che vivono in abitazioni di loro proprietà rappresentano il 47% della popolazione. Al contrario la maggioranza paga un canone di locazione. Il 27% del reddito viene mediamente destinato alle spese abitative. Pertanto il Governo federale ha introdotto un cosiddetto "freno ai canoni di locazione", che ha la funzione di tutelare la diversità sociale in zone caratterizzate da un mercato immobiliare critico. Grazie al freno ai canoni di locazione i Länder federali possono stabilire le zone nelle quali il canone di abitazioni pre-esistenti oggetto di nuovi contratti di affitto potrà rincarare al massimo del 10% rispetto a quello di abitazioni di analoga categoria.

In molte regioni il fabbisogno di abitazioni è elevato e il Governo federale intende soddisfarlo con il progetto che prevede la costruzione di 400.000 nuove abitazioni ogni anno, 100.000 delle quali devono essere sovvenzionate pubblicamente. L'intento del Governo federale è di erogare 14,5 miliardi di Euro a favore dell'edilizia residenziale pubblica entro il 2026. Anche il patrimonio immobiliare residenziale privato dovrà essere incoraggiato con misure diverse, per esempio attraverso prestiti sostitutivi del capitale proprio oppure prestiti a tasso agevolato. **I**

Sfide sportive

La Germania è un paese estremamente amante degli sport e una nazione sportiva di successo. Nel Medagliere complessivo dei Giochi Olimpici, nel 2022 la Germania figurava al secondo posto, dietro agli Stati Uniti, con più di 1.800 medaglie. Circa 27 milioni di persone in Germania aderiscono a una delle quasi 90.000 associazioni sportive. Oltre agli incarichi sportivi, le associazioni svolgono importanti funzioni sociali e partecipative soprattutto nell'ambito delle iniziative per la gioventù e l'integrazione. In pratica tutte le associazioni presentano membri provenienti da un contesto migratorio nelle loro squadre.

Il programma "Integrazione attraverso lo sport", che il Ministero federale degli Interni sovvenziona assieme al Deutscher Olympischer Sportbund (DOSB), il Comitato Olimpico Tedesco, e al Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, l'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati, considera l'immigrazione un arricchimento

per il panorama sportivo tedesco. Il DOSB è un'organizzazione "ombrello" di supervisione dello sport tedesco e si considera il più vasto movimento civico della Germania. Promuove sia lo sport di eccellenza che lo sport di massa. Fa parte del DOSB anche il Deutscher Fußball-Bund (DFB), la Federazione tedesca gioco calcio, con circa 7,2 milioni di associati.

VOLONTARIATO CON I RIFUGIATI

Assieme alla DFB e alla sua fondazione, la Stiftung Egidius Braun, il Governo federale tedesco ha avviato un'altra iniziativa per l'integrazione, che sostiene per esempio progetti per l'integrazione dei profughi nello sport. Il progetto "1:0 für ein Willkommen" ("1 a 0 per un Benvenuto") sostenuto dalla Nazionale di calcio tedesca e la sua prosecuzione "2:0 für ein Willkommen" ("2 a 0 per un Ben-

PIETRE MILIARI

1954

La Germania diventa Campione del Mondo di calcio per la prima volta in Svizzera (3 a 2 nella finale contro l'Ungheria). Il "Miracolo di Berna" resterà un simbolo duraturo per la Germania del dopoguerra.

1972

Le Olimpiadi estive di Monaco di Baviera vengono offuscate dal sequestro e dall'assassinio di atleti israeliani da parte di terroristi palestinesi.

1988

Steffi Graf è la prima tennista a conquistare il cosiddetto Golden Slam, vale a dire la vittoria in tutti i tornei del Grande Slam più la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici estivi nello stesso anno solare.

venuto") ha incoraggiato finanziariamente l'opera di volontariato con i rifugiati di più di 3.700 associazioni dal 2015.

La maggior influenza dello sport tedesco viene esercitata dalla Bundesliga, ossia la lega calcistica federale tedesca, considerata una delle leghe più forti a livello internazionale. Le Nazionali femminile e maschile sono considerate tra le favorite al mondo. Oltre al calcio registrano grande affluenza di pubblico discipline sportive come la ginnastica, l'atletica leggera e la pallamano.

I successi sportivi sono in buona parte determinati anche dalla Stiftung Deutsche Sporthilfe (Fondazione tedesca per l'aiuto allo sport), che ogni anno sostiene circa 4.000 atlete e atleti. Analogamente rientra fra gli incarichi di importanza il sostegno agli atleti con handicap.

Anche in questo caso le sportive e gli sportivi tedeschi hanno siglato successi superiori alla media alle gare internazionali e ai Giochi Paralimpici.

SPORT, STRUMENTO DI INTESA TRA I POPOLI

Attraverso l'operazione di sostegno internazionale allo sport, le organizzazioni sportive tedesche si adoperano per lo sviluppo dello sport in varie nazioni del Sud globale. Il Ministero federale degli Affari Esteri è coinvolto in questa iniziativa. Dall'inizio degli anni '60 del secolo scorso sono stati attuati più di 1.500 progetti a breve e lungo termine in oltre 130 paesi. **I**



La regina del salto in lungo: Malaika Mihambo

2006

Il Campionato mondiale di calcio FIFA, caratterizzato dal motto "Il mondo ospite a casa di amici", assurge a indimenticabile "fiaba estiva" che a livello internazionale porta tante simpatie alla Germania.

2014

La Nazionale maschile di calcio tedesca si riconferma Campione del Mondo dopo un intenso torneo in Brasile (1 a 0 nella finale contro l'Argentina). Si tratta del quarto titolo mondiale ottenuto dalla Germania dal 1954.

2022

La lunghista Malaika Mihambo diventa Campionessa del Mondo per la seconda volta. La specialista di atletica leggera, nata a Heidelberg, vanta anche il titolo olimpico ed europeo.



Una meta di viaggio apprezzata

I tedeschi amano viaggiare – anche e direttamente nel proprio paese. Alpi, coste, distretti lacustri, parchi naturali, valli fluviali sono già da anni le destinazioni di viaggio preferenziali. Una passione per la molteplicità dei paesaggi, per le tante alternative offerte da luoghi di interesse, sport e relax, ormai condivisa da tempo con gli ospiti stranieri. Questo trend positivo per il turismo tedesco era già iniziato direttamente con la Riunificazione tedesca nel 1990, crescendo costantemente fino a siglare circa l'88% di pernottamenti di turisti stranieri fino alla pandemia di coronavirus. Il numero di pernottamenti nel 2021 era di 310,3 milioni, di cui 31 milioni relativi ai pernottamenti degli ospiti dall'estero. La maggior parte dei turisti internazionali viene dall'Europa, soprattutto da Paesi Bassi, Svizzera, Polonia e Austria.

Anche il settore fieristico attira molte persone in Germania. Prima dell'inizio della pandemia, la Germania era la sede numero uno in Europa per convegni e congressi e

nella graduatoria internazionale delle sedi congressuali occupava il secondo posto dietro gli Stati Uniti: circa 253.000 espositori internazionali presenziavano a fiere in Germania.

DALLA VACANZA CULTURALE ALLA VACANZA ATTIVA

Fra i poli di attrazione turistica per il grande pubblico in Germania si annoverano monumenti di fama mondiale come la Porta di Brandeburgo, il Castello di Neuschwanstein e il Duomo di Colonia. Sono anche apprezzati i numerosi siti del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, fra i quali si ricordano il Palazzo di Sanssouci a Potsdam, il Duomo di Naumburg oppure la città simbolo dei Classici, Weimar.

Al tempo stesso la Germania attira moltissimo anche come meta di vacanze attive, grazie alla sua molteplice offerta. Per esempio la rete di sentieri escursionistici segnalati, lunga circa 200.000 chilometri e dis-

Divertimento per tutta la famiglia: in canoa sul lago Staffelsee in Baviera.

seminata di splendide vedute come quelle dei Parchi Nazionali, dal Wattenmeer alla Foresta Bavarese, oppure davanti al panorama alpino. A ciò si aggiungano più di 200 piste ciclabili ben tracciate che si sviluppano su varie decine di migliaia di chilometri, per esempio l'EuroVelo 13, che si snoda lungo la Cortina di Ferro (1.131 chilometri) oppure la pista ciclabile Deutscher Limes-Radweg (818 chilometri) che segue l'antico limes germanico-retico. Coloro che preferiscono pernottare a prezzi modici possono trovare validissime occasioni in uno degli oltre 400 ostelli della gioventù o in uno dei circa 3.000 campeggi.

I cinque Länder della Germania orientale incidono particolarmente sul turismo. Paesaggi come la Foresta della Spree, città ricche di cultura e tradizione come Dresda o Weimar e le spiagge sul Mar Baltico come quella di Binz a Rügen attirano turisti dalla Germania e dall'estero. Il numero di pernottamenti in Sassonia, Turingia, Sassonia-Anhalt, Meclemburgo-Pomerania Occidentale e Brandeburgo dal 1993 fino alla pandemia di coronavirus è più che raddoppiato.

VACANZE ALL'INSEGNA DEL BENESSERE E VIAGGI ECOLOGICI

Il wellness rappresenta un aspetto importante per la Germania tu-

ristica. Ne fanno parte offerte insolite come la sauna fluviale nel centro termale di Bad Ems, ma anche le numerose oasi di benessere nei luoghi di cura e nelle stazioni termali come Bad Wörishofen oppure Bad Oeynhausen con la sua architettura della Gründerzeit. Complessivamente la Germania conta oltre 350 stazioni termali e luoghi di cura che applicano i dettami riconosciuti dal Deutscher Heilbäderverband, l'associazione di categoria delle stazioni termali tedesche. Anche la qualità dei trattamenti medici e riabilitativi attrae in Germania numerosi ospiti.

Nel paese è in crescita anche la domanda di turismo ecologico e viaggi sostenibili. Stando a uno studio condotto nel 2021, tre quarti dei viaggiatori tedeschi considerano importanti i viaggi sostenibili. Di conseguenza è in aumento il numero di operatori che si contraddistinguono per servizi che applicano standard ambientali e sociali vincolanti, attestandoli con i relativi certificati e label: per esempio per quanto attiene all'uso rispettoso delle risorse naturali come l'acqua, o ai trasporti a basso impatto climatico, alla riduzione della produzione di rifiuti oppure all'impegno in progetti di protezione delle specie animali. Aziende agricole bio offrono camere per le vacanze e pietanze regionali e stagionali, gli alloggi negli eco-campeggi si adoperano per assicurare maggiore tutela dell'ambiente e della Natura.

I viaggiatori in Germania trascorrono volentieri il loro tempo ammirando i diversissimi paesaggi naturali, offerti fra l'altro anche dai 103 parchi naturali e dalle 16 riserve della biosfera dell'UNESCO. La Germania come meta di viaggio è l'ideale per muoversi agevolmente, perché molte iniziative fanno in modo che i viaggi siano accessibili senza restrizioni e senza alcuna barriera architettonica anche alla circolazione di persone con disabilità.

Cifre e fatti sul turismo

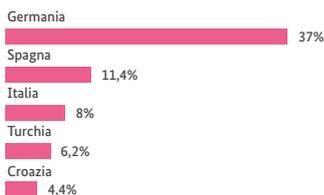
E LA GERMANIA DOVE VA IN VIAGGIO?

Le mete di vacanza preferite dai tedeschi in patria e all'estero

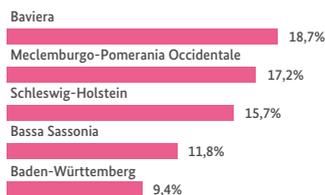
55,1 milioni
DI VIAGGI DI VACANZA
in totale

20,2 milioni
DI VIAGGI DI VACANZA
in patria

Top 5 nel mondo



Top 5 in Germania



2021, fonte: Associazione Forschungsgemeinschaft Urlaub und Reisen e. V.

In Germania
ci sono circa



7.000
musei e gallerie espositive.



51

siti del Patrimonio
Mondiale dell'UNESCO

presenti in Germania, 48 dei quali sono siti culturali, mentre tre sono siti naturali. Dieci tra i siti Patrimonio Mondiale sono transnazionali o transfrontalieri, dato che loro parti si trovano in altri stati.

LE CITTÀ PIÙ AMATE IN PATRIA

Percentuali rispetto a tutti i viaggi di vacanza brevi, con durata tra due e quattro giorni



Berlino
8,8%



Amburgo
6,9%



Monaco di Baviera
3,2%



Dresda
2,5%



Colonia
2,1%



Brema
1,5%

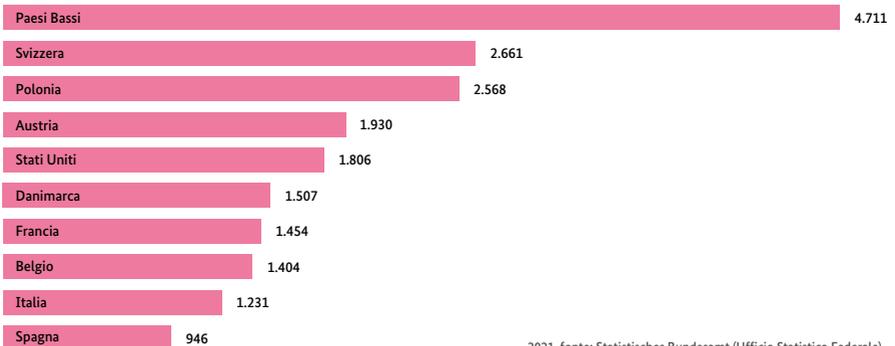
2021, fonte: Deutscher Reiseverband (Ufficio del Turismo tedesco)

"La Germania sta diventando sempre più un paese in cui è possibile constatare che l'esperienza e la tutela delle risorse naturali possono essere efficacemente legate tra loro."

ROBERT HABECK,
MINISTRO FEDERALE DELL'ECONOMIA E DELLA PROTEZIONE DEL CLIMA

PERNOTTAMENTI DI OSPITI STRANIERI IN GERMANIA

In base ai paesi di origine più frequenti, espressi in migliaia



2021, fonte: Statistisches Bundesamt (Ufficio Statistico Federale)

ALLA SCOPERTA DELLA GERMANIA IN RETE

Gli interessati ad approfondire la conoscenza della politica, dell'economia, della società, della scienza e della cultura in Germania troveranno appassionanti e utili contributi consultando i siti web www.facts-about-germany.de e www.deutschland.de/en. Accedendo alle pagine seguenti si otterranno ulteriori approfondimenti per ogni singola tematica:

Stato e politica

I progetti importanti del Governo – Composizione del Parlamento – I 16 Länder federali – Funzioni del Presidente federale – Decisioni della massima Corte tedesca

Presidente federale:

→ www.bundespraesident.de

Bundesrat (la Camera di rappresentanza dei Länder):

→ www.bundesrat.de

Governo federale:

→ www.bundesregierung.de

Bundestag tedesco:

→ www.bundestag.de

Corte Costituzionale federale:

→ www.bundesverfassungsgericht.de

Partner in Europa e nel mondo

La politica estera tedesca – Promozione mondiale dello sviluppo sostenibile – Interventi della Bundeswehr, le forze armate – Impegno in organizzazioni internazionali

Economia e digitalizzazione

Lavorare in Germania – Informazioni per lavoratori qualificati – Relazioni commerciali internazionali – Sede finanziaria

Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali: → www.bmas.de

Ministero federale del Digitale e dei Trasporti: → www.bmvi.de

Ministero federale delle Finanze: → www.bundesfinanzministerium.de

Ministero federale dell'Economia e della Protezione del Clima: → www.bmwk.de

Agenzia federale per l'Impiego: → www.arbeitsagentur.de

Camera di Commercio tedesca con l'Estero: → www.ahk.de

Ambiente e clima

Politica di protezione del clima e politica ambientale del Governo federale – Attuazione della transizione energetica – Impegno per la protezione della Natura – Agricoltura ecologica - Architettura sostenibile

Ministero federale dell'Alimentazione e dell'Agricoltura:

→ www.bmel.de

Ministero federale dell'Ambiente, della Tutela della Natura, della Sicurezza Nucleare e della Tutela dei Consumatori:

→ www.bmu.de

Ministero federale delle Politiche Abitative, dello Sviluppo Urbano e dell'Edilizia: → www.bmwsb.bund.de

Agenzia tedesca per l'Energia: → www.dena.de

Istituto Federale dell'Ambiente: → www.umweltbundesamt.de

Istruzione e ricerca

Germania sede di ricerca – Università ed enti di ricerca –
Rete mondiale di collegamenti per la scienza

Ministero federale dell'Educazione e della Ricerca: → www.bmbf.de

Fondazione Alexander von Humboldt: → www.humboldt-foundation.de

Enti di ricerca extra-universitari: → www.mpg.de,

www.fraunhofer.de, www.helmholtz.de, www.leibniz-gemeinschaft.de

Servizio Tedesco per lo scambio accademico: → www.daad.de

Comunità tedesca per la ricerca: → www.dfg.de

Wissenschaftsrat – Consiglio scientifico tedesco: → www.wissenschaftsrat.de

Ministero federale degli Affari Esteri:

→ www.auswaertiges-amt.de

Ministero federale della Difesa: → www.bmvg.de

Ministero federale della Cooperazione
economica e dello Sviluppo: → www.bmz.de

Bundeswehr: → www.bundeswehr.de

Società tedesca per la Cooperazione Economica
internazionale: → www.giz.de

Unione Europea: → www.europa.eu

Cultura e media

Scenario culturale e artistico internazionale – Siti del
Patrimonio Mondiale dell'UNESCO – Corsi di lingua
in Germania e all'estero – Panorama mediatico
multiforme

Commissione tedesca per l'UNESCO: → www.unesco.de

Deutsche Welle –

Emittente di radiodiffusione pubblica: → www.dw.com

Goethe-Institut: → www.goethe.de

Institut für Auslandsbeziehungen –

Istituto per le Relazioni Estere: → www.ifa.de

Una società poliedrica

Stato sociale in Germania –
Immigrazione e integrazione –
Pari diritti – Impegno volontario
della cittadinanza

Ministero federale della Famiglia,
degli Anziani, delle Donne e della Gioventù:
→ www.bmfsfj.de

Ministero federale della Sanità:
→ www.gesundheitsministerium.de

Ministero federale e dell'Interno e del Territorio:
→ www.bmi.de

Ministero federale della Giustizia:
→ www.bmj.de

Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati:
→ www.bamf.de

Bundesverband Deutscher Stiftungen –
Associazione federale delle fondazioni tedesche:
→ www.stiftungen.org

Vivere in Germania

Mete di viaggio dal Mare del Nord fino alle Alpi – Sport di massa e sport di
eccellenza – Cifre e fatti sulla Repubblica Federale Tedesca

Federazione Tedesca Gioco Calcio: → www.dfb.de

Comitato Olimpico Tedesco: → www.dosb.de

Deutsche Zentrale für Tourismus – Centrale Tedesca per il Turismo:
→ www.germany.travel

Ufficio Statistico Federale: → www.destatis.de

FONTI DELLE IMMAGINI

Titolo	Nikada/ISTock; FrancescoZivoli/Unsplash	Pagg. 116-117	Rawpixel Ltd./ISTock
Pag. 3	TimHufner/Unsplash	Pag. 119	picture alliance/Panama Pictures
Pagg. 4-5	spreephot/GettyImages	Pag. 120	gpointstudio/ISTock
Pag. 8	dpa/picture alliance	Pag. 122	shironosov/ISTock
Pag. 10	dpa/picture alliance	Pag. 127	JLco - Julia Amaral/ISTock
Pag. 11	Daniel Kalker/picture alliance	Pag. 130	picture alliance/dpa
Pagg. 14-15	dpa/picture alliance	Pag. 131	picture alliance/dpa
Pag. 18	manfredxy/shutterstock	Pag. 133	bbernard/Shutterstock
Pagg. 22-23	ClaudioSchwarz/Unsplash	Pag. 134	picture alliance/photothek
Pag. 25	picture alliance/dpa/dpa Pool	Pag. 137	picture alliance/dpa
Pag. 26	picture alliance/dpa	Pagg. 138-139	DrewDizzyGraham/Unsplash
Pag. 28	andersphoto/Shutterstock	Pag. 141	picture-alliance/dpa/dpaweb
Pag. 30	picture alliance/dpa	Pag. 142	picture alliance/dpa
Pag. 34	picture alliance/photothek	Pag. 144	ThomasImo/GettyImages
Pag. 37	picture alliance/photothek	Pag. 145	picture alliance/dpa
Pagg. 39-40	urbazon/ISTock	Pag. 147	UniversitätderKünsteBerlin/MatthiasHeyde
Pag. 41	picture alliance/photothek	Pag. 152	picture alliance/dpa
Pag. 42	picture alliance/dpa	Pagg. 154-155	alvarez/GettyImages
Pag. 45	picture alliance/dpa	Pag. 157	pkazmierczak/AdobeStock
Pag. 49	picture alliance/dpa	Pag. 158	picture alliance/imageBROKER
Pag. 50	picture alliance/dpa	Pag. 159	Maskot/GettyImages
Pag. 55	https://www.flickr.com/photos/unisgene-va/5235093462/	Pag. 160	Maskot/GettyImages
Pag. 56	AktionDeutschlandHilft/ThorstenThor	Pag. 162	LuisFernandoFelipeAlves/Unsplash
Pag. 57	arche noVa/AxelFassio	Pag. 165	picture alliance/dpa
Pag. 58	PRASANNAPIX/Shutterstock	Pag. 166	Ted Levine/GettyImages
Pagg. 60-61	kamisoka/ISTock		
Pag. 63	JulianHochgesang/Unsplash		
Pag. 65	PhilippeOursel/Unsplash		
Pag. 66	AndresSiimon/Unsplash		
Pag. 69	picture alliance/dpa/dpa-Zentralbild		
Pag. 74	picture alliance/dpa		
Pag. 75	picture alliance/SvenSimon		
Pag. 77	picture alliance/photothek		
Pagg. 78-79	Westend61/Getty Images		
Pag. 81	JanPhilippThiele/Unsplash		
Pag. 83	picture alliance/dpa		
Pag. 84	picture alliance/Zoonar		
Pag. 87	picture alliance/photothek		
Pag. 90	picture alliance/dpa/dpa-Zentralbild		
Pag. 92	UniversitätStuttgartIFF/Fraunhofer IPA/ RainerBez/HeikeQuosdorf		
Pag. 95	CecilieArcurs/ISTock		
Pagg. 96-97	Westend61/GettyImages		
Pag. 99	picture alliance/photothek		
Pag. 100	picture alliance/RupertOberhäuser		
Pag. 101	picture alliance/dpa/dpa-Zentralbild		
Pag. 103	Fraunhofer IGCV mit Airbus		
Pag. 104	TomWerner/GettyImages		
Pag. 109	Kosamtu/ISTock		
Pag. 112	HinterhausProductions/GettyImages		
Pag. 114	skynesher/ISTock		

INDICE ANALITICO

A

Abitanti 6-7
 Abitare/vivere 55, 119, 127, 154, 157, 163
 Accademie musicali 105
 Accordo di libero scambio 84-85
 Alimentazione 159
 Alpi 20, 76, 156, 166
 Alternative für Deutschland (AfD) 12-13, 25
 Ambiente 60, 62, 72, 76, 87, 102, 136, 163
 Amburgo 7, 13, 20, 29, 92, 151, 156-157, 163, 169
 Aquila federale 16
 Aspettativa di vita 18-19
 Assia 7, 13
 Attore globale 91-92
 Auslandsschule, scuole tedesche all'estero 115, 153

B

Bach, Johann Sebastian 141
 Baden-Württemberg 13, 30, 101, 168
 Baerbock, Annalena 12, 25-26, 35, 41-42, 49, 53, 57, 64, 145, 151
 Bambini/figli 18, 52, 83, 114-115, 125-127, 129, 131, 133-135
 Bandiera 16
 Bassa Sassonia 7, 13, 168
 Baviera 7, 12-13, 20, 25, 29, 167-168
 Beethoven, Ludwig van 141
 Berlinale 141
 Berlino 6-7, 11, 13, 20, 29, 30-31, 36-37, 42, 56, 65, 72, 104-105, 107, 115, 131, 141, 147, 151, 156-157, 162, 169
 Biodiversità 64, 76
 Birra 160-161
 Brahms, Johannes 141

Brandeburgo 7, 13, 91, 106, 115, 167
 Brema 7, 13, 29, 131, 148, 151, 156, 169
 Brevetti 93, 110
 Bronzi 145
 Bundesamt für Migration und Flüchtlinge – Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati 118, 164
 Bundesausbildungsförderungsgesetz – legge federale sul diritto allo studio (BAföG) 106
 Bundesliga 165
 Bundesrat 4, 7, 9, 13, 16, 24, 29-30, 170
 Bundestag 4, 6, 8-13, 16, 24-32, 48, 51, 56, 170
 Bundesverfassungsgericht – Corte Costituzionale federale 9-10, 12, 16, 22, 31, 170
 Bundesversammlung – Assemblea federale 8-9, 30
 Bundeswehr – Forze armate tedesche 40, 48-50, 142
 Bündnis 90/Die Grünen 12-13, 22, 24, 31, 42, 82

C

Calcio 164-165
 Camere del commercio con l'estero 84, 88
 Cancelliere federale 4, 6, 9-12, 14, 22, 24-29, 42, 47, 71, 82, 89
 Capitale 6-7, 11, 20, 156
 Chiesa Cattolica 130
 Chiesa Evangelica 130
 Christlich-Soziale Union (CSU) 12-13, 29
 Christlich Demokratische Union (CDU) 12-13, 25
 Città 29, 156, 158-159, 162-163, 169
 Clima 20-21, 59, 108

Collaborazione per lo sviluppo 43, 95
 Coste 21, 50, 166
 Cucina 154, 160-161
 Cultura 136-137, 138, 140-147, 159, 166, 168
 Cultura della memoria 22, 36

D

Deputati 8-9, 12-13, 30, 32, 33, 40, 44, 46
 Deutsche Forschungsgemeinschaft – Comunità tedesca per la ricerca (DFG) 103
 Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit – Società tedesca per la cooperazione internazionale (GIZ) 171
 Deutscher Akademischer Austauschdienst – Servizio Tedesco per lo scambio accademico (DAAD) 171
 Deutscher Fußball-Bund – Federazione Tedesca Gioco Calcio: (DFB) 171
 Deutsche Welle 149, 171
 Deutsche Zentrale für Tourismus – Centrale Tedesca per il Turismo (DZT) 171
 Die Linke 12-13, 25
 Diplomazia 142
 Diritti umani 27, 38, 41, 43, 48, 54, 56, 59, 78, 86-87, 151
 Disoccupati 113, 120-133
 Dresda 7, 20, 92, 167, 169
 Düsseldorf 7, 20, 141, 162

E

Eccellenze nascoste 78, 81, 91
 Economia 26, 44, 78, 81-84, 86-87, 91-95, 102-103, 106, 143, 152, 169
 Economia di mercato sociale 63, 82, 86

Efficienza energetica 66
Elettrotecnica ed elettronica 92
Elezioni 8, 12, 30, 32-33
Elterngeld – Indennità di congedo parentale 121, 134-135
Elternzeit – Congedo parentale 122 – 125
Energia atomica 64, 67, 73
Energia eolica 68
Energia solare 70
Energie rinnovabili 63, 67
Erfurt 7, 50
Erneuerbare-Energien-Gesetz – Legge sulle energie rinnovabili (EEG) 67, 73
Esportazioni 78, 81, 84, 88

F

Famiglia 106, 117, 119, 120-121, 126, 132, 134, 158, 161, 167
Federalismo 4, 7, 22, 138, 141
Festa nazionale 16
Fiere 166
Fondazione Alexander von Humboldt 101, 108 – 109, 145
Fondazioni 116, 136-137, 145-146
Fraunhofer-Gesellschaft - Società Fraunhofer 99, 103
Freie Demokratische Partei (FDP) 12-13, 25

G

Gastronomia 161
Genitori single 126
Geografia 20
Germany Trade and Invest (GTAI) 84
Gesamtschule 115
Giovani 112-113, 115, 123, 131
Goethe, Johann Wolfgang von 141
Goethe-Institut (GI) 115, 140, 143, 145, 153
Governo federale 11-12, 22, 25-29, 31, 38, 41, 43, 47-48, 51, 53-58, 63-65, 67-68, 72-78, 81-84, 86-87, 93-95, 100, 106, 109, 113, 115-116, 119-136, 138, 140, 142-143, 145-146, 154, 157-158, 163-164, 170
Gymnasium 115

H

Habeck, Robert 12, 25-26, 82, 169
Hannover 7
Helmholtz-Gemeinschaft – Comunità Helmholtz 99, 103
Hochschule – Istituti universitari 96, 98-102, 104-108
Hochschulrektorenkonferenz – Conferenza dei Rettori delle università tedesche (HRK) 105, 107

I

Immigrati 43, 129
Immigrazione 95, 120, 122, 124-125, 128, 153, 164
Importazioni 81
Industria 4.0 78, 83, 91, 93
Industria automobilistica 74, 81, 86, 91
Industria chimica 68, 81, 92
Infrastrutture 83, 158
Ingegneria meccanica e impiantistica 81
Iniziativa di eccellenza 106
Inno nazionale 17
Innovazione 27, 81-83, 93, 103, 106
Institut für Auslandsbeziehungen – Istituto per le Relazioni Estere (ifa) 145
Integrazione 38, 42, 44-46, 109, 122, 124-125, 128, 164
Internet 83, 93, 149-150
Islam 130-131
Istruzione 29, 59, 96, 98-99, 110, 114, 121, 124, 137, 138, 144, 149

K

Kiel 7, 84
Kirchensteuer – Tassa sulle religioni 131

L

Laurea magistrale 108
Laurea triennale 100, 107

Lavoratori specializzati 27, 78, 83, 94-95, 120, 122, 124, 143, 152-153
Legge fondamentale 4, 7-8, 10-12, 16, 24, 31, 35, 43, 48, 54, 62, 65, 72, 76, 116, 130, 132, 135, 138, 140-143, 146, 148
Legge sulla cittadinanza 125
Legislazione 4, 6, 9, 28, 132
Leibniz-Gemeinschaft – Comunità Leibniz 99, 103
Letteratura 141, 144
Libertà di pratica religiosa 116
Libertà di stampa 140-143, 148
Lindner, Christian 12, 25-26
Lingua tedesca 144
Länder 6

M

Magdeburgo 6, 20
Magonza 7, 100, 151
Mann, Thomas 141
Max-Planck-Gesellschaft – Società Max Planck (MPG) 98, 102
Mecklenburgo-Pomerania Occidentale 7, 13, 167-168
Media 35, 92, 138, 140, 143, 149, 151
Mercato del lavoro 78, 82, 94-95, 99, 109, 120-121, 152
Merkel, Angela 15, 25, 29, 31
Migrazione 94, 119, 123, 129-130, 164
Ministeri federali 11
Ministero federale degli Affari Esteri 170
Missioni di pace 43, 50
Mobilità elettrica 60, 67, 74-75
Monaco di Baviera 7, 92-93, 105, 151, 157, 162-164, 169
Mondo ebraico 36-37, 118, 131

N

Nazional-socialismo 22, 36
Nazioni Unite (ONU) 54
Nordreno-Vestfalia 7, 13

O

Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa (OSCE)
43, 51

P

Parchi nazionali 62, 76, 167
Parlamento 4, 9, 12, 24, 28-29,
31, 40, 44,
Partiti 4, 12, 25, 28-30, 35
Partnership 42, 58, 68, 72, 126, 131
Pensione 132-133
Piccole e medie imprese 78, 80-82,
91
Piste ciclabili 166
Politecnici 104
Politica estera 27, 38, 42-48, 108,
144
Politica estera culturale 144
Politica estera economica 142
Politica estera sul clima 64-65, 72
Popolazione 18, 31, 37, 45, 118, 121,
126, 130, 157
Potsdam 7, 166
Presidente federale 4, 8-10, 14, 16,
24, 30-31, 33, 111, 170
Prestazioni assicurative di base
121, 132
Processo di Bologna 101
Prodotto interno lordo (PIL) 26,
80-81, 92-93, 99, 102, 110, 121, 142
Programma di conservazione della
cultura 145
Protezione del clima 42, 58-59, 63,
64-65, 72-73, 75, 82, 102, 169
Protezione dell'ambiente 62, 64,
72, 136

Q

Qualità della vita 138, 154, 158, 163
Quota rosa 94

R

Radiodiffusione 142-143, 151
Rappresentanze estere
40, 42, 84, 108
Religione 130-131
Renania Palatinato 7, 13

Reno 20-21

Repubblica Democratica Tedesca
(RDT) 22, 30, 37, 86
Rete di sentieri escursionistici
167
Ricerca 77, 81, 90, 96, 98-111
Ricerca e Sviluppo (R&S) 27, 68, 81,
91, 93, 99, 102, 110
Riesling 161
Riserve della biosfera 76, 167

S

Saarbrücken 7, 151
Saarland 7, 13
Salario minimo 26, 94
Sassonia-Anhalt 7, 13, 158, 167
Sassonia 7, 13, 161, 167
Schiller, Friedrich von 141
Schleswig-Holstein 13, 20, 168
Scholz, Olaf 10-12, 15, 22, 24-27, 29,
31, 42, 47, 71, 89
Schwerin 7
Scienza 93, 98-99, 102-103, 108,
111, 114, 146, 153
Scuola elementare 115
Settore creativo 91, 141-142
Sicurezza alimentare 53, 59
Sindacati 112
Sistema di formazione duale 96, 99,
112-113
Sistema di formazione
professionale
82, 93, 99, 112-113
Sistema elettorale 12
Sistema scolastico 96, 114-115
Siti Patrimonio Mondiale
140, 166, 168
Società civile 26, 56, 86, 116, 121,
136
Sostegno allo sport 165
Sostenibilità 26-27, 83, 102
Sozialdemokratische Partei
Deutschlands (SPD) 12-13, 25
Sport 111, 121, 136, 154, 156, 164,
166
Stampa 138, 143, 148, 151
Stato sociale 116, 121, 132
Steinmeier, Frank-Walter
10, 15, 24, 30-31, 33, 111

Stoccarda 7, 92, 151
Strategia high-tech 93, 102
Superficie 20-21

T

Tasso di natalità 18
Teatro 140, 144, 147
Tecnologie verdi 87
Televisione 148-149
Tenore di vita 156-157
Transizione energetica 26, 59,
63-64, 66, 68-69, 70, 75, 158
Trattato dell'Eliseo 40, 46
 Turingia 7, 13, 30, 167
Turismo 156, 166-168

U

Umweltbundesamt –
to Federale dell'Ambiente 170
Unione Europea (UE)
45-46, 48, 110
Università 98, 100-101,
104, 107-108

V

Valuta 16, 47
Vino 160
Volontariato 125, 136

W

Wellness 167
Wiesbaden 7

Z

Zentralstelle für das Auslands-
schulwesen – Ufficio centrale
tedesco per le scuole all'estero
115
Zentrum für Internationale
Friedenseinsätze –
Centro per le missioni di
pace internazionali (ZIF) 51
Zugspitze 20

COLOPHON

Editore

Fazit Communication GmbH, Francoforte sul Meno,
in collaborazione con il Ministero federale degli Affari
Esteri, Berlino

Concept e direzione editoriale

Carsten Hauptmeier, Janet Schayan

Redazione

Arnd Festerling, Clara Krug, Dr. Helen Sibum,
Sarah Kanning

Direzione artistica

Stefanie Schwary

Produzione

Stefan Reichart, Viktoria Vieweg

Traduzione

Proverb oHG

Fazit Communication GmbH

Pariser Straße 1
60486 Frankfurt am Main, Deutschland
Internet: www.fazit.de
E-mail: kontakt@fazit.de

Ministero federale degli Affari Esteri

Dipartimento per cultura e comunicazione
Werderscher Markt 1
10117 Berlin, Deutschland
Internet: www.auswaertiges-amt.de
E-mail: 608-R@auswaertiges-amt.de

Stampa

Krüger Druck+Verlag GmbH & Co. KG
66663 Merzig, Deutschland
Printed in Germany 2022

Chiusura redazionale

Ottobre 2022

© Fazit Communication GmbH

Tutti i diritti su testo e immagini sono riservati.

Riproduzione possibile previa autorizzazione e indicazione
della fonte.

"Fatti sulla Germania"

viene pubblicato nelle seguenti lingue:

arabo, cinese, tedesco, inglese, francese, indonesiano,
italiano, giapponese, coreano, polacco, portoghese,
russo, spagnolo, turco e ucraino

"Fatti sulla Germania" su Internet

www.facts-about-germany.de

Gli editori attribuiscono valore a una lingua che
tenga in considerazione in egual misura uomini e donne.
Tuttavia, nella presente pubblicazione non si trovano
ovunque formulazioni che tengono conto di entrambi i
generi, in quanto l'uso esplicito di entrambe le forme in
alcuni testi ne pregiudica la leggibilità.

IN VIAGGIO IN GERMANIA

Dal visto alla tensione di alimentazione: informazioni utili e numeri telefonici importanti per i viaggiatori in Germania

Documenti di identità e visti: gli stranieri devono avere un passaporto di viaggio valido o un documento sostitutivo del passaporto per l'ingresso nel paese. Per i cittadini della maggior parte degli Stati dell'Europa occidentale è sufficiente una carta di identità personale. Nella maggior parte dei casi per i bambini è obbligatorio un documento di viaggio individuale. Per i cittadini di determinati paesi è necessario un visto per l'ingresso nel paese. Le rappresentanze diplomatiche tedesche (ambasciate e consolati) sono le referenti per la richiesta di informazioni.

→ auswaertiges-amt.de

Arrivo in aereo: tutte le grandi compagnie di trasporto aereo internazionali operano voli per la Germania. Il network aereo globale collega 22 aeroporti civili in Germania con tutte le zone del mondo. I maggiori aeroporti si trovano a Francoforte sul Meno, Monaco, Berlino e Düsseldorf. Tutti gli aeroporti sono ben collegati alla rispettiva rete di trasporti.

→ frankfurt-airport.de

→ munich-airport.de

→ berlin-airport.de

→ dus.com

Arrivo in treno: la Germania può contare su una rete ferroviaria capillare di circa 38.000 chilometri di rotaie. I trasporti a lunga e breve percorrenza sono coordinati tra loro e offrono buoni collegamenti. Ogni giorno dalla Germania circa 250 collegamenti transfrontalieri della Deutsche Bahn, la società ferroviaria tedesca, raggiungono oltre 80 città europee.

Hotline della Deutsche Bahn AG:

Tel.: +49 30 2970

→ bahn.de

Arrivo in autobus: ci si può recare comodamente in Germania anche con gli autobus di linea a lunga per-

correnza, di cui esistono parecchie centinaia di linee. L'offerta di autobus interurbani è particolarmente ricca: non solo ogni metropoli tedesca, ma anche molte città più piccole sono la meta di autobus di linea a lunga percorrenza. Per informazioni sui collegamenti:

→ busliniensuche.de

→ fernbusse.de

Arrivo in auto: la Germania dispone di una rete stradale modernissima. Centinaia di aree e stazioni di servizio sono aperte giorno e notte lungo i circa 13.000 chilometri della rete autostradale. È possibile fare il pieno con i seguenti tipi di benzina senza piombo: Super (95 ottani), Super Plus (98 ottani), inoltre il gasolio. A ciò si aggiunge una rete di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in costante aumento.

Sulle autostrade federali non esiste un limite di velocità – salvo le limitazioni della velocità esplicitamente indicate dalla cartellonistica – ma è consigliata una velocità di 130 km/h. Nei centri abitati è in vigore la velocità massima di 50 km/h, su strade extra-urbane di 100 km/h. Non sono in vigore pedaggi autostradali. È obbligatorio indossare le cinture di sicurezza. I bambini di altezza inferiore a 150 cm devono viaggiare su un apposito seggiolino auto. I servizi di pronto soccorso o di assistenza stradale si possono chiamare dalle colonnine di emergenza. I grandi club automobilistici (ADAC, AvD) sono a disposizione per fornire informazioni ai turisti che viaggiano in auto.

Servizio di assistenza stradale dell'ADAC

Tel.: +49 89 20 20 4000,

→ adac.de

Chiamata di emergenza all'AvD

Tel.: +49 80 09 90 99 09,

→ avd.de

Alloggio: ci sono alloggi in ogni categoria, dalle camere presso privati

agli hotel di lusso, passando per gli appartamenti di vacanza. Gli standard sono stabiliti e controllati anche per le categorie di prezzo inferiori. I consorzi turistici e le aziende di soggiorno offrono specifici elenchi di strutture ricettive.

→ germany.travel

Ostelli della gioventù: più di 400 ostelli della gioventù in Germania accolgono membri di ogni associazione di ostelli aderente all'International Youth Hostel Federation, ossia la Federazione internazionale degli ostelli della gioventù. Dietro corresponsione di una tariffa è possibile ottenere anche una tessera internazionale.

Deutsches Jugendherbergswerk, l'Associazione tedesca ostelli della gioventù

→ jugendherberge.de

Denaro e valuta: la valuta a corso legale è l'Euro (1 Euro = 100 centesimi). È possibile prelevare denaro contante 24 ore su 24 presso gli sportelli bancomat con una carta EC oppure con carte di credito internazionali, sono accettate tutte le carte di credito di uso comune. Prezzi tutto compreso.

Numeri per le chiamate di emergenza:

Tel.: 110 per le chiamate di emergenza, la Polizia

Tel.: 112 per i Vigili del Fuoco e

gli incidenti

Fuso orario: in Germania vige l'ora centrale europea (CET). Fra fine marzo e fine ottobre gli orologi vengono spostati in avanti di un'ora (ora legale). Il cambiamento di orario si verifica l'ultima domenica di marzo e l'ultima domenica di ottobre.

Corrente:

La tensione di alimentazione è di 230 Volt



Tabella delle distanze in Germania (esprese in chilometri)

In Germania le distanze maggiori si misurano in chilometri. Un chilometro corrisponde a 0,62137 miglia – un miglio equivale a 1,60934 chilometri.

	Aachen	Berlin	Dortmund	Dresden	Düsseldorf	Frankfurt/M.	Hamburg	Hannover	Karlsruhe	Köln	Leipzig	Magdeburg	München	Nürnberg	Rostock	Saarbrücken	Stuttgart	Würzburg
Aachen	•	638	154	651	80	256	482	354	346	73	569	494	631	475	663	263	518	370
Berlin	638	•	492	193	556	545	286	285	673	575	184	153	585	438	223	723	632	495
Dortmund	154	492	•	507	68	224	349	210	358	95	428	350	617	428	520	321	420	338
Dresden	651	193	507	•	581	492	495	382	581	591	140	225	491	325	444	671	525	382
Düsseldorf	80	556	68	581	•	220	392	278	341	42	500	417	611	438	562	277	401	338
Frankfurt/M.	256	545	224	492	220	•	512	361	132	191	405	444	412	228	680	190	201	128
Hamburg	482	286	349	495	392	512	•	152	631	370	391	270	781	612	133	688	658	507
Hannover	354	285	210	382	278	361	152	•	489	294	247	136	661	488	320	551	534	377
Karlsruhe	346	673	358	581	341	132	631	489	•	303	521	558	271	261	809	188	80	199
Köln	73	575	95	591	42	191	370	294	303	•	481	422	577	422	567	282	373	289
Leipzig	569	184	428	140	500	405	391	247	521	481	•	88	418	260	371	588	466	408
Magdeburg	494	153	350	225	417	444	270	136	558	422	88	•	511	349	321	606	559	449
München	631	585	617	491	611	412	781	661	271	577	418	511	•	159	781	421	212	291
Nürnberg	475	438	428	325	438	228	612	488	261	422	260	349	159	•	601	362	218	109
Rostock	663	223	520	444	562	680	133	320	809	567	371	321	781	601	•	851	812	694
Saarbrücken	263	723	321	671	277	190	688	551	188	282	588	606	421	362	851	•	213	314
Stuttgart	518	632	420	525	401	201	658	534	80	373	466	559	212	218	812	213	•	149
Würzburg	370	495	338	382	338	128	507	377	199	289	408	449	291	109	694	314	149	•





Nella pubblicazione "Fatti sulla Germania" troverete tutto ciò che desiderate sapere sulla Germania di oggi. Come funziona il sistema politico. Quali linee guida caratterizzano la politica estera. Cosa contraddistingue l'economia. Quali sono i temi che stanno più a cuore alla società. Quali sono i nuovi trend nell'arte e nella cultura – e tanti altri temi.

Aggiornato, affidabile e compatto, corredato da tanti numeri, dati e grafici, questo pratico manuale fornisce conoscenze di base approfondite e informazioni su tutti gli aspetti della vita moderna in Germania.

www.facts-about-germany.de

